Bilancio dell'Esercizio 2017

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

	PAG
Introduzione del Presidente	**3**
Relazione economica e finanziaria	**4**
Bilancio di Missione	**15**
Identità	**16**
❒ Storia ed evoluzione della Fondazione ❒ Missione, valori e attività ❒ Programmazione e progettazione degli interventi ❒ I settori e i soggetti finanziabili ❒ Il processo erogativo: l'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti ❒ Il dialogo con i beneficiari ❒ Governance	**16**
Attività Istituzionale	**27**
❒ L'erogazione delle risorse ❒ I settori di intervento ❒ *Settori Rilevanti* ❒ Elenco delibere di importo superiore a € 5.000	**28**
Prospetti di Bilancio	**47**
Nota integrativa	**54**
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	**90**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	**97**

Introduzione Presidente

Con l'esercizio 2017, il ventiseiesimo dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, è iniziato il mandato che con il rinnovo degli Organi sociali, per il quadriennio gennaio 2017 – gennaio 2021, condurrà la nostra Fondazione in anni di grandissimo interesse culturale e di respiro internazionale con l'inaugurazione del Museo di Palazzo Guiccioli fino alle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante Alighieri.

A fronte di tanti anni di eccellente gestione i nuovi Organi si trovano ad affrontare una nuova sfida contraddistinta da profondi cambiamenti del tessuto ambientale, sociale ed economico.

Il bilancio chiude il 2017 con un buon avanzo di gestione nonostante il grande impegno finanziario per il restauro di Palazzo Guiccioli e l'esigenza di dover far fronte ad impegni istituzionali unitamente ad una crescita esponenziale delle domande di sostegno conseguente al quotidiano insorgere di nuove emergenze sociali.

Testimonia questa realtà quanto deliberato nel corso del 2017 per il sociale, l'assistenza e il volontariato settori che hanno assorbito oltre il 50% delle complessive erogazioni, confermando la massima sensibilità e attenzione ai profili di squilibrio sociale e al disagio dei meno abbienti.

Nel 2017 sono proseguiti con intensità i lavori di restauro di Palazzo Guiccioli, in gran parte realizzati sia per la parte edile che per la parte relativa al restauro decorativo degli interni, avviando la progettazione degli arredi museali.

Lo storico Palazzo Guiccioli, con la ricostruzione dell'ambiente di una dimora dell'800, ospiterà il Museo dedicato al poeta Lord George Byron e il Museo del Risorgimento. Si tratta di una importante occasione per creare un virtuoso e innovativo percorso museale e urbano. Inoltre la città di Ravenna ed il suo territorio potranno vantare un ulteriore punto di riferimento culturale di respiro internazionale, testimoniato dai convegni di studio promossi con esponenti e studiosi italiani inglesi e statunitensi della Byron Society dall'apposito Comitato Scientifico istituito dalla nostra Fondazione per la realizzazione del Museo Byron e primi tasselli per il prestigioso, auspicabile, insediamento a Palazzo Guiccioli della sede italiana della Byron Society.

Per l'Educazione rimane convinto il supporto dato alla Fondazione Flaminia per il sostegno al disegno strategico di sviluppo del Campus Universitario Ravennate, Polo dell'Ateneo Bolognese che accoglie oltre 3.500 studenti, garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia e creando le condizioni per un'ulteriore qualificazione dell'offerta formativa e della ricerca scientifica. Consistente è stato anche nel 2017 il contributo per l'acquisto di nuove attrezzature ospedaliere nonché quello per iniziative nel settore dello sport a favore di società dilettantistiche a sostegno anche di iniziative per il pieno coinvolgimento di appositi percorsi per le disabilità.
Infine anche il settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, rimane per la Fondazione area di alto rilievo. Un elemento indispensabile per lo sviluppo di una efficace politica di promozione del territorio, così da essere fattore di sviluppo non solo culturale, ma anche volano di sviluppo economico e sociale per la comunità ravennate.

In vista delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante Alighieri assume sempre maggiore rilievo con crescenti apprezzamenti da parte della critica il consueto appuntamento di settembre del Festival Dante 2021 realizzato dalla nostra Fondazione con la direzione artistica dell'Accademia della Crusca giunto alla settima edizione.

All'appuntamento del 2021 la nostra Fondazione si presenterà quale proprietaria di alcuni tra i più importanti immobili della cosiddetta "zona del silenzio", circostante la Tomba di Dante e fulcro delle celebrazioni, avendo acquistato a fine anno, nell'ambito del processo di diversificazione del patrimonio, anche Casa Farini in via Da Polenta, prestigiosa dimora del XIV secolo, attualmente sede dell'emeroteca comunale, che si aggiunge ai Chiostri di via Dante, restaurati negli anni scorsi dalla nostra Fondazione, che degli stessi è proprietaria da quasi vent'anni .

Relazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio della Fondazione, redatto secondo le previsioni del decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, che comprende la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.

La nota integrativa al bilancio rappresenta un quadro completo e dettagliato delle voci patrimoniali ed economiche dell'esercizio in esame; la documentazione di bilancio si completa con l'allegato denominato "Indicatori Gestionali", secondo schemi e criteri omogenei di esposizione approvati dall'ACRI e relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni.

Evidenziamo di seguito le variazioni più significative delle principali poste contabili rispetto all'anno precedente:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- l'incremento delle ***"immobilizzazioni materiali ed immateriali"*** (per circa 2,3 milioni di euro) è dovuto principalmente alla prosecuzione del progetto di restauro, ristrutturazione e musealizzazione del prestigioso complesso immobiliare vincolato di Palazzo Guiccioli-Rasponi in Ravenna; dopo la complessa fase progettuale ed autorizzativa sono in piena attività i lavori edili della parte storica e quelli per il restauro e il rifacimento degli apparati decorativi interni. Sono stati aggiornati, con i professionisti incaricati e le imprese aggiudicatrici dei contratti d'appalto, i futuri oneri quantificati per le nuove lavorazioni aggiuntive e le varianti in corso d'opera al progetto originario di restauro del corpo storico dell'edificio, d'intesa con la Commissione Immobili e la Soprintendenza;

- la voce ***"immobilizzazioni finanziarie"*** ha subito un decremento di circa -10,1 milioni di euro; le operazioni di rilievo sono le seguenti:
  - a) per circa 2,6 milioni di euro versamenti "a richiamo" al Fondo Atlante istituito nell'ambito delle iniziative per la stabilizzazione del sistema bancario italiano; sulla base del valore delle quote riferito al 31/12/2017 comunicato dal gestore del Fondo, contabilizziamo una svalutazione duratura di cui forniamo dettaglio in nota integrativa;
  - b) dismissione della partecipazione Banca di Imola Spa, in portafoglio da parecchi anni, alienata nel sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf , iscritta in bilancio a un prezzo medio di carico di circa 6,6 milioni di euro; la vendita è stata eseguita a fabbisogno del corrispettivo necessario all'acquisto dell'immobile "Casa Farini", commentato al paragrafo *"altre attività"*. Per la Fondazione l'uscita dall'asset di Banca di Imola ha altresì un'ampia valenza: - si attua una diversificazione del patrimonio impiegato nei termini delineati nel documento approvato dall'Organo di Indirizzo il 16/4/2016, inviato al MEF il 22/4/2016 a parziale applicazione dell'art. 2 del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/4/2015; - si realizza un investimento che attraverso l'introito stimato di canoni di locazione produrrà un rendimento superiore al precedente impiego;
  - c) fusione per incorporazione della società subholding Argentario Spa nella Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, senza aumento di capitale, con l'assegnazione in concambio di n. 99.007 azioni della

"Cassa". L'incorporazione è avvenuta in neutralità di bilancio, senza impatti valutativi rettificativi; la fusione tra le due società determina un rafforzamento degli indici patrimoniali del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa realizzando una semplificazione nei suoi assetti societari con efficientamento gestionale e risparmio di costi amministrativi e finanziari che apportano benefici diretti alla società bancaria conferitaria.

- La diminuzione degli ***"strumenti finanziari non immobilizzati"*** (per circa -1,0 milioni di euro) è dovuta al disinvestimento di due mandati di gestione patrimoniale che nell'arco della durata pluriennale dell'investimento, rispetto al conferimento iniziale, hanno realizzato un risultato positivo;

- la voce ***"crediti"*** comprende esclusivamente partite di natura fiscale: acconti di imposte dirette versati per circa 1,1 milioni di euro, e per la parte rimanente i seguenti crediti d'imposta verso l'erario: - a) circa 511 mila euro per il credito residuo concesso alle Fondazioni dalla Legge di Stabilità 2015 a fronte della maggiore tassazione sul reddito delle società (Ires), a partire dal 1/1/2014, della quota imponibile dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali; - b) circa 278 mila euro per il credito fiscale residuo riferito alla legge 29/7/2014 n. 106 di conversione del decreto legge 31/5/2014 n. 83 c.d. "Art-Bonus" che prevede, entro determinati limiti quantitativi, un credito d'imposta (derogando alla vigente normativa delle detrazioni d'imposta) per determinate tipologie di erogazioni liberali a sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica nonché per la manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; - c) circa 397 mila euro per il credito d'imposta residuo riconosciuto alla Fondazione dalla Legge di Stabilità 2016 per la partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" istituito su iniziativa nazionale dell'ACRI;

- le ***"disponibilità liquide"*** alla data del bilancio, sono diminuite di circa -900 mila euro; la liquidità disponibile nell'anno è stata prevalentemente utilizzata per fronteggiare i seguenti pagamenti: le erogazioni deliberate dell'attività istituzionale, gli ulteriori "richiami" del Fondo Atlante, il rimborso definitivo del debito rateale con il MEF relativo all'operazione sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti, l'acquisto del fabbricato "Casa Farini", nonché i programmati costi della ristrutturazione di Palazzo Guiccioli. Per sostenere gli impegni contrattuali di pagamento, in particolare relativi agli investimenti immobiliari in corso, sul conto corrente di gestione aperto presso la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, è attiva una linea di fido temporaneo, per un'apertura di credito in conto corrente utilizzabile per momentanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale dei flussi di cassa; l'affidamento, per la parte già utilizzata alla data del bilancio, è ricompreso nella voce *"debiti"*;

- nelle ***"altre attività"***, per circa 3,5 milioni di euro, appostiamo in via provvisoria il cespite immobiliare conosciuto come "Casa Farini" (già "Casa Fabri") acquistato in data 29/12/2017 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, sulla base dei valori indicati in una perizia di stima redatta da professionista indipendente; il fabbricato, sito in Ravenna e attualmente locato al Comune di Ravenna per la sede dell'emeroteca, è vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e pertanto la stipula è sottoposta a condizione sospensiva in attesa della sottoscrizione di un atto di verificata condizione subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione all'acquisto, entro i termini di legge, da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

- la voce *"ratei e risconti attivi"*, in aumento rispetto all'anno precedente, si compone unicamente di risconti attivi per costi sostenuti nell'anno e rinviati per competenza economica ad esercizi successivi.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- il ***"patrimonio netto"*** ha subito una contrazione di circa -8,6 milioni di euro per i seguenti movimenti:
  - a) apporto obbligatorio del 20% dell'avanzo dell'esercizio, pari a circa 1,2 milioni di euro, alla *"riserva obbligatoria"*;
  - b) accantonamento facoltativo prudenziale, nel limite massimo consentito del 15% dell'avanzo dell'esercizio, di circa 865 mila euro, alla *"riserva per l'integrità del patrimonio"* a salvaguardia del valore reale del patrimonio;
  - c) afflusso di euro 3 mila alla *"riserva da donazioni"* per l'accettazione con atto notarile di due beni d'arte;
  - d) rilascio della *"riserva da rivalutazioni e plusvalenze"*, per circa -10,7 milioni di euro, per neutralizzare interamente in conto economico gli oneri per la svalutazione del Fondo Atlante (circa 6,4 milioni di euro) e per la minusvalenza emersa dalla vendita della partecipazione Banca di Imola Spa (circa 4,3 milioni di euro). L'utilizzo del fondo patrimoniale è stato autorizzato con comunicazione datata 15/12/2017 dall'Autorità di Vigilanza (MEF), su nostra motivata istanza, in considerazione della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4 del D.Lgs. n. 153/1999. Il rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto della specificità e rilevanza delle due operazioni poste in essere, consente altresì alla nostra Fondazione nei prossimi anni di preservare l'attività erogativa istituzionale assicurando un adeguato livello di risorse per il sostegno socio economico e la gestione delle emergenze sociali nell'area geografica di operatività, contestualmente all'impegno, preso con il MEF, di ricostituire prudenzialmente tale riserva al suo ammontare preesistente entro tempi congrui e ragionevoli, mediante accantonamenti annuali a partire dal prossimo bilancio non inferiori al 30% dei futuri avanzi di esercizio che la Fondazione stima ragionevolmente di conseguire nei prossimi anni. Resta fermo che tali accantonamenti saranno effettuati garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 1 del D,Lgs. n .153/1999 con particolare riferimento alla lettera *"d"* (concernente la quota minima di reddito da destinare alle erogazioni nei "settori rilevanti");

- i ***"fondi per l'attività istituzionale"*** ammontano a circa 10,8 milioni di euro, in aumento di circa 1,1 milioni di euro: sussistono disponibilità rivenienti dagli accantonamenti effettuati nei bilanci precedenti (con un ulteriore apporto nel corrente esercizio), per 6,4 milioni di euro a cui vanno aggiunti 4,0 milioni di euro del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e circa 374 mila euro allocati nei due fondi istituzionali impegnati: per i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 e per il "Fondo nazionale per le iniziative comuni" promosse dall'ACRI. Il citato decreto noto come il "*Codice del Terzo settore",* già parzialmente in vigore dal 3 agosto 2017, riforma organicamente l'intero vasto comparto e relativamente alle fondazioni di origine bancaria, prevede un nuovo regolamentato sistema di "governance" per i CVS, superando a regime le disposizioni della precedente legge quadro sul Volontariato (ex legge n. 266 del 1991). In nota

integrativa e nel bilancio di missione forniamo alcuni dettagli informativi afferenti agli adempimenti contabili in capo alla nostra Fondazione e alle somme versate;

- i ***"fondi per rischi e oneri"*** sono diminuiti di circa -1,8 milioni di euro, di cui circa -300 mila euro, attribuibili al fondo imposte e tasse per un minore accantonamento dell'imposta Ires di competenza del corrente esercizio per effetto: - a) della fruizione della detrazione d'imposta del 19% su una parte delle spese di restauro e ristrutturazione sostenute nell'anno dalla Fondazione relative all'immobile di proprietà di Palazzo Guiccioli-Rasponi; – b) della riduzione dell'aliquota Ires al 24%. Nella voce non trova più allocazione un fondo svalutazione di circa 1,5 milioni di euro, esposto in bilancio a rettifica di analoga posta iscritta nelle *"altre attività"*, riferito all'istanza di rimborso di un vecchio credito d'imposta ex Irpeg mod. 760/1997 oggetto di un lungo contenzioso, per il quale la Fondazione, attesa l'ultima pronunzia a sfavore, ha abbandonato l'azione di recupero cancellando le due evidenze contabili;

- sull'aumento della voce ***"debiti"*** (per circa 2,0 milioni di euro) incide prevalentemente il saldo a debito del conto corrente di gestione presso la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per l'utilizzo limitato di un'apertura di credito temporanea, necessaria nella gestione dei flussi di cassa per un periodo di alcuni mesi; l'affidamento è conforme alle indicazioni dell'art. 3 del Protocollo ACRI-MEF del 22/4/2015 in materia di indebitamento. Nell'anno inoltre, con il rimborso della quarta rata, abbiamo estinto la dilazione di pagamento della durata quadriennale, stipulata con il MEF, relativa all'operazione sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa effettuata nel 2013 con la conversione delle vecchie azioni privilegiate in ordinarie e con l'ulteriore sottoscrizione di nuove azioni.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio in rassegna, prima degli accantonamenti di legge obbligatori e prudenziali e delle destinazioni riservate alle attività istituzionali, evidenzia un Avanzo di quasi 5,8 milioni di euro, inferiore di circa il 7% all'avanzo registrato nell'esercizio precedente; per contro risulta superiore di oltre 700 mila euro alla previsione inserita nel *"Documento programmatico previsionale"* essenzialmente per la rilevazione a consuntivo di componenti di natura fiscale specificate alla voce *"imposte"*.

Commentiamo le principali voci e le variazioni di rilievo nel confronto con l'anno precedente:

- la voce ***"dividendi"*** è in lieve flessione per circa -195 mila euro; il valore dell'introito depurato dell'incidenza fiscale ridotta dal corrente esercizio, risulta superiore al bilancio precedente di circa 62 mila euro.. Ci preme in particolare evidenziare la distribuzione per il ventiquattresimo anno consecutivo del dividendo da parte della conferitaria Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, che grazie ai suoi importanti dividendi, anche in contesti di crisi economica e finanziaria, ha permesso alla Fondazione, giunta al suo 26° anno di vita, di essere con le sue erogazioni un costante e fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, assistenziali, educative e del volontariato del nostro territorio;

- l'ulteriore contrazione della voce ***"interessi e proventi assimilati"***, in atto da qualche anno, risente soprattutto della minore giacenza media investita in strumenti finanziari rispetto allo scorso esercizio. Si tratta, quasi per intero, di interessi rivenienti da una polizza assicurativa di capitalizzazione in portafoglio da parecchio tempo che continua a retrocedere buoni rendimenti;

- la voce ***"rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati"*** positiva di circa 7,5 mila euro comprende la ripresa di valore di un fondo comune immobiliare non quotato sulla base

dell'ultimo rendiconto pervenuto dalla società di gestione, e una minusvalenza contabilizzata sull'unico titolo azionario quotato in portafoglio per la valutazione a fine anno in base ai corsi di mercato, rispetto al nostro costo di acquisto;

- la voce ***"rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie"*** segna un valore negativo di quasi -6,4 milioni di euro per la svalutazione del Fondo Atlante determinata dalla perdita di valore definitiva di una consistente quota dell'investimento, come specifichiamo in nota integrativa. Precisiamo che il valore dell'investimento si è ridotto di circa l'80% per l'assoggettamento dal 25/6/2017 di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, disposta con provvedimento governativo, che ha azzerato la partecipazione del Fondo al capitale delle due banche e quindi il valore dei versamenti effettuati a tale titolo dagli aderenti nel biennio 2016-2017;

- gli ***"altri proventi"***, in diminuzione di circa -127 mila euro, comprendono il beneficio fiscale, sotto forma di un credito d'imposta, riveniente da alcune tipologie di erogazioni liberali effettuate nell'anno a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici in base alla normativa del c.d. "Art-Bonus"; nella voce trovano imputazione anche i canoni annui di affitto derivanti dal patrimonio immobiliare a reddito, in leggera flessione per la revisione di due contratti;

- i costi di funzionamento esposti alla voce ***"oneri"***, sono nel loro complesso in linea con l'esercizio precedente e con la stima redatta nel "*Documento programmatico previsionale"* inviato al MEF. Rimandiamo per un più completo dettaglio alla nota integrativa e qui evidenziamo: - a) la diminuzione di *"compensi degli organi statutari"* della Fondazione; - b) l'aumento delle spese per *"consulenze e collaborazioni esterne"* unicamente per la presenza di costi non ricorrenti (per circa 64 mila euro); - c) la flessione dei costi bancari per commissioni di *"negoziazione"* e per l'investimento in *"gestioni patrimoniali"*; - d) maggiori *"interessi passivi"* per l'utilizzo dell'apertura di credito temporanea sul conto corrente operativo della Fondazione; - e) minori *"altri oneri"* per una riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà;

- i ***"proventi straordinari"***, iscritti per circa 10,7 milioni di euro, riflettono il rilascio a conto economico del fondo patrimoniale *"riserva da rivalutazioni e plusvalenze"*, autorizzato dal MEF nel corrente anno, per sterilizzare interamente le perdite irreversibili del Fondo Atlante e per la minusvalenza riveniente dalla vendita della partecipazione Banca di Imola Spa; nella nota integrativa vengono fornite informazioni su entrambe le operazioni;

- gli ***"oneri straordinari"***, che ammontano a quasi 4,3 milioni di euro, si riferiscono alla minusvalenza realizzata nell'alienazione della partecipazione azionaria Banca di Imola ceduta sul mercato di negoziazione Hi-Mtf; la dismissione, avvenuta il 28/12/2017 ai normali prezzi di scambio di periodo del titolo, rientra nel piano di attuazione parziale del Protocollo ACRI-MEF del 2015 in materia di limiti di concentrazione e gestione del patrimonio investito come delineato all'articolo 2 ed è risultata utile al fine di reperire parte della liquidità occorrente per l'acquisto del fabbricato "Casa Farini";

- le ***"imposte"*** dell'esercizio, in diminuzione, risentono in particolare di un minore accantonamento del tributo Ires di competenza, per effetto: - a) della nuova aliquota impositiva in vigore da quest'anno; - b) delle detrazioni d'imposta da applicare, in sede di dichiarazione dei redditi, sulle spese per il restauro scientifico architettonico del complesso monumentale di Palazzo Guiccioli-

Rasponi adeguatamente documentate ed effettivamente sostenute e rimaste a carico della Fondazione nell'anno in esame;

- nella voce ***"erogazioni deliberate in corso d'esercizio - nei settori rilevanti"*** l'importo di quasi 2,7 milioni di euro rappresenta l'ammontare delle delibere di erogazione approvate nell'anno e interamente coperte dall'avanzo dell'esercizio generato nel medesimo anno; non c'è stato utilizzo di somme, prelevate dai fondi erogativi, già accantonate in esercizi precedenti. Le delibere prese, sebbene in sensibile diminuzione rispetto al bilancio precedente, risultano superiori al *"Documento programmatico previsionale"*, prudenzialmente stilato nel mese di Ottobre 2016 prevedendo lo stanziamento ai "settori rilevanti" della sola quota minima di legge e con una stima ridotta dei benefici fiscali. A consuntivo la Fondazione ha conseguito un maggiore avanzo disponendo nel corso dell'anno di ulteriori risorse convogliate al finanziamento dei progetti erogativi nel rispetto degli impegni di intervento presi sul territorio nonostante le difficoltà dell'attuale periodo. La Fondazione aderisce al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nato da un'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il Governo per contrastare questo preoccupante fenomeno, con il raccordo dell'ACRI e il coinvolgimento della Fondazione con il Sud e del Forum Nazionale del Terzo Settore. Gli accordi ne prevedono la durata in via sperimentale per un triennio fino al 2018; nella nota integrativa e nel bilancio di missione specifichiamo la funzionalità e le somme erogate.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

I fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio sono di seguito indicati:

- nel mese di gennaio 2018 la Fondazione ha trasmesso all'ACRI copia della delibera dell'impegno complessivo per l'anno 2018 pari a euro 777.684 relativa alla partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"; sulla base dell'iter operativo fissato nel Protocollo d'intesa è già pervenuta dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione del riconoscimento del correlato credito d'imposta spettante, pari al 75% dell'importo deliberato, fruibile dopo il versamento al Fondo nel corrente anno del contributo richiesto;

- in data 8/2/2018 è avvenuto lo smobilizzo del mandato di gestione patrimoniale dell'unica linea d'investimento in proprietà al fine di convogliare liquidità nel conto corrente di gestione della Fondazione e ridurre la temporanea esposizione debitoria; l'impiego finanziario chiude con un risultato di gestione positivo;

- in data 13/2/2018, attesa la preminente ed urgente necessità di ultimare il restauro scientifico e architettonico del corpo storico (insistente su Via Cavour) del complesso monumentale di "Palazzo Guiccioli-Rasponi", la Fondazione ha sottoscritto con l'impresa appaltatrice Consorzio Integra Soc. Coop. di Bologna e l'impresa esecutrice dei lavori Ediltecnica Società Cooperativa di Porto San Giorgio un Addendum transattivo, integrativo all'originario contratto di appalto della parte edile del corpo storico stipulato il 30/7/2014, per stralciare da tale contratto la porzione del fabbricato rappresentata dal corpo intermedio "ex Studentato". Le opere edili di restauro e riqualificazione di quest'ultimo e di quello retrostante insistente su Via Morigia sono state affidate alla società edile CICO Srl di Russi con un contratto preliminare di appalto che sarà perfezionato nel corso dell'anno;

- in data 16/2/2018 è stato eseguito un ulteriore versamento su disposizione del Fondo Atlante di euro 2.428 rientrante nell'impegno residuale di sottoscrizione alla data del bilancio;

- in data 29/3/2018, verificatasi la condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte della Soprintendenza ai sensi della normativa sulla tutela dei Beni culturali (accertata con atto a rogito notaio Eraldo Scarano di Ravenna) ha assunto efficacia il contratto di acquisto di "Casa Farini" che è quindi entrata definitivamente nel patrimonio immobiliare della nostra Fondazione.

- in data 11/4/2018 è pervenuta da parte della SGR QUAESTIO CAPITAL, gestore del fondo Atlante, la richiesta di versamento dell'importo di 609.643 euro con il quale viene quasi integralmente esaurito l'originario impegno di sottoscrizione per 8 milioni del citato fondo.

* * *

La Fondazione pone la massima attenzione nella destinazione degli investimenti, avendo ben presente la necessità del rispetto delle indicazioni normative riguardanti il mantenimento dell'integrità del patrimonio ed un'adeguata redditività diversificando il rischio d'investimento, ivi comprese le disposizioni ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo n. 153/1999.

IMPIEGHI FINANZIARI

Sotto il profilo finanziario, precisiamo che il capitale medio "a reddito" della Fondazione nell'esercizio 2017 è stato di circa € 136 milioni ed ha generato un risultato complessivo di circa € 8,1 milioni, pari ad un rendimento lordo del 5,94% sul patrimonio medio investito (calcolato a valori di bilancio). Depurato degli effetti fiscali il rendimento medio nell'anno ammonta al 4,82% (nel 2016 il rendimento medio netto è stato del 4,61%).
Nel dettaglio si allega il seguente prospetto:

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI REDDITO

(importi in unità di euro) **ANNO 2017**

PARTECIPAZIONI E AZIONI *

		DIVIDENDI LORDI	***RENDIMENTO****
C.R.RAVENNA Spa	94.924.661	5.752.000	6,06%
ARGENTARIO Spa	1.707.517	55.850	3,27%
SAPIR Spa	6.685.136	290.600	4,35%
BANCA DI IMOLA Spa	6.014.820	8.920	0,15%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa	17.454.522	1.669.475	9,56%
BANCA D'ITALIA	3.000.000	136.000	4,53%
TELECOM ITALIA Spa az.ord.	83.096	-	-
	129.869.752	**7.912.845**	**6,09%**

** I valori esposti indicano gli importi medi su base annua investiti a costi storici*
*** I rendimenti sono al lordo del carico fiscale*

N.B.: - la partecipazione Argentario Spa è stata incorporata per fusione nella Cassa di Risparmio di Ravenna Spa dal 29/9/2017
- la partecipazione Banca di Imola Spa è stata venduta il 28/12/2017

CONTI CORRENTI

		PROVENTI LORDI *	***RENDIMENTO***
SALDO MEDIO	**74.357**	**-13.617**	**-2,05%**

** Sbilancio interessi negativo per utilizzo della linea di credito del c/c operativo*

TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE

		PROVENTI LORDI	***RENDIMENTO***
SALDO MEDIO *	**625.466**	**11.133**	**1,78%**

** Trattasi di saldi medi calcolati su base annua*

TITOLI IN DOSSIER AMMINISTRATO

GIACENZE PUNTUALI DI FINE MESE *

		PROVENTI LORDI	***RENDIMENTO***
SALDO MEDIO	**5.560.992**	**179.278**	**3,22%**

** La media è calcolata sulla base dei valori di carico dei titoli esistenti nel dossier titoli ad ogni fine mese*

con l'esclusione del comparto azioni e partecipazioni riportato sopra

RIEPILOGO	SALDO MEDIO	PROVENTI LORDI	RENDIMENTO
PARTECIPAZIONI e AZIONI	129.869.752	7.912.845	6,09%
CONTI CORRENTI	74.357	-13.617	-2,05%
GESTIONI PATRIMONIALI *	625.466	11.133	1,78%
DEPOSITO AMMINISTRATO	5.560.992	179.278	3,22%
SALDO MEDIO	**136.130.567**	**8.089.639**	**5,94%**

** I proventi delle GPM sono riportati al lordo delle commissioni*

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti compete all'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art. 4 comma 1-b) del Decreto Legislativo n. 153/1999 e dell'art. 18 dello Statuto.
La Fondazione pone la massima attenzione nella destinazione degli investimenti, avendo ben presente la necessità del rispetto delle indicazioni normative riguardanti il mantenimento dell'integrità del patrimonio ed un'adeguata redditività diversificando prudenzialmente il rischio d'investimento, nell'osservanza scrupolosa delle disposizioni dell'art. 5 comma 1 e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo n. 153/1999.
In particolare il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica finalizzata a contenere la concentrazione del rischio.
La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in apposito regolamento ed è sottoposta anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza. La Fondazione verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione adottando le conseguenti misure correttive; l'eventuale affidamento della gestione a soggetti esterni avviene in base a criteri di scelta rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO

Costante è stata nel corso degli anni di attività della Fondazione, sin dalla sua nascita nel 1992, l'attenzione ad una adeguata diversificazione del patrimonio, ricercando sempre di ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti finanziari migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata e la legislazione vigente.
Le disposizioni fissate all'art. 6 comma 1 e all'art. 7 comma 3-bis del Decreto Legislativo n. 153/1999 risultano rispettate.

La Fondazione ha inoltre recepito nello Statuto le previsioni dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 in occasione delle modifiche apportate agli articoli relativi alla gestione ed alla diversificazione del patrimonio; modifiche definitivamente approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sua qualità di Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni bancarie, con provvedimento del 22 settembre 2016.

La Fondazione nel processo di diversificazione tiene altresì nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del proprio patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle eventuali cessioni sullo stesso.
Alleghiamo di seguito una tabella illustrativa della partecipazione storica della Fondazione nella società bancaria conferitaria:

DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

(importi in unità di euro)

ANNO	TOTALE ATTIVO	PARTECIPAZIONE AZIONI "LA CASSA"	* % PARTECIPAZIONE AZIONI "LA CASSA" SUL TOTALE ATTIVO
01/01/1992	€ 99.159.725	€ 98.126.811	98,96%
30/09/1992	€ 101.425.769	€ 98.126.811	96,75%
30/09/1993	€ 102.668.698	€ 98.126.811	95,58%
30/09/1994	€ 107.943.426	€ 98.126.811	90,91%
30/09/1995	€ 113.678.871	€ 103.239.734	90,82%
30/09/1996	€ 118.722.646	€ 103.239.734	86,96%
30/09/1997	€ 122.676.398	€ 103.239.734	84,16%
30/09/1998	€ 128.605.716	€ 102.813.657	79,94%
30/09/1999	€ 132.042.440	€ 102.813.657	77,86%
31/12/2000	€ 138.360.654	€ 102.813.657	74,31%
31/12/2001	€ 144.747.176	€ 102.813.657	71,03%
31/12/2002	€ 157.609.629	€ 94.725.081	60,10%
31/12/2003	€ 160.950.760	€ 94.725.081	58,85%
31/12/2004	€ 162.135.459	€ 94.725.081	58,42%
31/12/2005	€ 165.066.822	€ 94.725.081	57,39%
31/12/2006	€ 169.853.250	€ 94.725.081	55,77%
31/12/2007	€ 173.227.877	€ 94.725.081	54,68%
31/12/2008	€ 172.545.625	€ 94.725.081	54,90%
31/12/2009	€ 175.580.338	€ 94.725.081	53,95%
31/12/2010	€ 178.215.814	€ 94.725.081	53,15%
31/12/2011	€ 179.322.656	€ 94.725.081	52,82%
31/12/2012	€ 181.807.570	€ 94.725.081	52,10%
31/12/2013	€ 189.919.099	€ 94.725.081	49,88%
31/12/2014	€ 189.398.566	€ 94.725.081	50,01%
31/12/2015	€ 187.595.979	€ 94.070.903	50,15%
31/12/2016	€ 186.964.184	€ 94.070.903	50,31%
31/12/2017	€ 178.635.908	€ 96.632.176	54,09%

** La percentuale indicata è riferita all'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione con esposizioni e componenti rilevati al valore di bilancio e non al "fair value".*

PATRIMONIO IMMOBILIARE A REDDITO

Il patrimonio immobiliare a scopo di investimento è costituito da cinque unità immobiliari di proprietà detenute con finalità di percepire canoni di locazione e per l'apprezzamento del capitale investito: si tratta di due immobili acquistati nel 2011 concessi in affitto ad uso attività esattoriali e di tre immobili di pregio, situati a Ravenna nella centralissima Piazza del Popolo, acquistati nel 2013 e dati in locazione per l'esercizio di attività commerciali.
Il rendimento medio nel 2017, al netto della fiscalità, delle attività immobiliari investite corrisponde al 1,72% (nel 2016 il rendimento medio netto è stato del 1,71%).

IMMOBILI IN LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO A SCOPO DI INVESTIMENTO

ANNO 2017

(importi in unità di euro)

	COSTO STORICO	*RENDITA LORDA*
• RAVENNA – Via Candiano, 24 ang. Via Magazzini A.	2.055.524	3,37%
• RAVENNA – Via Magazzini P., 28 ang. Via Magazzini A.	3.143.394	2,54%
• RAVENNA - Piazza del Popolo, 9-10	1.460.630	3,00%
• RAVENNA – Piazza del Popolo, 28	2.741.048	2,07%
• RAVENNA – Piazza del Popolo, 29	319.765	4,92%

(il costo comprende il terreno)

Bilancio di Missione

Storia ed evoluzione della Fondazione

Il quadro normativo di riferimento

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (Legge Amato)	Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990	Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992	Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato"
Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini")	Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, ("Legge Ciampi")	Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitaria nell'arco di un quinquennio.
Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999	Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)	Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta
Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale	Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004	Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.
Approvazione della Carta delle Fondazioni dell'ACRI 4 aprile 2012	Codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance , dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio
Protocollo ACRI – MEF del 22 Aprile 2015	Accordo sulla gestione e diversificazione del patrimonio, sulla durata dei mandati, sulle incompatibilità e sulla trasparenza della Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una Società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna.

La Cassa di Risparmio di Ravenna ha avuto riconoscimento giuridico dallo Stato Romano (Stato Pontificio) in data 21 dicembre 1839 e successivamente dallo Stato Italiano come "istituzione speciale, retta dai suoi propri regolamenti" con R.D. 17 marzo 1861 ed ha iniziato la propria attività il 1° marzo 1840.

Da essa, ai sensi della Legge 218/90 "Legge Amato" e del conseguente decreto attuativo D. Lgs. 356/90 con atto 27 dicembre 1991 del Notaio dott. Emanuele Edoardo Errigo di Ravenna (in attuazione del progetto deliberato, a norma di legge, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1991) è stata scorporata l'attività creditizia conferita alla contestualmente costituita Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Con lo stesso atto la Cassa di Risparmio di Ravenna ha assunto la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'Ente Cassa di Risparmio di Ravenna ha esercitato l'attività creditizia a servizio dell'economia del territorio e ha sostenuto la crescita sociale e culturale delle comunità locali conformando la propria attività a principi di autorganizzazione e sussidiarietà.

* *

Missione, valori e attività

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

La Fondazione svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno agli interventi privati e pubblici finalizzati al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità e di sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di "catalizzatore" degli attori e delle risorse esistenti.

Nella scelta degli interventi, nelle modalità di gestione e nella prassi operativa, la Fondazione mette al primo posto la realizzazione della propria missione così individuata:

"Investire in progetti coerenti con i valori della Fondazione, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita sul territorio, attraverso il dialogo e la collaborazione con istituzioni locali, associazioni e organizzazioni non profit e altri soggetti".

La Fondazione trae dalla sua storia e dal suo territorio, i seguenti valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano il rapporto con i propri interlocutori.

Centralità della persona. Affermare la centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale significa promuovere lo sviluppo umano, in tutte le sue dimensioni, e diffondere una migliore qualità di vita nel territorio di riferimento. La Fondazione mira a coniugare il miglioramento delle condizioni sociali con una vita comunitaria ricca di opportunità e di scambi, moltiplicando le possibilità di formazione culturale e professionale, sostenendo e incentivando le iniziative a tutela della assistenza e salute, investendo nella ricerca, promuovendo la conservazione dei beni artistici, storici e ambientali, che costituiscono il patrimonio e l'identità del territorio e delle popolazioni che lo abitano. La Fondazione riconosce la persona come espressione e fondamento di tutti i valori e quindi presupposto di ogni sua attività.

Promozione dello sviluppo sostenibile. La Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse del territorio di riferimento, a favore delle future generazioni. L'operato della Fondazione nelle sue aree di intervento mira a promuovere e accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del contesto, nel rispetto delle risorse esistenti.

Solidarietà e sussidiarietà. Il valore della solidarietà si concretizza nel sostegno a progetti a favore di quelle persone che si trovano in condizioni di disagio, di necessità o di sofferenza. È prerogativa della Fondazione sostenere quelle iniziative che, partendo dalla società, si propongono di affrontare problemi la cui soluzione non richiede necessariamente l'intervento delle Istituzioni. Allo stesso modo e applicando il medesimo principio, per garantire la soddisfazione di bisogni primari ed il sostegno a persone appartenenti alle fasce sociali più deboli, la Fondazione interviene a fianco delle Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse.

Programmazione e progettazione degli interventi

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, come previsto nell'articolo 4 del "Regolamento delle attività Istituzionali", *opera attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o anche con la collaborazione di altri soggetti.*

Entro il mese di ottobre di ciascun anno l'Organo di Indirizzo approva il **"Documento Programmatico Previsionale**" (DPP) relativo all'attività prevista per l'anno successivo.

L'Organo di Indirizzo, approva anche un "**Piano Programmatico Pluriennale**" che comprende tutte quelle attività che si prevede abbiano durata superiore ad una annualità e che di conseguenza vengono finanziate a carico di più di un esercizio.

Sulla base del Documento Programmatico Previsionale e del Piano Previsionale Pluriennale approvati dall'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione assegna lo stanziamento ad ogni area tematica.

I settori

Con delibera dell'11 novembre 2016 l'Organo di Indirizzo ha individuato d'intervenire, per il triennio 2017-2019 nei seguenti Settori Rilevanti:

- Assistenza Anziani e altre Categorie Disagiate;
- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Salute Pubblica;
- Arte, Attività e Beni Culturali.

I settori dell'attività sportiva, ricerca scientifica e tecnologica, prevenzione e recupero tossicodipendenze, e sviluppo locale, individuati negli anni passati quali "Altri Settori", sono stati conglobati negli affini "Settori Rilevanti".

I soggetti finanziabili

Le risorse vengono per la maggior parte erogate a enti pubblici e privati che operano con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Ai sensi di statuto e di regolamento, la Fondazione non finanzia iniziative di persone fisiche, di soggetti che abbiano scopo di lucro, di partiti, movimenti politici, sindacali e di loro enti, circoli, associazioni, fondazioni collaterali e fiancheggiatori.

Il processo erogativo: l'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti

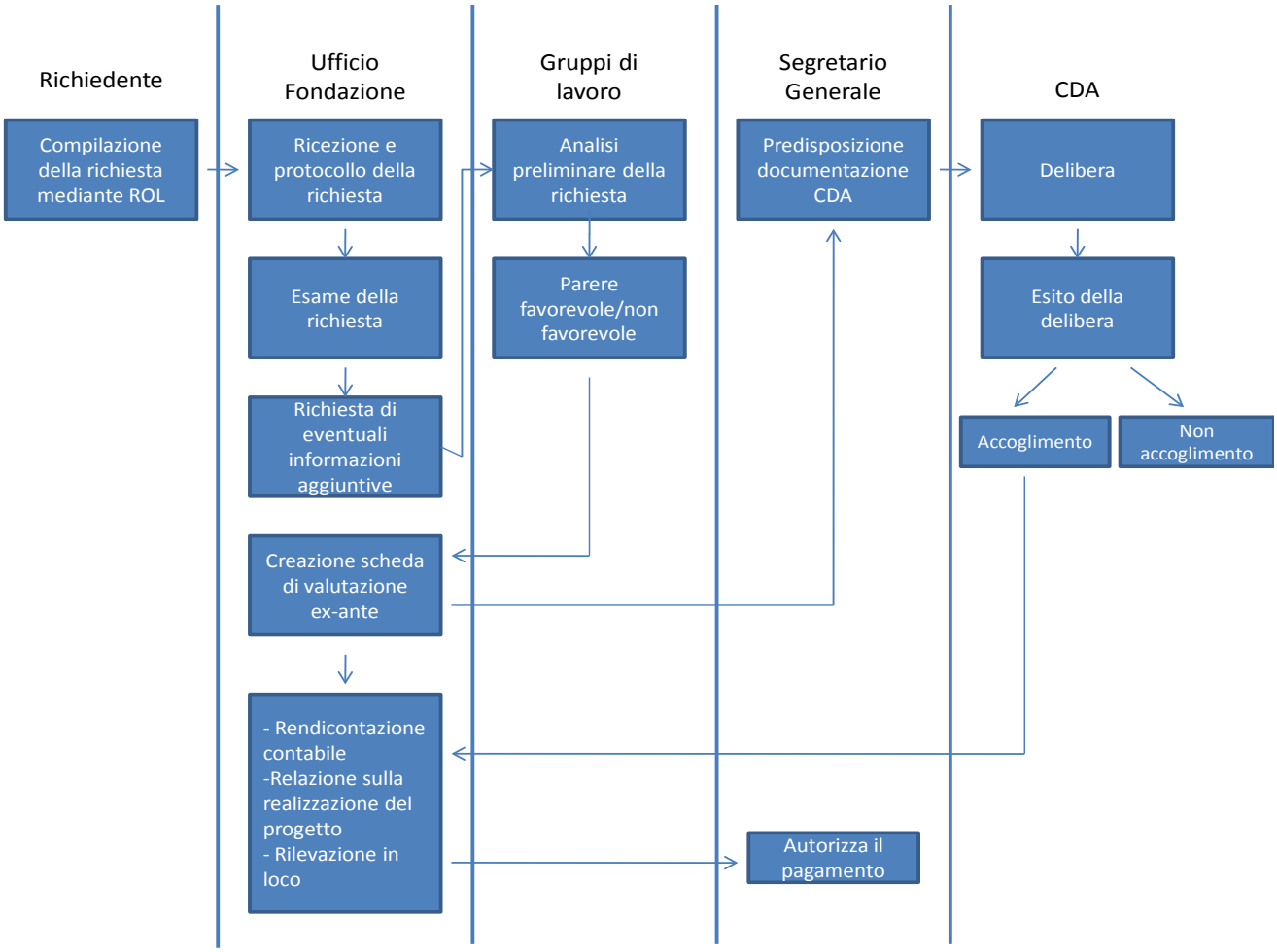
I criteri e le modalità con le quali la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione", approvato dall'Organo di Indirizzo il 15 marzo 2003 e redatto allo scopo di affinare i processi utilizzati nella selezione

degli interventi. Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2013 sono state inoltre recepite nel Codice Etico le linee guida fissate dalla "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI.

Nell'ambito del Modello Organizzativo, adottato in attuazione del Decreto Legislativo 231/2000 sulla responsabilità delle persone giuridiche, è inoltre compreso un apposito protocollo sulla procedura di erogazione dei contributi.

Tali documenti consentono una metodica di valutazione, che assicura la trasparenza delle procedure di selezione ed una maggiore efficacia ed efficienza nell'attività di sostegno, privilegiando interventi con caratteristiche di utilità collettiva.

Il processo erogativo si sviluppa nelle fasi individuate nel seguente diagramma:



La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- la coerenza ambientale;

- l’originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell’iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal “Regolamento dell’attività istituzionale” e dalle norme vigenti. Successivamente, la Presidenza ed il Segretario Generale, effettuano un esame complessivo di approfondimento al fine di mettere in evidenza i principali aspetti che caratterizzano le proposte.

Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per la consultazione.

Le richieste sono sottoposte all’approvazione del Consiglio di Amministrazione con una relazione dettagliata del Segretario Generale su ogni singola pratica.

Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un’analisi costi/benefici.

L’erogazione del contributo viene effettuata previo accertamento dell’effettivo realizzo del progetto o del suo avvio; nel caso di istanze a carattere ripetitivo viene sempre richiesta una relazione specifica sull’attività svolta nell’anno precedente e sui programmi e nuovi obiettivi che l’organizzazione richiedente si prefigge di perseguire con il nuovo finanziamento.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene reintroitata per essere destinata a nuove iniziative.

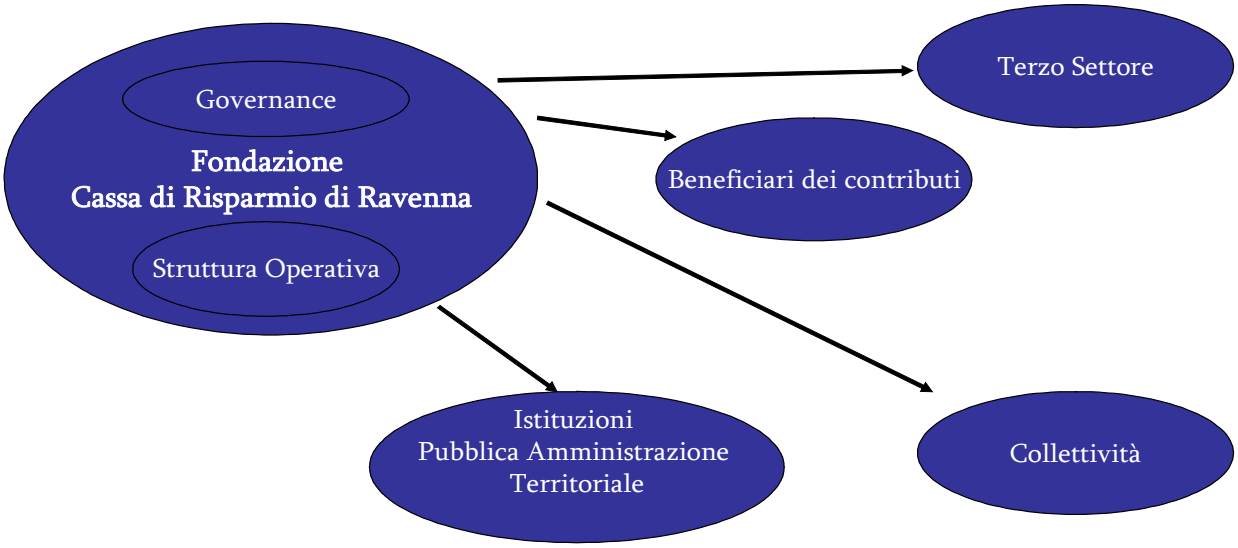
Il dialogo con i beneficiari

Il rapporto con i beneficiari è fondamentale per rilevare i bisogni di un territorio e per definire la strategie di intervento in linea con tali esigenze, questo sia nel sostegno delle iniziative di terzi ("grantmaking") sia di quella facente capo alla Fondazione.

Nella fase di predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, la Fondazione effettua incontri con i esponenti degli enti istituzionali quali i Comuni (in particolare quello di Ravenna), la Provincia di Ravenna, la direzione dell'Azienda Sanitaria Locale ed altri, al fine di approfondire le esigenze primarie della propria area di operatività che necessitino di interventi sussidiari per rendere possibile realizzazione delle loro iniziative. La Fondazione promuove incontri con altri enti di riferimento quali ad esempio scuole, biblioteche, istituzioni culturali, museali, teatrali, enti di assistenza sociale per un esame dei loro programmi e progetti, individuando le priorità meritevoli del contributo della Fondazione.

Pur nella sua piena autonomia decisionale e non subordinata, la Fondazione, in particolar modo per i progetti di maggiore entità, ritiene che gli enti territoriali rappresentino i più validi interpreti della realtà locale.

La Mappa dei beneficiari



Il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione è il principale strumento adottato per la programmazione delle attività d'informazione e divulgazione.

Importante è stata la scelta degli strumenti e dei media da utilizzare:

- Carta stampata, TV e radio sono di primaria importanza per la comunicazione di massa.
- Prodotti editoriali si sono resi necessari per fornire informazioni più dettagliate, utili per comunicare più efficacemente e compiutamente con i potenziali beneficiari finali e con la comunità.
- Strumenti multimediali, in particolare il sito web totalmente rinnovato nel 2017 (sviluppato da Struttura Informatica S.p.A. e gestito direttamente dalla Fondazione.
- Convegni, manifestazioni e conferenze stampa sono state utilizzate per presentare a fasce di pubblico diverse e alle Istituzioni i risultati di particolari e rilevanti attività.

Il piano di comunicazione punta ad offrire un servizio informativo capace di evidenziare i punti di forza della Fondazione, in particolare la sua immagine ed il suo prestigio, in un'ottica di trasparenza informativa, sottolineandone al meglio la missione ed i valori.

Governance

Organi Statutari

Il modello di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è costituito dai seguenti organi:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente della Fondazione
- Collegio dei Revisori
- Assemblea dei Soci

Assemblea dei Soci

I Soci costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: il loro attuale numero è pari a 63. Le competenze dell'Assemblea sei Soci sono previste dall'art. 16 dello Statuto.

Organo di Indirizzo

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha una funzione di carattere strategico, relativo alla determinazione dei programmi, degli obiettivi e delle verifica dei risultati. I componenti hanno requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. L'Organo dura in carica cinque anni e le sue competenze sono sancite dall'art. 18 dello Statuto.

L'Organo di Indirizzo in carica si è insediato il 20 Gennaio 2017, è attualmente così composto:

Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri	Presidente
Comm. Vito Barboni	Componente
Dott. Paolo Cagnoni	Componente
Prof.ssa Mirella Falconi Mazzotti	Componente
Prof.ssa Désirée Fondaroli	Componente
Mons. Rosino Gabbiadini	Componente
Dott. Franco Gabici	Componente
Dott.sa Orsola Ghedini	Componente
Avv. Alberto Lasagni	Componente
Dott. Giovanni Rivalta	Componente
Dott. Stefano Silvestroni	Componente
Dott. Giovanni Tamburini	Componente
Dott. Alfonso Zaccaria	Componente

Successivamente nel corso del 2018, a completamento dell'Organo di Indirizzo, sono stati designati quali componenti dalle Associazioni di categoria e dagli Ordini Professionali i nominativi rispettivamente del p.a. Danilo Verlicchi e del dott. Antonio Perrucci.

Presidente della Fondazione

Presiede sia il Consiglio di Amministrazione che l'Organo di Indirizzo. Dura in carica quattro anni e i suoi poteri sono previsti dall'art. 28 dello Statuto. La carica è attualmente rivestita dall'ing. Ernesto Giuseppe Alfieri.

Consiglio di Amministrazione

E' composto da dieci Consiglieri, nominati dall'Organo di Indirizzo per un mandato della durata di quattro anni. Gli Amministratori nominano nel proprio ambito il Presidente del Consiglio di Amministrazione che è anche il Presidente della Fondazione. Il Consiglio è titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dall'art. 26 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri	Presidente
P.i. Alberto Domenicali	Vice Presidente
Dott. Ugo Marco Neri	Consigliere Anziano
P.a. Giancarlo Bubani	Consigliere
Sig.ra Adele Felletti Spadazzi	Consigliere
Dott. Antonio Iammarino	Consigliere
Don Paolo Pasini	Componente
Ing. Renzo Righini	Consigliere
Dott. Enrico Riva	Consigliere
Ing. Angelo Zavaglia	Consigliere

Collegio dei Revisori

Esercita l'attività di controllo prevista dalla normativa civilistica vigente. Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo che ne individua il Presidente; dura in carica quattro anni e deve assistere alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

E' composto da:

Avv. Ermanno Cicognani	Presidente
Rag. Angelo Minguzzi	Revisore effettivo
Dott. Emilio Vistoli	Revisore effettivo

Segretario Generale

Il Segretario Generale è responsabile delle struttura operativa della Fondazione ed ha il compito di dare esecuzione alle delibere assunte. E' nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche il mandato. Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione. La sua attività è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto.

La carica è rivestita dall'avv. Giancarlo Bagnariol, affiancato dai Vice Segretari Generali dott. Antonio Bianco e Rag. Daniela Fuschini

Staff Operativo

Lo Staff Operativo è composto da tre persone, di cui due in contratto di service con la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e una dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

La Cassa fornisce consulenze professionali e supporto per alcune attività specifiche come la contabilità, gli aspetti fiscali e gli investimenti operativi e per la gestione tecnica e manutenzione del Complesso degli Antichi Chiostri Francescani e degli immobili di proprietà della stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Attività Istituzionale

L'erogazione delle risorse: il quadro d'insieme del 2017

Analizzando l'andamento dell'attività erogativa negli ultimi tre esercizi si evidenzia una flessione delle somme deliberate, deliberando 3.285.560 euro a fronte di € 4.857.100 del 2016, ma soprattutto nel numero di progetti (da 440 a 209 interventi). In questo senso la Fondazione ha promosso la selezione dei progetti più meritevoli. Adoperandosi per ridurre le erogazioni "a pioggia".

Erogazioni Deliberate	Esercizio 2015				Esercizio 2016				Esercizio 2017			
Settore	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	n.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	107	17,7%	1.434.169,2	29,8%	76	17,3%	1.294.595,0	26,7%	51	24,4%	744.550,0	22,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	87	14,4%	1.008.088,1	21,0%	71	16,1%	847.962,2	17,5%	29	13,9%	599.200,0	18,2%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	40	6,6%	832.900,0	17,3%	39	8,9%	704.800,0	14,5%	34	16,3%	446.000,0	13,6%
SALUTE PUBBLICA	24	4,0%	338.800,0	7,1%	13	3,0%	296.692,4	6,1%	11	5,3%	282.500,0	8,6%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	114	18,8%	593.671,9	12,4%	59	13,4%	1.183.250,5	24,4%	84	40,2%	1.213.310,0	36,9%
ATTIVITA' SPORTIVA	181	29,9%	343.950,0	7,2%	134	30,5%	286.050,0	5,9%				
RICERCA SCIENTIFICA	11	1,8%	78.000,0	1,6%	8	1,8%	85.000,0	1,8%				
SVILUPPO LOCALE	40	6,6%	150.925,0	3,1%	39	8,9%	148.750,0	3,1%				
PREV E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENZE	2	0,3%	25.000,0	0,5%	1	0,2%	10.000,0	0,2%				
Totale	**606**	**100,0%**	**4.805.504,2**	**100,0%**	**440**	**100,0%**	**4.857.100,1**	**100,0%**	**209**	**100,0%**	**3.285.560,0**	100,0%

NON comprende 153.866 euro stanziati ex L.266/91

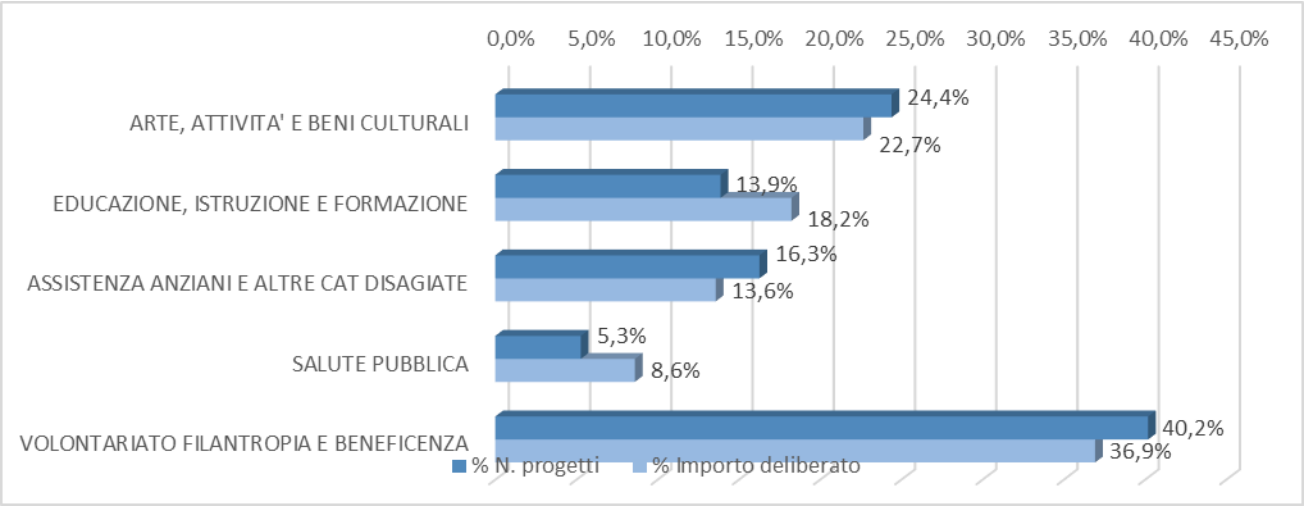
A sottolineare l'attenzione verso progetti più strutturati, nella tabella successiva sono riportati gli importi medi dei singoli interventi sostenuti. L'importo medio nel 2017, è superiore a 13.000 € di per tutti i settori.

Risorse per settore di spesa	valore medio interventi
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	€ 14.599,0
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 20.662,1
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	€ 13.117,6
SALUTE PUBBLICA	€ 25.681,8
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	€ 14.444,2
Totale	**€ 15.720,4**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna conferma la propria attenzione al territorio, con particolare attenzione al Volontariato, Filantropia e Beneficienza (Gli importi relativi a tale settore *NON comprendono 153.866 euro stanziati ex L.266/91*.

Una riflessione importante sul proprio ruolo nel welfare locale, ha suscitato una particolare attenzione alle finalità di utilità sociale e di rilevanza etica, volte ad alleviare le situazioni di disagio nell'ottica dello sviluppo di una società sempre più attenta alla persona.

Distribuzione % degli importi deliberati e del numero di progetti per settore di spesa



Il grafico sovrastante conferma la scelta della missione individuata e ritenuta tuttora rispondente ai bisogni espressi dal territorio, e sono quindi i cardini dell'attività della Fondazione. Certamente, tra tutti, il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficienza** (oltre il 36% delle somme deliberate), rappresenta l'area d'intervento più rilevante per rispondere alle fragilità del momento attuale.

Anche i settori **dell'Arte, Attività e Beni Culturali** (24,4% degli importi deliberati) e ***dell'Educazione, Istruzione e Formazione*** (quasi 14%) sono da sempre ritenuti strategici.

L'area sociale, come evidenziato in questi ultimi anni riveste per la Fondazione una priorità assoluta in tempi di accentuata sofferenza economica. Il sostegno all'***Assistenza Anziani e altre Categorie Disagiate*** (oltre il 16%) risulta quindi fondamentale.

Confronto con il Documento Programmatico Previsionale

Il confronto tra le erogazioni deliberate e quelle previste dal "Documento Programmatico Previsionale", presentano importi deliberati (3.285.560 €) maggiori rispetto agli stanziamenti iniziali (2.011.000€).

La circostanza è dovuta al momento particolarmente difficile che stiamo vivendo e al fatto che diverse erogazioni nel settore culturale e sociale sono al lordo di crediti fiscali anche per consistenti importi.

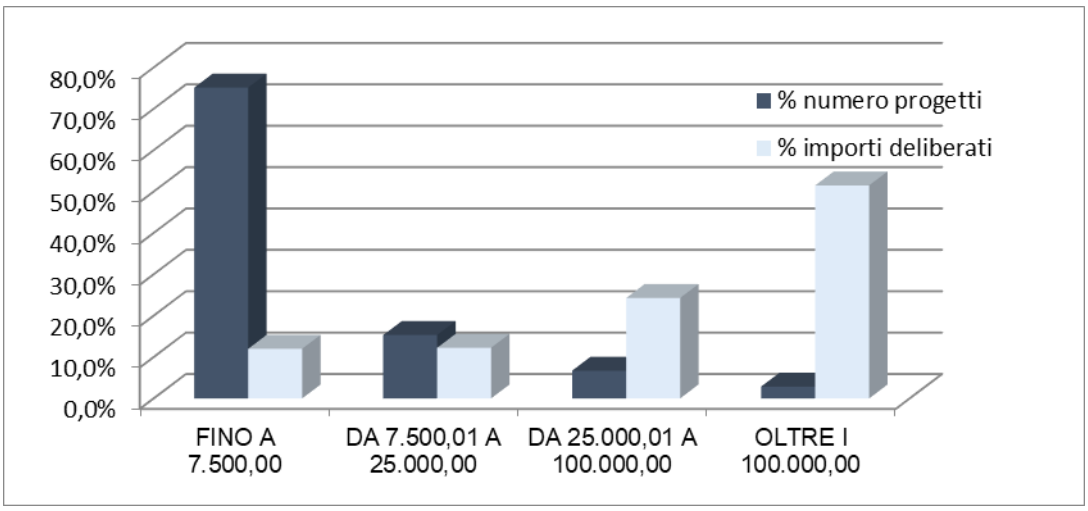
Settore	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	importo INIZIALE	importo % INIZIALE	importo variato	importo % variato	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	550.000,0	27,3%	183.138,8	14,4%	733.138,8	22,3%	744.550,0	22,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	430.000,0	21,4%	81.107,0	6,4%	511.107,0	15,6%	599.200,0	18,2%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	410.000,0	20,4%	30.000,0	2,4%	440.000,0	13,4%	446.000,0	13,6%
SALUTE PUBBLICA	270.000,0	13,4%	10.000,0	0,8%	280.000,0	8,5%	282.500,0	8,6%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA*	351.000,0	17,5%	970.314,0	76,1%	1.321.314,0	40,2%	1.213.310,0	36,9%
Totale	**2.011.000,0**	**100,0%**	**1.274.559,8**	**100,0%**	**3.285.559,8**	**100,0%**	**3.285.560,0**	**100,0%**

** NON comprende 153.866 euro stanziati ex L.266/91*

Analisi per classi di importo

L'analisi delle risorse deliberate per classi di importo, rileva come le iniziative appartenenti alle classi minori (fino a € 7.500) siano state 157 ed abbiano assorbito il 12% delle risorse, mentre i 52 progetti "oltre € 7.500" corrispondono all'88% delle risorse complessivamente deliberate. I numerosi progetti di piccola entità economica rispondono alle crescenti necessità di sopperire al *no profit* locale.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 7.500,00	157	75,1%	394.212,0	12,0%
DA 7.500,01 A 25.000,00	32	15,3%	402.350,0	12,2%
DA 25.000,01 A 100.000,00	14	6,7%	797.588,0	24,3%
OLTRE I 100.000,00	6	2,9%	1.691.410,0	51,5%
TOTALE	**209**	**100,0%**	**3.285.560,0**	**100,0%**



Richieste pervenute e accolte: l'attività di analisi delle richieste

Nell'intero esercizio 2017 sono state analizzate 665 pratiche di cui 209 accolte. La tabella sottostante mette a confronto il numero delle richieste pervenute alla Fondazione con quello delle iniziative effettivamente deliberate e dà il senso del processo di selezione dei progetti, rivolta ad una sempre maggiore attenzione a premiare i più meritevoli e concretamente realizzabili.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	129	19,4%	2.268.324,0	21,7%	51	24,4%	744.550,0	22,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	122	18,3%	2.287.395,6	21,8%	29	13,9%	599.200,0	18,2%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	82	12,3%	1.213.354,0	11,6%	34	16,3%	446.000,0	13,6%
SALUTE PUBBLICA	20	3,0%	741.707,0	7,1%	11	5,3%	282.500,0	8,6%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA*	312	46,9%	3.964.117,9	37,8%	84	40,2%	1.213.310,0	36,9%
Totale	**665**	**100,0%**	**10.474.898,4**	**100,0%**	**209**	**100,0%**	**3.285.560,0**	**100,0%**

** NON comprende 153.866 euro stanziati ex L.266/91*

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario, il "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" prevede: "*la Fondazione opera con riferimento principale al territorio nel quale ha operato la Cassa di Risparmio di Ravenna e cioè, innanzitutto nell'ambito della provincia di Ravenna. Nell'ambito dell'autonoma determinazione, la Fondazione può decidere specifici interventi in altri ambiti territoriali complementari; peraltro l'ambito di intervento è comunque più limitato del territorio della Regione ed esclude interventi in ambiti nazionali ed internazionali*".

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
RAVENNA	164	78,5%	2.245.262,0	68,3%
ALTRO	45	21,5%	1.040.298,0	31,7%
Totale	**209**	**100,0%**	**3.285.560,0**	**100,0%**

L'impegno che la Fondazione rivolge al territorio è sempre dettato da un'analisi attenta dei bisogni locali espressi anche dagli enti pubblici con cui dialoga e collabora strettamente.

I numerosi progetti sostenuti fuori dalla provincia di Ravenna sono riferibili al territorio imolese a cui la Fondazione rivolge da sempre particolare attenzione per le sinergie progettuali e di sviluppo locale.

Se analizziamo i dati relativi alla Provincia di Ravenna evidenziati dalla tabella successiva emerge l'attenzione rivolta principalmente al comune del capoluogo (circa il 60% degli importi deliberati) per il suo ruolo centrale nello sviluppo storico, culturale ed economico del territorio.

Progetti Finanziati nella Provincia di Ravenna distinti per Comune

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
RAVENNA	123	58,9%	1.968.562,0	59,9%
BAGNACAVALLO	1	0,5%	18.000,0	0,5%
BRISIGHELLA	4	1,9%	15.000,0	0,5%
CASTEL BOLOGNESE	1	0,5%	3.000,0	0,1%
CERVIA	7	3,3%	43.000,0	1,3%
CONSELICE	1	0,5%	2.000,0	0,1%
FAENZA	7	3,3%	90.500,0	2,8%
FUSIGNANO	1	0,5%	3.000,0	0,1%
LUGO	3	1,4%	18.500,0	0,6%
RIOLO TERME	3	1,4%	2.200,0	0,1%
RUSSI	13	6,2%	81.500,0	2,5%
ALTRI COMUNI	45	21,5%	1.040.298,0	31,7%
Totale	**209**	**100,0%**	**3.285.560,0**	**100,0%**

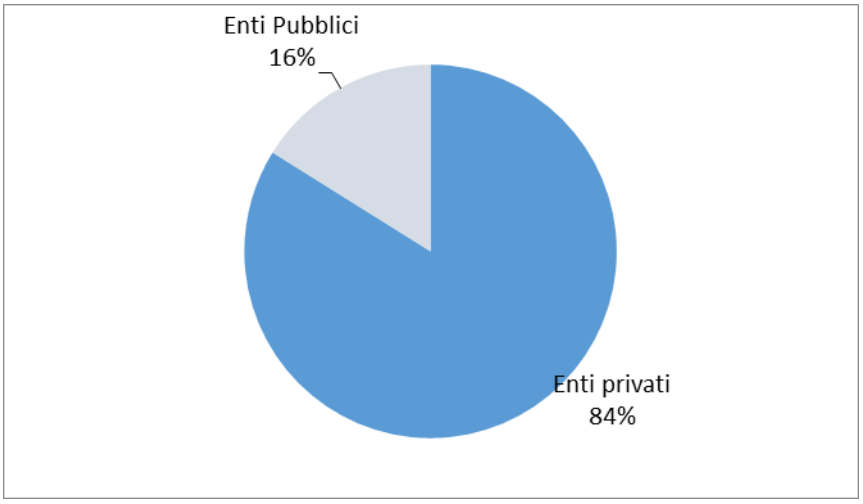
I beneficiari

Come già evidenziato, la Fondazione lavora a stretto contatto con i soggetti beneficiari operanti nei diversi settori in un'ottica di sussidiarietà. Il dialogo e la collaborazione sono finalizzati a promuovere vere sinergie e stimolare risorse esistenti per sopperire alle carenze cui tali soggetti non riescono a far fronte autonomamente.

Nell'ispirarsi al bene comune la Fondazione, per rilevanza di patrimonio ed impatto esercitato sul territorio, si trova dunque ad interagire istituzionalmente con una complessa rete di attori pubblici e privati i quali, con ruoli e funzioni ben distinti, costituiscono una "finalità comunitaria" che coinvolge ed impegna la collettività ed i protagonisti della vita civile.

Complessivamente le Amministrazioni pubbliche assorbono il 16% degli importi deliberati, mentre le erogazioni a favore del privato (inclusi Enti Religiosi/Ecclesiastici) rappresentano l'84%.

Inoltre, in risposta al punto programmatico previsto al XXIII Congresso ACRI di Lucca, che tra l'altro impegna le associate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata…." la Fondazione ha aderito alla creazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018 ratificando il protocollo d'intesa sottoscritto da ACRI con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



I progetti per settore di intervento: obiettivi, azioni, risultati

Le azioni previste dalla Fondazione relativamente alle tipologie di iniziative finanziate, sono finalizzate a perseguire la missione secondo linee strategiche e per quanto riguarda i settori rilevanti sono le seguenti:

- **Assistenza agli Anziani e Categorie Disagiate:** l'aumento dell'età media della popolazione e le sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio, per il quotidiano insorgere di nuove emergenze sociali, hanno imposto di dare precedenza al sostegno di progetti che intervengano nelle situazioni di particolare e accentuato svantaggio sociale.

- **Educazione, Istruzione e Formazione:** consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi istituti scolastici presenti sul territorio. Sostegno al Campus ravennate dell'Ateneo Bolognese che accoglie ormai stabilmente qualche migliaio di studenti garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia. Importante la collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense e la Biblioteca Oriani

- **Volontariato**, **Filantropia e Beneficienza:** per quanto concerne in particolare il settore del volontariato, oltre agli importanti accantonamenti dovuti per legge al relativo Fondo Speciale regionale e, per accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud e all'apposito Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito con la legge di stabilità 2016, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno a progetti originali e concreti rivolti alle categorie più disagiate.

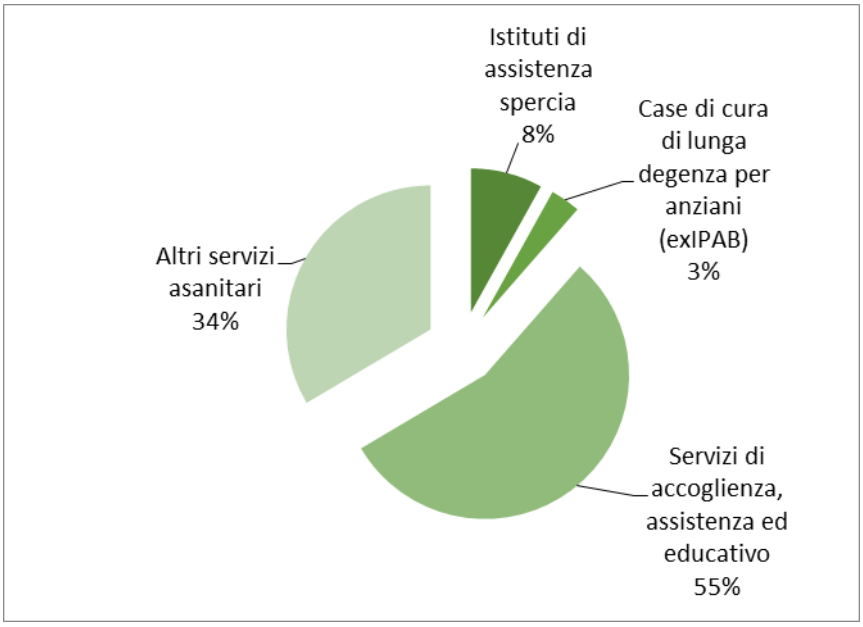
- **Salute Pubblica:** miglioramento delle strutture ospedaliere, operando di concerto con le Istituzioni Sanitarie locali e focalizzando l'impegno su innovazione tecnologica, sull'ampliamento dei servizi sanitari offerti, sulla prevenzione e sulla diagnosi e la cura delle patologie maggiormente diffuse.

- **Arte, Attività e Beni Culturali:** impegno per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico - culturale locale attraverso sinergie fattive ed efficaci tra le varie realtà presenti sul territorio volte a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività, sensibilizzando la cittadinanza, ed in particolare le fasce giovanili, ai temi della cultura e delle arti. Si evidenzia (unico nel suo genere) il Festival "Dante 2021", con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, che incontra sempre più consensi di critica e di pubblico anche oltre i nostri confini regionali.

Progetti per tipologia di intervento (TP settore-filone tematico da aggiornare)

I progetti per tipo di intervento	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	**51**	**24,4%**	**744.550**	**22,7%**
Arti visive (pitture sculture e attività di musei in genere)	2	3,9%	85.000	11,4%
Attività di biblioteche e archivi	3	5,9%	23.500	3,2%
Creazioni interpretazioni artistiche e letterarie (Musica, teatro, balletto, poesia)	14	27,5%	211.500	28,4%
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	10	19,6%	192.000	25,8%
Editoria ed altri mezzi di comunicazione (TV radio Internet)	11	21,6%	41.450	5,6%
Altre attività culturali ed artistiche	11	21,6%	191.100	25,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**29**	**13,9%**	**599.200**	**18,2%**
Educazione (scuole dell'infanzia/asili)	3	10,3%	15.000	2,5%
Scuole del primo ciclo	1	3,4%	2.500	0,4%
Scuole del secondo ciclo	1	3,4%	2.500	0,4%
Istruzione universitaria e para universitaria	2	6,9%	402.000	67,1%
Formazione (ass di volontariato/ ass culturali /enti vari)	4	13,8%	13.800	2,3%
Amministrazioni/ comuni/enti religiosi	4	13,8%	27.000	4,5%
Altri servizi di istruzione	14	48,3%	136.400	22,8%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	**34**	**16,3%**	**446.000**	**13,6%**
Istituti di assistenza speciale	2	5,9%	36.000	8,1%
Case di cura di lunga degenza per anziani (exIPAB)	2	5,9%	15.000	3,4%
Servizi di accoglienza, assistenza ed educativo	13	38,2%	245.500	55,0%
Altri servizi sanitari	17	50,0%	149.500	33,5%
SALUTE PUBBLICA	**11**	**5,3%**	**282.500**	**8,6%**
spedali e case di cura generici	2	18,2%	253.000	89,6%
Servizi di informazione e prevenzione	9	81,8%	29.500	10,4%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	**84**	**40,2%**	**1.213.310**	**36,9%**
Volontariato filantropia e beneficenza	82	97,6%	1.204.998	99,3%
Accantonamento fondi speciali volontariato	2	2,4%	8.312	0,7%
TOTALE	**209**	**100,0%**	**3.285.560**	**100,0%**

Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate € 446.000



In considerazione dell'aumento dell'età media della popolazione e dei suoi rilevanti riflessi sociali, la Fondazione, per l'esercizio 2017, ha dato priorità etica a situazioni di particolare svantaggio sociale. L'attuale fase economica, con il quotidiano sorgere di nuove emergenze sociali, determina la massima attenzione a questo settore.

Nell'ottica del potenziamento della rete di presidi qualificati per una nuova offerta sociale di qualità, sono stati presi in esame progetti volti alla conservazione e recupero degli immobili e alla loro riqualificazione al fine di una migliore e più completa erogazione dei servizi in favore degli anziani (mense e attrezzature più confortevoli).

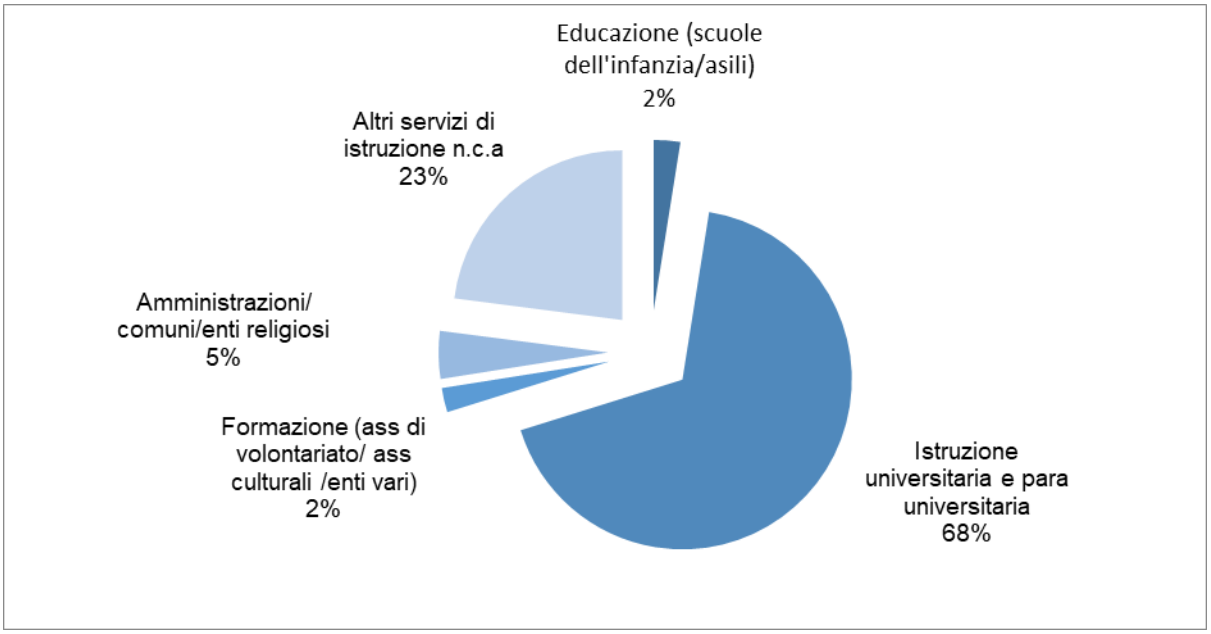
A tal fine, di assoluto rilievo l'ultimazione strutturale della **Casa Residenza per Anziani di Faenza,** per **l'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna**.

La Fondazione è poi intervenuta a favore delle giovani coppie favorendo l'acquisto della casa di abitazione **con contributi sugli interessi e sui mutui ipotecari agevolati per l'accesso alla proprietà della prima casa,** sostenendo in tal modo lo strategico settore dell'edilizia abitativa attraverso i mutui agevolati promossi dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

Ancora particolarmente significativi gli interventi deliberati nell'esercizio 2017 per:

- **Associazione Volontariato "San Rocco" Mensa dei poveri - Ravenna**: l'importante iniziativa sociale che ha dato vita a nuovi servizi caritativi ed ampliato quelli già in essere presso la Parrocchia di San Rocco, garantisce risposte concrete ad un numero crescente di persone indigenti, bisognose di cibo, di accoglienza e di servizi.
- **Comune di Russi**: Azioni di sostegno ai programmi di sicurezza sociale promosse attraverso interventi tesi a sostenere le povertà emergenti con una rete di servizi più incisiva, anche di supporto alle locazioni abitative.
- **Ass.ne FABIONLUS,** innovativa iniziativa sociale a supporto della ricerca ed assistenza per la SLA.

Educazione, istruzione e formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali) 599.200,0



La Fondazione prioritariamente nel 2017 ha inteso confermare il rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi plessi scolastici presenti sul territorio.

Gli interventi in questo settore possono essere dunque suddivisi per le seguenti aree principali:

- interventi a sostegno dell'istruzione e formazione universitaria, post-laurea e formazione permanente dei giovani e degli adulti (Campus Universitario, corsi e master)

- iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo di ogni ordine e grado (rinnovo dotazioni informatiche e tecnologiche e attrezzature in genere);

- sostegno ad iniziative di natura didattico-culturale, artistica e sociale.

La Fondazione per lo sviluppo dell'Università a Ravenna:

Campus Universitario: Fondazione Flaminia

La Fondazione ritiene obiettivo di fondamentale importanza la presenza a Ravenna di un Polo decentrato dell'Ateneo di Bologna con un'offerta didattica particolarmente coerente con le peculiarità del territorio e attività di ricerca sviluppate dai Dipartimenti dei Beni Culturali e di Storia Cultura e Civiltà che ha una unità operativa di Archeologia a Ravenna, nonché dal Cirsa (Centro Interdipartimentale di ricerca per le Scienze Ambientali) nel campo delle scienze ambientali e della biologia marina che costituiscono un valore aggiunto di grande rilievo per lo sviluppo del nostro territorio.

L'attività di ricerca e sviluppo posta in essere si riflette infatti positivamente sul sistema produttivo locale, sia dal punto di vista sociale che nello sviluppo delle strutture dedicate all'Università. La Fondazione Cassa contribuisce poi da anni concretamente all'insediamento universitario, anche attraverso la concessione in comodato dello stabile di via Tombesi dall'Ova sede, tra l'altro, della facoltà di Ingegneria.

Biblioteca Classense e Biblioteca Oriani

Inoltre, le biblioteche Fondazione Casa di Oriani e Istituzione Biblioteca Classense, oltre ad essere punti d'eccellenza per la cultura ravennate, costituiscono punti di riferimento per gli studenti ed i giovani ravennati e hanno continuato ad essere destinatarie di particolare attenzione da parte della Fondazione con contributi destinati non solo al sostegno di specifiche iniziative ma anche alla loro gestione.

In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione della biblioteca della Cassa ospitata con i suoi 20 mila volumi di cultura giuridica, economica e locale presso i nostri Chiostri Francescani. Negli stessi, è inoltre ospitato l'interessante patrimonio librario e documentale della Fondazione Enzo Bettiza, promossa dalla Fondazione Cassa.

Volontariato, filantropia e beneficenza € 1.213.310 *(NON comprende 153.866 euro stanziati ex L.266/91)*

La Fondazione è da sempre attenta e partecipe alle problematiche ed ai bisogni sociali, contribuisce alla crescita civile e morale della collettività, individua nell'associazionismo uno strumento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo. Tali azioni si inseriscono nella scia dei tradizionali interventi che la Cassa di Risparmio ha sempre promosso per dare assistenza alle fasce sociali più deboli della popolazione e per favorire un volontariato vivace e presente nella società civile.

Per quanto concerne, in particolare, il settore del volontariato, di rilievo gli accantonamenti dovuti per legge al relativo Fondo Speciale e, attraverso accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud. La Fondazione ha poi aderito anche al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile.

In un contesto socio-economico particolarmente complesso come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante; l'impegno è stato dunque rivolto soprattutto ad incoraggiare iniziative giovanili e di integrazione sociale e lavorativa delle categorie maggiormente in difficoltà.

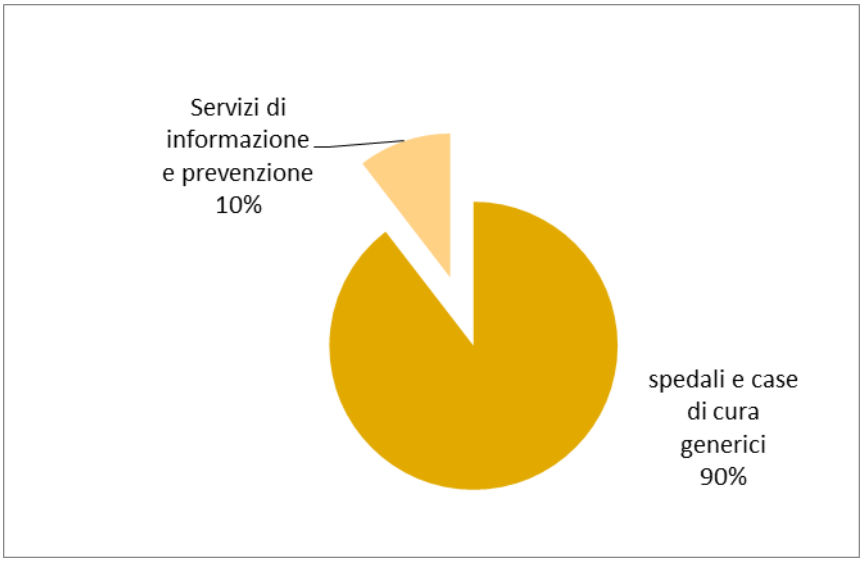
Tra queste ricordiamo:

- **Caritas Diocesana di Ravenna-Cervia**.
- **Croce Rossa** – Ravenna.
- **Associazione Un posto a Tavola**, Mensa Amica – Cervia.
- **Associazione gli Amici di Enzo Onlus -** Ravenna
- **Ass.ne Italiana per l'Assistenza Spastici, Sezione di Ravenna**

La Fondazione ha poi sempre seguito con particolare attenzione tutte quelle iniziative volte a prevenire i pericolosi fenomeni di emarginazione sociale e di devianza giovanile; ha sempre ritenuto che la promozione ed il supporto ad iniziative di responsabilizzazione dei giovani verso **la buona pratica sportiva** fosse la strada più idonea per rispondere a queste esigenze.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per l'esercizio 2017 ha sostenuto con convinzione le storiche Associazioni sportive dilettantistiche ravennati che nel tempo si sono rese più efficienti nel promuovere nel nostro territorio l'attività sportiva giovanile, sviluppandone con i propri volontari, con spirito di sacrificio, anche i riflessi educativi e sociali, garantendo così la crescita di nuovi vivai nelle varie specialità e coinvolgendo realtà sempre più numerose in molteplici discipline sportive. tra esse vanno ricordate e menzionate con particolare attenzione quelle Associazioni che promuovono lo sport per disabili.

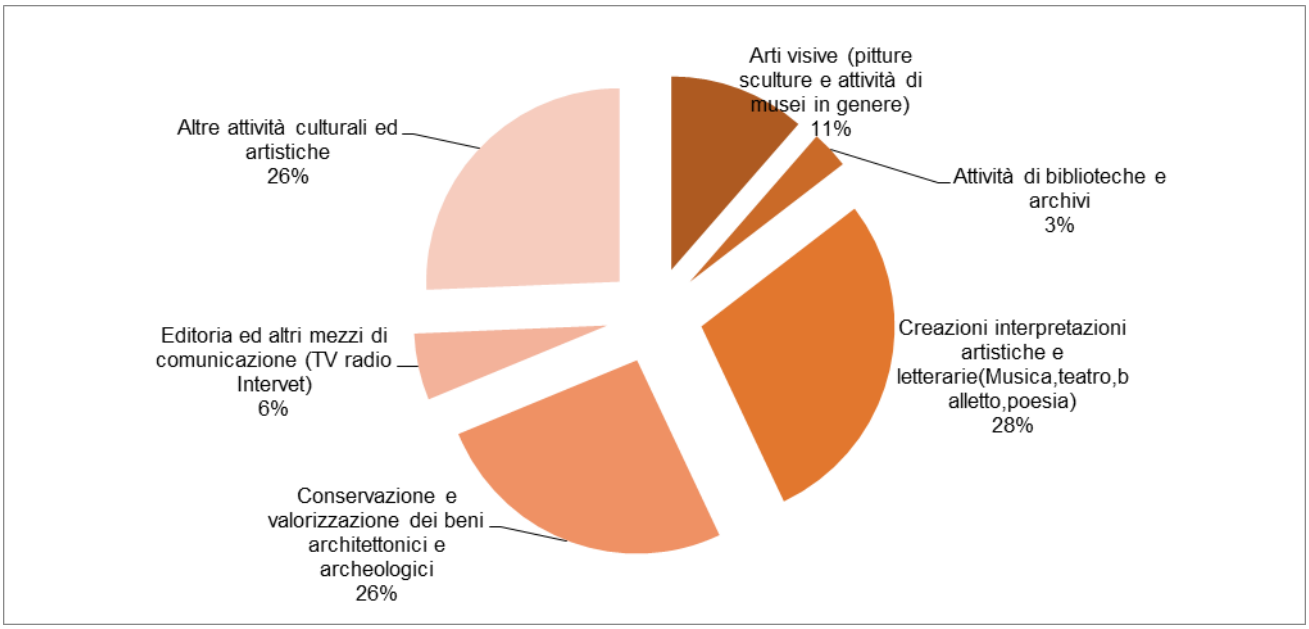
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa € 282.500,0



La Fondazione ha dato priorità etica, anche nel 2017, agli interventi in campo sociale.

Significativo nel 2017 l'intervento a favore dell'AUSL Romagna per l'acquisto di un sistema angiografico per l'Ospedale di Ravenna S.Maria delle Croci. Sono poi proseguiti i tradizionali sostegni a favore delle Associazioni di assistenza a malati e disabili; tra le più rilevanti segnaliamo l'**ANFFAS ONLUS** Associazione Nazionale Famiglie, Fanciulli e Adulti Subnormali – Ravenna.

Arte, attività beni culturali € 744.550,0



Rimane un settore di grande rilievo, seppure in flessione a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale. La scelta di sostenere il settore dell'Arte e Cultura, contribuendovi anche con progetti propri della Fondazione, deriva dalla considerazione che Ravenna "Città d'arte e di cultura" è anche sede di eventi unici e originali come le mostre ospitate nel restaurato complesso degli Antichi Chiostri Francescani, di proprietà della nostra Fondazione, e di ricorrenti eventi annuali nel campo della musica, delle esposizioni d'arte e del teatro.

Per tali ragioni, la Fondazione ha riconosciuto questo settore di fondamentale importanza negli interventi, ritenendolo un determinante veicolo di sviluppo non solo culturale, ma anche sociale ed economico.

Di seguito riportiamo gli interventi più significativi nei principali ambiti d'intervento.

Creazioni e interpretazione artistiche e letterarie (Musica, Teatro, Balletto, Poesia)

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Una storica collaborazione lega la Fondazione al Festival, fin dalle sue origini. Il Ravenna Festival, fondato nel 1990, è riuscito ad imporsi nel novero delle più affermate e prestigiose manifestazioni artistiche europee. Il Ravenna Festival esprime anche un legame inscindibile con il territorio e il suo straordinario patrimonio monumentale: non solo i teatri, ma anche le millenarie basiliche bizantine, i chiostri, le piazze si trasformano in altrettanti palcoscenici dove il connubio tra musica e architettura viene esaltato nella sua straordinaria bellezza.

PROGETTO DANTE2021

Prosegue anche l'importante progetto culturale proprio della Fondazione rappresentato dall'iniziativa Dante2021. Con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca il Festival ha raggiunto un elevato livello culturale che, con notevole successo di pubblico e di critica, l'ha proiettato a livello nazionale, consentendo l'avvio anche di una fattiva nuova collaborazione tra Ravenna e Firenze, le due città fortemente legate alla vita del Sommo Poeta. Dante 2021 volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana. Gli appuntamenti sono concepiti come un laboratorio in crescita permanente per il pubblico di ogni età.

Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici

RAVENNANTICA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è il principale sostenitore privato del progetto di realizzazione del Museo Archeologico di Classe e sostiene gli eventi organizzati da RavennAntica che si affiancano alla gestione dei siti Domus Tappeti di Pietra, Cripta Rasponi, Giardini Pensili del Palazzo della Provincia e Tamo in San Nicolò, proiettato per divenire un vero e proprio "Museo del Mosaico" nel quale vengono illustrate, anche con nuove attività didattiche, le diverse fasi della storia dell'arte musiva.

Arti visive (Pitture, Scultore e Attività di musei in genere)

MAR Istituzione Museo d'Arte della Città di Ravenna

Il Museo d'Arte della Città di Ravenna propone da anni progetti espositivi di alta qualità e grande rilevanza culturale. In questa ottica, da molti anni la Fondazione sostiene con rilevanti contributi la realizzazione degli importanti eventi espositivi, internazionalmente riconosciuti, del Museo d'Arte della Città di Ravenna, determinante è stato nel 2017 il contributo della Fondazione per la realizzazione di "RavennaMosaico", Festival Internazionale biennale del mosaico internazionale.

Fondazione M.I.C. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza

E' proseguita nel 2017 la ormai storica collaborazione con la Fondazione MIC. La Fondazione ha sostenuto nel 2017 l'importante manutenzione straordinaria dell'immobile storico tutelato quale sede della Biblioteca del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza.

Permane inoltre il sostegno alla case editrici locali per pubblicazioni di volumi relativi alla storia e l'evoluzione economica e sociale del territorio.

Altre Attività culturali ed artistiche

La Fondazione promuove inoltre in autonomia, con la collaborazione di Enti musicali di lunga esperienza, la rassegna dei "Concerti della Domenica" e "Giovani in musica" con **l'Associazione Angelo Mariani**, platea che consente ai giovani musicisti emergenti nella regione di potersi esprimere.

Di minore entità economica ma di grande rilievo sono anche iniziative finanziate quali quelle promosse dal Centro Dantesco Onlus dei Frati Minori Conventuali per il prosieguo della più che quarantennale attività di promozione del pensiero e dell'opera di Dante Alighieri, dall'Associazione Culturale CAPIT e dalla Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna, che ha proseguito l'attività di sviluppo della cultura risorgimentale presso la cittadinanza in generale, ma in particolare verso i giovani e gli studenti, quale valore di alta tradizione democratica della nazione e del territorio ravennate.

Elenco delle delibere superiori a €5.000

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Richiedente	**Delibera**	**Importo**
PROGETTO DANTE2021	PROGETTO DANTE2021 :verso il VII centenario della morte di Dante Alighieri :	163.500
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI – RAVENNA	Ravenna Festival - Trilogia d'Autunno 2017	100.000
FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA - CLASSE - (RA)	Conservazione e manutenzione reperti del Museo e valorizzazione e manutenzione Museo Tamo 2017	80.000
MAR ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA COMUNE DI RAVENNA	RavennaMosaico - Festival Internazionale del mosaico contemporaneo	80.000
FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA - CLASSE - (RA)	Iniziative previste per la promozione e valorizzazione del Museo	50.000
FONDAZIONE MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA - ONLUS DELLE CERAMICHE DI FAENZA (RA)	MANUTENZIONE IMMOBILE STORICO TUTELATO QUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA	40.000
ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI Soc. coop.va a r.l. - RAVENNA	Stagioni Musicali 2017	40.000
COMUNE DI CERVIA - CERVIA - (RA)	Rassegne 'CON IL CUORE E CON LA MENTE' e 'EMOZIONI DI NATALE'	15.000
COMUNE DI MEDICINA - MEDICINA - (BO)	rassegna di attività culturali e ricreative dell'anno 2017	10.000
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - FAENZA - (RA)	Valorizzazione delle attività culturali/teatrali a valenza sovracomunale.	10.000
GRUPPO FOLKLORISTICO CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI 'TURIBIO BARUZZI' LI 'Turibio Baruzzi' - IMOLA - (BO)	Festival Internazionale del Folclore 2017 - XXVII Edizione	10.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA ONLUS - FIRENZE	Iniziative per la valorizzazione della lingua italiana	10.000
FONDAZIONE TEATRO ROSSINI - LUGO - (RA)	STAGIONE TEATRALE 2017 -	10.000
MISTRAL S.a.s. Casa editrice - RAVENNA	Realizzazione volume Le fiamme gialle della caserma 'Generale Tullo Masi'	9.350
ASSOCIAZIONE CAPIT RAVENNA - Ravenna	MANIFESTAZIONI CULTURALI 2017	9.000
PREMIO GUIDARELLO Associazione degli Industriali della Prov. di Ravenna - RAVENNA	Guidarello 2017	8.000
COMUNE DI FORLIMPOPOLI - FORLIMPOPOLI - (FC)	FORLIMPOPOLI CITTA' ARTUSIANA	8.000
CENTRO DANTESCO ONLUS PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI - Ravenna	Attività di Promozione culturale dell'opera e del messaggio di Dante A. - anno 2017	7.500
COMUNE DI RUSSI - RUSSI - (RA)	INCREMENTO DEL PATRIMONIO LIBRARIO ED AUDIOVISIVO DELLA BIBLIOTECA	6.000
MISTRAL S.a.s. Casa editrice - RAVENNA	Realizzazione 2 volumi dedicati alle mostre ospitate presso le vetrine del Private Banking della Cassa	5.000
FONDAZIONE MUSICA INSIEME - BOLOGNA	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME 2016/17	5.000
COMUNE DI CERVIA - CERVIA - (RA)	IL PAESAGGIO ITALIANO - MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA	5.000
FONDAZIONE ENZO BETTIZA - RAVENNA	Attività ordinaria di gestione della Biblioteca	5.000
C.R.A.M.E. CLUB ROMAGNOLO AUTO MOTO D'EPOCA Associazione - IMOLA - (BO)	Mostra Scambio di Imola 2017	5.000

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE FLAMINIA - RAVENNA	Fondazione Flaminia e il sostegno ai nuovi percorsi universitari internazionali tra didattica e ricerca	400.000
FONDAZIONE CASA DI ORIANI - BIBLIOTECA STORIA CONTEMPORANEA - RAVENNA	Iniziative culturali e di promozione alla lettura	60.000
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE - CESENATICO - (FC)	Quota consortile anno 2017	18.000
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI - FIRENZE	Progetto 'Il Quotidiano in Classe', per l'anno 2017/18, per la provincia di Ravenna	15.000
PROGETTO LIBRO D'ARTE	Libro d'arte: 'Il fatal dono della bellezza. L'Italia di Byron' a cura di Donatino Domini. Pubblicazione di alto valore culturale, vedrà saggi di importanti studiosi internazionali di Lord Byron tra i quali Alessandro Vanoli, Diego Saglia, Gregory Dowling e Attilio Brilli.	15.000
POLIGRAFICI EDITORIALE SPA SPE IL RESTO CARLINO - BOLOGNA	Progetto Campionati di Giornalismo	10.000
GESTIONE BIBLIOTECHE DEI CHIOSTRI - FOND. ORIANI - RAVENNA	PROGETTO PROPRIO Gestione delle biblioteche ospitate presso i Chiostri Francescani	10.000
ASILO INFANTILE D.M. ALFONSO BUCCHI Scuola Materna Paritaria - RUSSI\CHIESUOLA - (RA)	PER UNA SCUOLA SEMPRE MIGLIORE - CONTINUAZIONE PROGETTO	7.000
CENTRO DANTESCO ONLUS PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI - Ravenna	CONCORSO NAZIONALE MULTIMEDIALE SCUOLE SUPERIORI - DANTE IN RETE	5.000
ENSEMBLE MARIANI S.C.A.R.L. ENSEMBLE MARIANI S.C - RAVENNA	Musica per le scuole	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRA Castello di Rontana - Ravenna	Archeologia nella vallata del Lamone: il castello di Rontana e il sito di San Martino in Gattara	5.000
PROGETTO DIALOGHI CON LA FAMIGLIA in collaborazione con CONFARTIGIANATO SERVIZI s.c. - RAVENNA	DIALOGHI CON LA FAMIGLIA in collaborazione con Confartigianato	5.000
PROGETTO PROPRIO CONCORSO MASTER STUDENTI - (RA)	YOUTH PROGRAMME OMC 2017	5.000
ASILO GIARDINO LUIGI CARLO FARINI Ente Morale - RUSSI - (RA)	Riqualificazione del sistema di produzione di acqua calda sanitaria a servizio della scuola	5.000
CNA PER LA SCUOLA SOC. CONS. R. L. - RAVENNA	EBG EUROPEAN BUSINESS GAME 2016-2017	5.000

ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE

Richiedente	Delibera	Importo
OPERA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU' - RAVENNA	Completamento ristrutturazione casa per anziani a Faenza	150.000
PROGETTO MUTUI AGEVOLATI Famiglie e Giovani - RAVENNA	Contributi su mutui agevolati	50.000
FABIONLUS - CAMPIAMO - (RA)	Sostegno ad ammalati di SLA nonché la ricerca scientifica sulla malattia	31.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO 'SAN ROCCO' MENSA DEI POVERI - RAVENNA	SOSTENERE LE PERSONE INDIGENTI ITALIANE E STRANIERE	20.000
COMUNE DI RUSSI - RUSSI - (RA)	AZIONI DI SOSTEGNO AI PROGRAMMI DI SICUREZZA SOCIALE	20.000
COMUNE DI RUSSI - RUSSI - (RA)	FONDO A SOSTEGNO DELLE LOCAZIONI	20.000
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - FAENZA - (RA)	Sviluppo e valorizzazione dei servizi conferiti dai Comuni associati	20.000
ASP DEI COMUNE DELLA BASSA ROMAGNA BAGNACAVALLO - (RA)	Arredi tecnologicamente innovativi per la gestione di una nuova comunità alloggio a Lugo	18.000
ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA - FAENZA - (RA)	SOSTITUZIONE ARREDI ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA	18.000
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO 'DON G. ZALAMBANI' ONLUS - (RA)	Acquisto mezzo attrezzato per trasporto anziani e cittadini non autonomi + letti articolabili per CRA	10.000
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI CERVIA - CERVIA - (RA)	EMPORIO SOLIDALE	10.000
COOPERATIVA SOCIALE LA CASA - RAVENNA	Tracce 2017	10.000
AMARE RAVENNA Ass.ne per la conoscenza della terza età - RAVENNA	Campo scuola Andalo per anziani e disabili 2017	8.000
LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA COMANDO PROVINCIALE DI RAVENNA	SALA ROSA : recuperare spazi interni per realizzare un ambiente dove raccogliere, nella massima riservatezza le denunce di minori e di donne vittime di reati violenti e contro la famiglia	5.000
COOPERATIVA SOCIALE SOLCO CONSORZIO DI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE RAVENNA CONSORZIO DI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE - RAVENNA	Servizio di pratica psicomotoria 'Il filo del gioco'	5.000
FONDAZIONE ISTITUZIONE DI ASSISTENZA RIUNITE GALLETTI ABBIOSI MONS. G. MORELLI PALLAVICINI GALLETTI ABBIOSI, MONS.MORELLI, PALLAVICINI BARONIO - RAVENNA	Comunicazione informatizzata CRA-CD Pallavicini Baronio	5.000
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS 'ISOLA SOCIETA' COOPERATIVA' - LUGO - (RA)	Condizionamento cooperativa isola	5.000

SALUTE PUBBLICA

Richiedente	Delibera	Importo
A.U.S.L. della Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - CESENA - (FC)	SISTEMA ANGIOGRAFICO PRESIDIO OSPEDALIERO RAVENNA	250.000
ANFFAS ONLUS RAVENNA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E/O RELAZIONALI E ADULTI SUBNORMALI - SEZIONE RAVENNA	LABORATORIO ARTISTICO RIFLESSI	10.000
A.L.I.CE SEZIONE PROVINCIALE RAVENNA ONLUS Associazione di Volontariato - Onlus - RAVENNA	Modello di attività motoria integrata con approccio educazionale nei soggetti con esiti di ictus - 2° Annualità	5.000

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA * NON comprende 153.866 euro stanziati ex L.266/91

Richiedente	Delibera	Importo
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA	Quota di adesione al fondo esercizio 2017 (quota che ci verrà riconosciuta come Credito d'Imposta esercizio 2017)	612.336
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA	Quota di adesione al fondo esercizio 2017	115.574
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA	Quota di adesione al fondo esercizio 2017 (50% stanziamento alla Fondazione Sud es. 2016)	88.538
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA	quota 2017 Fondazione con il Sud 50% dell'indicazione ACRI	88.050
CARITAS DIOCESANA DI RAVENNA-CERVIA ARCHIDIOCESI - RAVENNA	GENTE DI PERIFERIA	30.000
BASKET RAVENNA PIERO MANETTI asd - RAVENNA	RAVENNA: CON LA PALLACANESTRO PER COSTRUIRE CONCITTADINI MIGLIORI	30.000
SCUOLA DI PALLAVOLO RAVENNA ASD - RAVENNA	La crescita di squadre giovanili nella disciplina sportiva della pallavolo. UNO SGUARDO INTEGRATO FRA TECNICA E INTEGRAZIONE SOCIALE	30.000
CROCE ROSSA ITALIANA - C.R.I. Comitato Provinciale di Ravenna - RAVENNA	Biberon pieni di latte	15.000
A.S.D. VIRTUS RAVENNA FC - RAVENNA	Gestione Settore Giovanile Ravenna Calcio	15.000
A.I.A.S. ASS.NE ITALIANA PER L'ASSISTENZA SPASTICI Sezione di Ravenna - RAVENNA	AIUTO AI DISABILI E ALLA LORO INTEGRAZIONE	12.000
RAVENNA RUNNERS CLUB ASD - RAVENNA -	XIX^ Maratona Internazionale Ravenna Città d'Arte	10.000
RAVENNA FOOTBALL CLUB 1913 SOC.SPORT.DILETT. - RAVENNA	Attività calcistica settore giovanile Ravenna Football Club Academy	10.000
PUBBLICA ASSISTENZA PROVINCIA DI RAVENNA Ass.ne volontaria di pronto soccorso - RAVENNA - (RA)	acquisto ambulanza	9.000
FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO - (RA)	Contributo integrativo volontario aggiuntivo pari al 5,3% del quindicesimo 2015: Lettera ACRI del 15 dicembre 2016 Prot. 410	7.312
FAENZA FUTURA BASKET ex PROGETTO FEMMINILE FAENZA PALLACANESTRO - FAENZA - (RA)	Richiesta contributo per attività giovanile come strumento di integrazione a Faenza	6.000
IL MOSAICO- AMICI DEI BAMBINI MALATI' ONLUS - RAVENNA	LO PSICOLOGO IN PEDIATRIA: UN ASCOLTO, UN SOSTEGNO, UN PERCORSO	6.000
CENTRO SPORTIVO VILLAGE A.S.D. Associazione Sportiva Dilettantistica - RAVENNA	Acquisto pulmino per trasporto atleti	5.000
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ENZO Onlus - RAVENNA	Centro educativo Polaris	5.000
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA - REGIONE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	TU SEI UN BENE PER ME	5.000

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE -UFFICIO XV AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - RAVENNA	EDUCAZIONE FISICA A SCUOLA	5.000
CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA Associazione Sportiva Dilettantistica - RAVENNA)	OTTAVO TROFEO NAZIONALE GRAN PREMIO GIOVANISSIMI	5.000
UN POSTO A TAVOLA Associazione di volontariato Onlus - CERVIA - (RA)	MENSA AMICA	5.000
ASSOCIAZIONE GRUPPO SAN DAMIANO - SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA - (RN)	Ristrutturazione parziale locali ex convento frati cappuccini Ravenna	5.000
COMUNE DI RUSSI (RA)	VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI	5.000

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di euro)

	ATTIVO	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		39.140.728		36.797.071
	a) beni immobili	37.844.011		35.463.439	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	14.260.145		14.260.145	
	b) beni mobili d'arte	978.711		967.425	
	c) beni mobili strumentali	290.759		366.207	
	d) altri beni	27.247		0	
2	Immobilizzazioni finanziarie :		132.506.043		142.663.090
	a) partecipazioni in società strumentali	2.062.696		2.002.878	
	b) altre partecipazioni	123.771.835		130.333.460	
	d) altri titoli	6.671.512		10.326.752	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati :		1.145.121		2.190.663
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	542.936		1.596.076	
	b) strumenti finanziari quotati	72.380		84.070	
	di cui:				
	- titoli di capitale	72.380		84.070	
	c) strumenti finanziari non quotati	529.805		510.517	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	529.805		510.517	
4	Crediti		2.317.045		2.877.079
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.252.587		2.229.491	
5	Disponibilità liquide		384		887.153
6	Altre attività		3.488.129		1.517.285
7	Ratei e risconti attivi		38.458		31.843
	TOTALE DELL' ATTIVO		**178.635.908**		**186.964.184**

N.B.: la voce 2) "Immobilizzazioni finanziarie: d) altri titoli" dell'esercizio 2017 è al netto della svalutazione del Fondo Atlante per euro 6.395.596

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di euro)

	PASSIVO	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Patrimonio netto :		156.687.499		165.338.713
	a) fondo di dotazione	115.011.569		115.011.569	
	b) riserva da donazioni	2.466.012		2.463.012	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	4.888		10.678.587	
	d) riserva obbligatoria	32.154.411		31.000.420	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.050.619		6.185.125	
2	Fondi per l'attività d'istituto :		12.882.179		11.725.722
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000		4.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.642.324		4.548.054	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	797.987		797.987	
	d) altri fondi	2.441.868		2.379.681	
3	Fondi per rischi e oneri		841.655		2.661.189
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		31.529		28.018
5	Erogazioni deliberate :		3.508.710		4.479.595
	a) nei settori rilevanti	3.365.210		4.268.295	
	b) negli altri settori statutari	143.500		211.300	
6	Fondo per il volontariato		318.799		302.130
7	Debiti		4.365.537		2.422.052
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.365.537		2.422.052	
8	Ratei e risconti passivi		0		6.765
	TOTALE DEL PASSIVO		**178.635.908**		**186.964.184**

CONTI D'ORDINE

(importi in unità di euro)

		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Beni presso terzi :		23.294.061		26.050.635
	- Titoli	4.565.619		5.565.619	
	- Partecipazioni	18.728.442		20.485.016	
2	Impegni di erogazione		1.102.684		1.444.448
3	Impegni di sottoscrizione fondi		626.550		3.234.240
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**25.023.295**		**30.729.323**

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di euro)

		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		10.991		23.597
2	Dividendi e proventi assimilati :		7.912.845		8.107.803
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.912.845		8.001.803	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		106.000	
3	Interessi e proventi assimilati :		132.825		163.067
	a) da immobilizzazioni finanziarie	132.666		145.074	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		17.312	
	c) da crediti e disponibilità liquide	159		681	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		7.598		-48.366
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		138.852
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie:		-6.395.596		0
	- Fondo Atlante				
9	Altri proventi :		424.944		551.934
	di cui:				
	- fitti attivi	265.381		277.379	
	TOTALE PROVENTI ORDINARI		**2.093.607**		**8.936.887**
10	Oneri :		-1.597.471		-1.595.261
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-508.119		-518.817	
	di cui:				
	- Organo di Indirizzo	-22.193		-18.937	
	- Consiglio di Amministrazione	-385.563		-406.836	
	- Collegio dei Revisori	-75.561		-75.110	
	- Rimborsi spese	-24.802		-17.934	
	b) per il personale	-362.626		-314.545	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-110.771		-65.161	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-4.920		-12.767	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-20.838		-6.594	
	f) commissioni di negoziazione	-7.995		-18.832	
	g) ammortamenti	-121.499		-110.075	
	i) altri oneri (comprensivo di spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobili)	-460.703		-548.470	
11	Proventi straordinari		10.673.699		226.114
12	Oneri straordinari		-4.278.102		0
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	-4.278.102		0	
	- Banca di Imola Spa				
13	Imposte		-1.121.777		-1.382.732
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**5.769.956**		**6.185.008**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.153.991		-1.237.001
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio :		-2.673.224		-4.169.366
	a) nei settori rilevanti	-2.673.224		-3.639.266	
	b) negli altri settori statutari	0		-530.100	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-153.866		-164.934
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto :		-923.382		-13.042

	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-912.131		0	
	d) agli altri fondi	-11.251		-13.042	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-865.493		-600.665
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

N.B.: nella voce 11 "Proventi straordinari" dell'esercizio 2017 transita il rilascio della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" autorizzato dal MEF
per euro 10.673.699

SINTESI :

Totale proventi	19.162.902	9.211.367
Totale oneri	-13.392.946	-3.026.359
Avanzo dell'esercizio	5.769.956	6.185.008

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno finanziario o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema allegato nei prospetti di bilancio, su indicazioni dell'ACRI, si differenzia in parte da quello previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e dal principio contabile OIC n. 10 e sia dal classico schema "Fonti/Impieghi", per tenere conto delle specificità istituzionali e operative delle Fondazioni e al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche della loro attività : - A) risultato della gestione dell'esercizio - B) attività istituzionale; - C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il prospetto, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, analizza le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Lo schema si chiude con la riconciliazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA		
(Metodo Indiretto)	*(importi in unità di euro)*	
FLUSSI FINANZIARI	**ESERCIZIO 2017**	**ESERCIZIO 2016**
- copertura di disavanzi esercizi pregressi	-	-
- accantonamento alla riserva obbligatoria	1.153.991	1.237.001
- accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	-
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	865.493	600.665
- accantonamento al fondo per il Volontariato	153.866	164.934
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	923.382	13.042
- erogazioni deliberate a valere su risorse prodotte nell'esercizio	2.673.224	4.169.366
AVANZO DI ESERCIZIO	**5.769.956**	**6.185.008**
- imposte accantonate non liquidate	1.025.000	1.263.000
- altri accantonamenti per rischi e oneri	-	-
- ammortamenti delle immobilizzazioni	121.499	110.075
- minusv./plusv. da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati (+/-)	-13.334	48.366
- minusv./plusv. da valutazione di strumenti finanziari immobilizzati (+/-)	6.395.596	-
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	4.277.767	-138.852
- incremento (decremento) TFR	3.511	3.360
- decremento (incremento) ratei e risconti attivi relativi alla gestione operativa	-6.615	-21.700
- incremento (decremento) ratei e risconti passivi relativi alla gestione operativa	-5.054	-
- decremento (incremento) crediti di gestione	560.034	554.995
- incremento (decremento) debiti di gestione	60.503	68.301
- decremento (incremento) altre attività	38	-38
- utilizzo del fondo imposte (-)	-1.327.287	-1.782.536
- altri aggiustamenti per elementi non monetari (+/-)	-10.194.028	401.135
A) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	**6.667.586**	**6.691.114**
- erogazioni effettuate nell'esercizio per l'attività istituzionale	-4.074.306	-5.521.842
- erogazioni a valere sul fondo per il Volontariato	-137.197	-293.307
- erogazioni a valere sul Fondo Iniziative Comuni ACRI	-8.882	-
B) LIQUIDITA' ASSORBITA (GENERATA) PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONI	**-4.220.385**	**-5.815.149**
Patrimonio:		
- incremento (decremento) del fondo di dotazione	-	2.283
- incremento (decremento) della riserva da donazioni	3.000	19.000
- incremento (decremento) della riserva da rivalutazioni e plusvalente	-	-
Investimenti e Finanziamenti:		
- decremento (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-5.953.285	-2.607.151
- incremento (decremento) debiti verso fornitori di immobilizzazioni	-316.675	254.351
- decremento (incremento) immobilizzazioni finanziarie	-324.167	-4.765.760
- decremento (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	1.059.211	4.694.428
- decremento (incremento) crediti di finanziamento	-	-
- decremento (incremento) ratei e risconti attivi relativi alla gestione finanziaria	-	-
- incremento (decremento) debiti di finanziamento	2.199.657	-1.482.611
- incremento (decremento) ratei e risconti passivi relativi alla gestione finanziaria	-1.711	-6.843
C) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	**-3.333.970**	**-3.892.303**
D) LIQUIDITA' TOTALE NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A + B + C)	**-886.769**	**-3.016.338**
RICONCILIAZIONE:		
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**887.153**	**3.903.491**
- di cui: depositi bancari e postali	*887.063*	*3.903.355*
- di cui: denaro e valori in cassa	*90*	*136*
(D + E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**384**	**887.153**
- di cui: depositi bancari e postali	*241*	*887.063*
- di cui: denaro e valori in cassa	*143*	*90*
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**-886.769**	**-3.016.338**

legenda: (+) generata (-) assorbita

NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2017

ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

In data 21 luglio 2014 l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI) ha diffuso un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", predisposto sulla base della normativa ufficiale riveniente dalle fonti legislative sopra indicate, con l'intento di fornire alle Fondazioni uno strumento, che operando un raccordo dell'attuale legislazione contabile, riporti una serie di indicazioni contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi, con un corredo di altre informazioni volto ad evidenziare i collegamenti fra le diverse voci all'interno dei prospetti del bilancio.

In data 27 febbraio 2017 l'ACRI ha trasmesso una revisione al testo originario del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" pubblicato nel 2014; tale aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con l'intento di fornire una linea di orientamento comune alle Fondazioni associate. Il decreto reca modifiche rilevanti alle disposizioni del Codice Civile di cui agli articoli da 2421 a 2435 in materia di bilancio di esercizio. La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI ha svolto un'attività di ricognizione e approfondimento mirata a verificarne la compatibilità con le Fondazioni in ossequio al principio richiamato all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/1999 secondo il quale le citate norme civilistiche si "*osservano in quanto applicabili",* e tenendo altresì in dovuta considerazione i contenuti del Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 2015 e i nuovi principi contabili nazionali aggiornati nel 2016, e in parte emendati nel 2017, dall'Organismo Italiano di Contabilità sulla base delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo.

In data 22 aprile 2015 l'ACRI in qualità di Associazione di categoria delle Fondazioni di origine bancaria ha sottoscritto con l'Autorità di Vigilanza (MEF) un Protocollo d'intesa, tra le cui indicazioni e previsioni è ricompresa la definizione di regole operative e prassi comportamentali in relazione alla gestione e alla informativa dei contratti in strumenti finanziari derivati da fornire nella nota integrativa del bilancio predisponendo anche appositi schemi di rendicontazione. Nel Protocollo sono anche previste informazioni concernenti il conferimento degli appalti e norme di trasparenza afferenti la pubblicizzazione dei principali documenti tra cui il bilancio, il *Documento programmatico previsionale*, lo statuto e i regolamenti correlati, nonché disposizioni di forte contenuto innovativo in materia di gestione del patrimonio e di governance.

Il bilancio è composto: dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal rendiconto finanziario che espone i flussi di generazione e assorbimento di liquidità nelle aree tipiche di attività della Fondazione; e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

Oltre alle note esplicative al bilancio d'esercizio, la presente nota comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere erogative assunte nel corso dell'anno, i soggetti beneficiari degli interventi e i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative finanziate.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce *"imposte e tasse"* del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

In attuazione dell'art. 34 comma 7 dello Statuto, è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers Spa l'incarico della revisione contabile e legale, su base volontaria, del bilancio per il triennio 2017-2019.

PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento.

Per costo storico, deve intendersi, a seconda dei casi:

a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni straordinarie quali donazioni, conferimenti, etc.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

L'ammortamento è calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli immobili di interesse storico e/o artistico, gli oggetti ed arredi artistici non sono da considerarsi ammortizzabili, in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte sono rilevati al costo di acquisto. Il costo d'iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita durevole di valore. Nel caso di beni ricevuti in donazione, destinati ad accrescimento del patrimonio, sono iscritti al loro valore di stima e il valore della liberalità viene riportato in contropartita, al netto degli oneri e costi accessori, nel Patrimonio netto alla voce *1.b) "riserva da donazioni".*

Nel comparto dei beni immobili la Fondazione detiene in proprietà, da poco tempo, immobili a scopo di investimento concessi in locazione; in considerazione della loro attuale redditività non sono assoggettati ad ammortamento, tenuto conto dei principi contabili applicabili e dei chiarimenti forniti da ACRI nel sopra citato documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio dei Revisori, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a cinque anni.

Non sono possibili rivalutazioni discrezionali o volontarie ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione di leggi speciali.

ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e le partecipazioni sono valutati al costo.

Tuttavia, nel caso di perdite di valore ritenute durevoli, vengono determinate delle rettifiche che, nel caso delle partecipazioni, tengono conto delle diminuzioni patrimoniali dell'impresa partecipata. Tali rettifiche sono rilevate contabilmente a diretto abbattimento dell'attivo; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Qualora gli investimenti traggano origine dall'attività istituzionale erogativa, viene generato un apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

I titoli non immobilizzati sono iscritti in bilancio al costo e valutati al minore fra il costo stesso e il valore di mercato, rappresentato dalla quotazione del giorno di riferimento; fa eccezione la gestione patrimoniale individuale che viene valutata al valore di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti il valore non si discosta da quello di presumibile realizzo. Si adotta il criterio di valutazione al costo ammortizzato, ove applicabile, quando ne ricorrono i presupposti normativi in ordine al fattore temporale ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono ritenuti significativi.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e pertanto le somme erogate figurano come crediti.

La voce *"crediti"* accoglie inoltre il saldo dei conti correnti vincolati, gli acconti di imposta versati, i crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, i crediti d'imposta rivenienti da provvedimenti di legge, con evidenza degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritti i saldi al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDO IMPOSTE: rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore.

ALTRI FONDI: sono stanziati per fronteggiare passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili puntualmente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

ONERI E PROVENTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche dell'operatività della Fondazione:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Per la loro valutazione ai fini del bilancio, si veda quanto riportato al paragrafo *"Attività finanziarie"*.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ravenna, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Per effetto dell'utilizzo della riserva nel bilancio del corrente esercizio autorizzato dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 15/12/2017, e in considerazione della natura

facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 4 del D.Lgs. n. 153/99, la nostra Fondazione a partire dal bilancio dell'esercizio 2018, ricostituirà suddetta riserva fino all'ammontare preesistente al 31/12/2016, mediante l'accantonamento annuale di una quota degli avanzi futuri non inferiore al 30% garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, c. 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla quota minima di reddito da destinare alle erogazioni nei "settori rilevanti".

RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi, la quota è stata fissata al 20%.

RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi, la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. Le risorse stanziate vengono trasferite alla voce di debito *"Erogazioni deliberate".*

ALTRI FONDI

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituto per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) riformati con un nuovo sistema di *governance* dal D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, entrato in vigore parzialmente il 3 agosto 2017, e a regime al termine del periodo transitorio strutturato nella normativa che subordina l'avvio completo della riforma alla realizzazione di una serie di adempimenti.

Alla data del presente bilancio risulta abrogato il D.M. 8/10/1997 *(fondi speciali per il volontariato presso le regioni)* e parte delle disposizioni contenute nella legge n. 266 del 11/8/1991 *(legge quadro sul volontariato)* in attesa del completo superamento al perfezionamento delle norme attuative della riforma.

Il decreto n. 117 del 2017, noto anche come *"Codice del Terzo settore",* a norma della legge delega del 6 giugno 2016 n. 106, riordina e revisiona organicamente la legislazione in materia con il precipuo intento di sostenere gli enti del Terzo settore nel perseguimento di finalità costituzionalmente rilevanti quali la promozione e lo sviluppo dei fenomeni di partecipazione, solidarietà e pluralismo sociali.

Le fondazioni di origine bancaria pur essendo state riconosciute affini, per natura e missione istituzionale, agli enti del Terzo settore, non vi sono state ricomprese e non sono pertanto soggette alla normativa generale del *Codice*, fatta eccezione per le norme di cui agli articoli da 61 a 66, che disciplinano l'accreditamento dei CSV, le loro funzioni, le regole di finanziamento, nonché gli organismi di controllo. Le funzioni di indirizzo e controllo sui CSV sono assegnate ad un Organismo nazionale di controllo (ONC) che le esercita anche attraverso uffici territoriali denominati Organismi territoriali di controllo (OTC).

Come disposto all'art. 62 del *Codice* ciascuna fondazione bancaria destina ogni anno, in sede di approvazione del bilancio, un accantonamento non inferiore al quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto della quota destinata alla copertura di eventuali disavanzi pregressi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare per le erogazioni ai "settori rilevanti" ai sensi dell'art. 8, c. 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 153/1999.

A regime le somme accantonate sono versate dalle fondazioni bancarie al Fondo unico nazionale (FUN) istituito per assicurare il finanziamento stabile dei CSV, inoltre l'Organismo nazionale di controllo (ONC) che amministra il FUN, può deliberare contributi integrativi a carico delle fondazioni e possono essere versati al FUN ulteriori contributi volontari. Per tutte le somme versate al FUN dalle fondazioni bancarie è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati fino a un massimo, a livello di sistema, di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e 10 milioni di euro per gli anni successivi.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti per interventi pluriennali connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. Sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali diretti e/o istituzionali.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo, vengono determinate le destinazioni stabilite dalla Legge.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta potrebbe non rilevare l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, qualora vi fossero erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate nei fondi per l'attività di istituto, nel tal caso viene data indicazione in nota integrativa e nel bilancio di missione.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

AVANZO RESIDUO

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

MONETA DI CONTO

Ove non diversamente specificato, i dati sono espressi in unità di euro.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Nell'anno di imposta riferito all'esercizio di bilancio la Fondazione ha corrisposto l'imposta municipale propria determinata applicando alle rendite catastali di tutti gli immobili di proprietà, rivalutate secondo i coefficienti di legge, l'aliquota piena deliberata dal Comune di Ravenna. Alle porzioni immobiliari facenti parte del complesso "Antichi Chiostri Francescani" e al valore dell'area su cui insiste "Palazzo Guiccioli" è stata applicata la riduzione del 50% della base imponibile IMU, in quanto riconosciuti di interesse storico.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale e gli altri periodici adempimenti, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IMPOSTE DIRETTE

A) IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)

Il regime fiscale vigente degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti

e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (interessi passivi, spese per il personale, ammortamenti, spese generali, etc.) non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili e/o detraibili i soli oneri previsti agli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, nonché le erogazioni fatte ai sensi del D.L. 35 del 14/03/2005. Il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, e successive modificazioni, ha previsto tra l'altro, un credito d'imposta, entro determinati limiti quantitativi, per favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura in favore di beni e luoghi culturali pubblici (c.d. "Art-Bonus"). E' stato introdotto un regime fiscale agevolato permanente, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate che determina, per questa tipologia di erogazioni liberali, una deroga permanente alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, lettere h) e i), e all'art. 100, comma 2, lettere f) e g) del testo unico delle imposte sui redditi.

B) IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)

Il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede all'art. 10 per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale una base imponibile determinata con riferimento al cosiddetto metodo "retributivo" composta da:

- redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Imposte sui redditi e redditi assimilati di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, dal D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 e dalla legge 22 maggio 2017 n. 81);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

* * *

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio d'esercizio 2017.

Gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 è chiuso a pareggio con attività e passività pertanto pari a € 178.635.908.

Si commentano di seguito le voci che costituiscono l' ATTIVO.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI per € 39.140.728
di cui: immobilizzazioni immateriali per € 27.247
(ammontavano a € 36.797.071 al 31/12/2016 di cui: immobilizzazioni immateriali per € zero)

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	BENI IMMOBILI		BENI MOBILI		TOTALI	
	31/12/2017	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**31/12/2016**	**31/12/2017**	**31/12/2016**
Esistenze iniziali	**35.463.439**	**32.912.199**	**1.333.632**	**1.384.175**	**36.797.071**	**34.296.374**
Aumenti	**2.380.572**	**2.551.240**	**43.713**	**55.911**	**2.424.285**	**2.607.151**
- acquisti	-	-	43.713	55.911	43.713	55.911
- riprese di valore	-	-	-	-	-	-
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
-altre variazioni	2.380.572	2.551.240	-	-	2.380.572	2.551.240
Diminuzioni	**-**	**-**	**107.875**	**106.454**	**107.875**	**106.454**
- vendite	-	-	-	-	-	-
- rettifiche di valore:	-	-	107.875	106.454	107.875	106.454
a) ammortamenti	-	-	107.875	106.454	107.875	106.454
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**37.844.011**	**35.463.439**	**1.269.470**	**1.333.632**	**39.113.481**	**36.797.071**
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	**350.206**	**350.206**	**895.880**	**788.004**	**1.246.086**	**1.138.210**
a) ammortamenti	350.206	350.206	895.880	788.004	1.246.086	1.138.210
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-

IMMOBILI

La voce è costituita da:

- *un immobile* sito in Ravenna, via Tombesi dall'Ova n. 55 (per 4,650 milioni di euro) concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna dove è dislocata la Facoltà di Ingegneria;
- *un complesso immobiliare* denominato "Antichi Chiostri Francescani" di interesse storico (per 9,610 milioni di euro) ubicato in Ravenna, acquistato nel 2001;
- *due immobili* acquistati nel 2011 a scopo di investimento (per 4,934 milioni di euro) situati in Ravenna, attualmente locati;
- *tre unità immobiliari* di pregio, acquistate nel 2013 a scopo di investimento (per un totale di 4,517 milioni di euro) situate in Ravenna in Piazza del Popolo e attualmente in locazione ad uso attività commerciali;
- *un complesso immobiliare* di valore storico ed artistico denominato Palazzo Guiccioli-Rasponi, sito in Ravenna, lato via Cavour n. 54 e lato V. Morigia n. 7 (per 5,671 milioni di euro) acquistato in due tranche nel 2012 e nel 2015 dal Comune di Ravenna; nella voce *"Aumenti - Altre variazioni"* della tabella precedente l'importo di 2,381 milioni di euro si riferisce alle spese sostenute nell'anno in relazione al progetto di restauro e ristrutturazione di Palazzo Guiccioli.

Per l'esecuzione del restauro scientifico architettonico di Palazzo Guiccioli, giunto al 27° S.a.l., è stato affidato, con atto in data 30 luglio 2014, l'appalto all'impresa Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC soc. coop. di Bologna per l'importo di 7.952.381 euro implementato nel periodo 2015-2017 per lavori aggiuntivi di 1.464.301 euro. In data 4/4/2016 il Consorzio CCC ha affittato il ramo d'azienda comprendente anche il

contratto di appalto stipulato con la Fondazione, al Consorzio Integra soc. coop. di Bologna, che è subentrato pertanto all'aggiudicatario iniziale.
Per l'esecuzione del restauro degli apparati decorativi interni dello stesso Palazzo, giunto al 24° S.a.l., è stato affidato, con atto in data 18 settembre 2014, l'appalto alla società Laboratorio del Restauro Srl di Ravenna per l'importo di 599.355 euro implementato di oneri per lavori aggiuntivi nel periodo 2015-2017 per 336.241 euro.
A fronte dei sopracitati appalti la Fondazione ha in essere garanzie bancarie ricevute rispettivamente, per 795.238 euro da Veneto Banca Spa e per 59.936 euro dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

Con atto in data 29/12/2017 è stato acquisito dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa *l'immobile denominato "Casa Farini"* - sito in Ravenna in Via Guido Da Polenta n. 4 - locato attualmente al Comune di Ravenna per la sede dell'emeroteca. Il pagamento del corrispettivo di 3,483 milioni di euro, supportato da perizia redatta da professionista, è stato effettuato contestualmente alla vendita utilizzando l'introito derivante dalla vendita della partecipazione Banca di Imola Spa il 28/12/2017, oltre al pagamento di un conguaglio in denaro.
Il fabbricato è vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* e pertanto la stipula è sottoposta a condizione sospensiva in attesa di sottoscrivere un successivo atto di verificata condizione subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione all'acquisto, entro i termini di legge, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
Contabilmente per effetto della sospensiva in corso l'acquisto viene iscritto in bilancio, in via provvisoria, alla voce *"Altre attività"*, comprensivo delle spese di diretta imputazione.
Successivamente in data 29/3/2018 con la sottoscrizione dell'atto di attestazione della verificata condizione di mancato esercizio del diritto di prelazione riservato al MiBact, la Fondazione è diventata proprietaria dall'immobile e dal prossimo bilancio il cespite sarà scritturato alla voce *"Beni immobili strumentali"*.

MOBILI

Le voce è comprensiva di:

- *quadri, libri antichi e altri oggetti d'arte* per € 978.711 - *(€ 967.425 al 31/12/2016)*
  L'incremento è dovuto all'acquisto di un ritratto fotografico e di litografie per € 6.429 destinati al progetto di musealizzazione di Palazzo Guiccioli e per € 4.857 alla donazione, accettata dalla Fondazione con appositi atti notarili, di due quadri iscritti al valore di stima comprensivo delle spese accessorie;
- *mobili e arredi* per € 254.986 - *(€ 324.704 al 31/12/2016)*
  Nel corso dell'anno si sono effettuati acquisti per € 32.428; sulla variazione in diminuzione incide la quota di ammortamento dell'esercizio per € 102.146;
- *macchine elettroniche, impianti e hardware* per € 35.773 - *(€ 41.503 al 31/12/2016)*
  La variazione in diminuzione è costituita dalla quota annuale di ammortamento di € 5.730.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce si compone di oneri pluriennali per l'acquisto della licenza d'uso del nuovo modulo di gestione online delle richieste di contributo per € 31.110 e per costi sostenuti nell'aggiornamento e configurazione del nuovo sito web istituzionale della Fondazione per € 9.760. Il regime di ammortamento è previsto in quote costanti per tre anni a partire dal corrente esercizio.

Riportiamo la tabella di movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	31/12/2017	**31/12/2016**
Esistenze iniziali	**0**	**3.621**
Aumenti	**40.870**	**-**
- acquisti	40.870	-
- riprese di valore	-	-
- rivalutazioni	-	-
-altre variazioni	-	-
Diminuzioni	**13.623**	**3.621**
- vendite	-	-
- rettifiche di valore:	13.623	3.621
a) ammortamenti	13.623	3.621
b) svalutazioni durature	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	**27.247**	**0**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE per € 132.506.043
(ammontavano a € 142.663.090 al 31/12/2016)

Si tratta di partecipazioni ed altri strumenti finanziari (polizze assicurative e fondi d'investimento) destinati a rimanere a medio o lungo termine nel bilancio della Fondazione.

A) PARTECIPAZIONI

Riportiamo il relativo prospetto di dettaglio:

PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	Sede	Oggetto Sociale	Utile/Perdita ultimo bilancio approvato	Capitale	Quota %	Valore di bilancio al 31/12/2017	Dividendo 2017
A. Società strumentali							
- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	Meldola (FC)	Istituto di Ricerche	2.111.663	20.000.000	3,04	797.887	-
- Fondazione Centro Ricerche Marine	Cesenatico (FC)	Istituto di Ricerche	(89.822)	442.071	5,23	18.422	-
- Bononia University Press S.p.A.	Bologna	Università	6.656	128.814	4,82	8.369	-
- Fondazione con il Sud	Roma	Fondazione	0	314.801.028	0,39	1.238.018	-
TOTALE						**2.062.696**	
B. Società non strumentali							
- Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	Ravenna	Banca	16.902.743	343.498.000	49,74	96.632.176	5.752.000
- S.A.P.I.R Porto Intermodale Ravenna S.p.A.	Ravenna	Soc. Portuale	4.787.546	12.912.120	7,31	6.685.136	290.600
- Argentario S.p.A. *	Ravenna	Finanziaria	-	-	-	-	55.850
- Banca di Imola S.p.A. **	Imola (BO)	Banca	-	-	-	-	8.920
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Finanziaria	1.662.672.023	4.051.143.264	0,17	17.454.523	1.669.475
- Banca d'Italia	Roma	Banca	2.685.782.202	7.500.000.000	0,04	3.000.000	136.000
TOTALE						**123.771.835**	**7.912.845**

* partecipazione incorporata per fusione nella Cassa di Risparmio di Ravenna SpA dal 29/9/2017
** partecipazione ceduta il 28/12/2017

Per quanto riguarda le **PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI,** nessuna delle quali risulta essere di controllo, e tutte operanti nei "settori rilevanti", riportiamo a seguire una sintesi dell'attività caratteristica:

- *ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MELDOLA (FC) – I.R.S.T. SRL*

Trattasi di una società mista a capitale pubblico e privato, senza scopo di lucro, sorta all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola (FC) costituita allo scopo di realizzare un polo oncologico, nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie tumorali per l'intero bacino della Romagna. L'Istituto partecipa alla programmazione sanitaria territoriale in ambito oncologico di concerto con l'Azienda USL della Romagna, e opera per soddisfare i bisogni oncologici e le aspettative dei cittadini del territorio garantendo le attività di analisi epidemiologiche, la diagnostica strumentale, programmi e attività multidisciplinari di formazione, cura e assistenza. Con l'ingresso di nuovi soci pubblici nella compagine societaria, tra cui la Regione Emilia-Romagna, la società ha avviato un'importante azione di focalizzazione della *mission* centrandola sull'orientamento dell'organizzazione interna verso la ricerca e l'innovazione e sull'integrazione con il territorio di riferimento e con il Sistema Sanitario della Regione. Per l'anno 2017 abbiamo adeguato in aumento il valore di bilancio della nostra quota di partecipazione alla corrispondente frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato utilizzando il fondo investimenti ad uso istituzionale.

- *FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE – CESENATICO (FC)*

L'ente ha come scopo sociale lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi alla tutela del mare e delle sue risorse anche attraverso corsi di formazione e programmi di educazione ambientale; nonché lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione e all'attuazione di iniziative, mostre e seminari inerenti lo studio dell'ambiente marino in tutte le sue articolazioni ecologiche, economiche, culturali e storiche. La Fondazione esegue inoltre ricerche e studi per quanto riguarda l'inquinamento delle acque e i problemi igienico-sanitari e socio economici connessi all'uso del mare da parte dell'uomo nonché attività di ricerca volte al monitoraggio delle fonti di approvvigionamento della rete idrica destinata al consumo umano. Per l'anno 2017 abbiamo adeguato il valore contabile della nostra interessenza alla frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato, registrando una riduzione di valore imputata al fondo investimenti ad uso istituzionale.

- *BONONIA UNIVERSITY PRESS S.P.A – BOLOGNA*

La società ha come oggetto sociale l'attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale e internazionale di testi ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bologna in Bologna e nelle sedi decentrate della stessa. Nell'anno 2017 abbiamo adeguato in aumento il valore contabile della nostra partecipazione al corrispondente patrimonio netto pro-quota rilevato dall'ultimo bilancio approvato, utilizzando l'apposito fondo investimenti ad uso istituzionale.

- *FONDAZIONE CON IL SUD – ROMA*

La Fondazione con sede a Roma è un soggetto privato non profit che nasce nel 2006 per iniziativa e progetto delle Fondazioni di origine bancaria e delle organizzazioni di volontariato, rappresentate rispettivamente dall'ACRI e dal Forum del Terzo settore. In particolare, si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, favorendo percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali rafforzando e integrando le reti del volontariato, del Terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale. Nel corso della

sua pluriennale attività la Fondazione ha dimostrato una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori a cui si rivolge adoperando meccanismi di intervento efficaci e innovativi. Nel 2015 il Consiglio dell'ACRI ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate di origine bancaria, già contributrici per effetto dell'accordo nazionale ACRI-Volontariato scaduto nel medesimo anno, destinando all'Ente una nuova contribuzione per il quinquennio 2016-2020 da suddividere pro-quota tra le singole Fondazioni con criteri analoghi a quelli sinora adottati. Per il trennio 2016-2018 la metà del contributo annuale stanziato viene convogliato, secondo gli accordi nazionali definiti dall'ACRI con il Governo e con le rappresentanze del Volontariato e del Terzo settore, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di recente istituzione a cui aderiscono quasi tutte le Fondazioni bancarie.

Fra le **PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI** rileviamo con soddisfazione la prosecuzione dei risultati positivi della CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA che, anche con riferimento all'anno 2017, ha proposto di distribuire, per il *24esimo* anno consecutivo un dividendo a conferma della solidità dell'investimento. Relativamente all'esercizio 2016 il dividendo incassato è risultato pari a 0,40 euro per azione. Grazie ai significativi e costanti dividendi rivenienti dalla partecipazione al capitale della società conferitaria, la nostra Fondazione rappresenta con le sue erogazioni un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, filantropiche e del volontariato, per lo sviluppo, l'innovazione e la coesione sociale del territorio a cui prevalentemente si rivolge.

Nel corso dell'esercizio sono avvenute le seguenti variazioni:

- La quota partecipativa, non di controllo, in Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, sale al 49,74% per effetto della fusione per incorporazione della società subholding ARGENTARIO SPA; l'operazione ha comportato l'assegnazione in concambio di n. 99.007 azioni della "Cassa" e l'incasso di un piccolo conguaglio in denaro ed è avvenuta in neutralità di bilancio senza impatti valutativi rettificativi. La fusione tra le due società, con efficacia dal 29/9/2017, determina un rafforzamento degli indici patrimoniali del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, efficientamento organizzativo con un risparmio di costi amministrativi e finanziari, che arreca benefici diretti alla società bancaria conferitaria.

- E' stata dismessa la storica partecipazione in BANCA DI IMOLA SPA costituita da n. 178.400 azioni attraverso la vendita il 28/12/2017 nel mercato multilaterale di negoziazione Hi-Mtf Order Driven, collateralmente all'acquisto dell'immobile sito in Ravenna denominato "Casa Farini" (attualmente in locazione al Comune di Ravenna e adibito come sede dell'emeroteca).

Per la vendita della partecipazione iscriviamo in bilancio una minusvalenza da realizzo di 4,278 milioni di euro non incidente sul conto economico della Fondazione in quanto il MEF, a seguito di nostra motivata istanza del 24/11/2017, ha autorizzato con comunicazione datata 15/12/2017, la copertura della perdita con l'utilizzo della riserva *"da rivalutazioni e plusvalenze"*, mediante transito in conto economico alla voce *"Proventi straordinari"* - (precisiamo per maggiore chiarimento che tale posta ricomprende anche l'utilizzo dello stesso fondo patrimoniale a copertura integrale della perdita irreversibile relativa al Fondo Atlante, contestualmente autorizzato con la stessa istanza, di cui diamo dettaglio nel paragrafo successivo).

Con lo smobilizzo del titolo Banca di Imola e il reimpiego in asset ritenuto più remunerativo, la Fondazione prosegue la politica di diversificazione e di ottimizzazione del patrimonio investito nei termini riportati nel documento approvato dall'Organo di Indirizzo il 16/4/2016, inviato al MEF il 22/4/2016 per l'applicazione dell'art. 2 del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/4/2015.

Di seguito viene presentata la movimentazione delle partecipazioni:

	SOCIETA' STRUMENTALI		SOCIETA' NON STRUMENTALI		TOTALI	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	**2.002.878**	**1.887.959**	**130.333.460**	**127.333.460**	**132.336.338**	**129.221.419**
Aumenti	**64.516**	**117.906**	**2.561.272**	**3.000.000**	**2.625.788**	**3.117.906**
- acquisti	-	-	-	3.000.000	-	3.000.000
- riprese di valore	64.516	117.906	-	-	64.516	117.906
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
-altre variazioni	-	-	2.561.272	-	2.561.272	-
Diminuzioni	**4.698**	**2.987**	**9.122.897**	**-**	**9.127.595**	**2.987**
- vendite	-	-	6.561.622	-	6.561.622	-
- rimborsi	-	-	-	-	-	-
-rettifiche di valore	4.698	2.987	-	-	4.698	2.987
- di cui: svalutazioni durature	4.698	2.987	-	-	4.698	2.987
-altre variazioni	-	-	2.561.275	-	2.561.275	-
Rimanenze finali	**2.062.696**	**2.002.878**	**123.771.835**	**130.333.460**	**125.834.531**	**132.336.338**

B) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono presenti in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:
- POLIZZA ASSICURATIVA "RIALTO" DI GENERTELLIFE SPA del Gruppo Assicurazioni Generali Spa che continua da diversi anni, a retrocedere buoni rendimenti, per un saldo complessivo di € 5.693.658 .

La voce *"Aumenti – Altre variazioni"* in tabella riporta la capitalizzazione annuale degli interessi maturati, che contabilizziamo al netto del carico fiscale stimato.
- FONDO ATLANTE (fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato "a richiamo") con un saldo contabile di € 977.854 a fronte di un impegno di sottoscrizione irrevocabile di 8 milioni di euro (corrispondente a n. 8 quote del valore nominale unitario di un milione di euro).
La percentuale delle quote già versate alla data del bilancio rispetto all'impegno originario di sottoscrizione ammonta al 92,17%.
La voce *"Aumenti – Acquisti"* in tabella per € 2.609.498 si riferisce ai versamenti richiamati dal Fondo nel corso dell'anno; il principale di € 1.725.818 eseguito il 3/1/2017 completa il "quantum" dei versamenti richiesti per il sostegno patrimoniale di Veneto Banca Spa e Banca Popolare di Vicenza Spa (entrambe ora in L.c.a.) nel trascorso biennio.
La voce *"Diminuzioni – Rimborsi"* in tabella per € 1.808 si riferisce al rimborso parziale di un "richiamo" per un ricalcolo commissionale.
Al 31/12/2017 l'impegno residuale, ancora da versare, ammonta a euro 626.550.

Il Fondo è gestito dalla società Quaestio Capital SGR Spa ed è sorto nel 2016, come iniziativa di sistema sotto impulso del Governo italiano, con l'adesione di primari investitori professionali ed istituzionali nazionali ed esteri tra cui banche, assicurazioni, fondazioni bancarie e la Cassa Depositi e Prestiti; il veicolo ha la finalità di operare una stabilizzazione del sistema bancario italiano rafforzando patrimonialmente le banche non in linea con i requisiti richiesti dalle Autorità di Vigilanza sostenendo aumenti di capitale e operazioni di intermediazione di crediti in sofferenza. Quaestio Capital SGR ha in seguito costituito un altro fondo denominato "Italian Recovery Fund" (già Atlante II) di cui il Fondo Atlante è investitore, destinato ad

intervenire sul mercato dei *"non performing loans"* aiutando le banche a negoziarli attraverso la tecnica della cartolarizzazione.

Ai fini della valutazione dell'investimento, che ha una prospettiva temporale di medio periodo, la società di gestione ha comunicato ai partecipanti il valore unitario delle quote (NAV) al 31/12/2017 che comporta la contabilizzazione nel nostro bilancio di una svalutazione di 6,395 milioni di euro a fronte sostanzialmente di una riduzione di valore, irrecuperabile, di circa l'80% per l'assoggettamento delle due banche venete alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, disposta con provvedimento governativo il 25/6/2017, che ha azzerato la partecipazione di Atlante al capitale dei due istituti e di conseguenza il valore dei versamenti effettuati dagli aderenti al Fondo a tale titolo nel biennio 2016-2017.
A seguito di nostra motivata istanza al MEF, la Fondazione ha ricevuto in data 15/12/2017 l'autorizzazione a neutralizzare nel corrente bilancio tale perdita di valore compensando per intero l'onere iscritto a conto economico con l'utilizzo del fondo patrimoniale *"da rivalutazioni e plusvalenze"* mediante transito alla voce *"Proventi straordinari"* - (precisiamo a migliore chiarezza che tale posta ricomprende anche l'utilizzo dello stesso fondo patrimoniale a copertura della minusvalenza riveniente dall'alienazione della partecipazione Banca di Imola, commentata al paragrafo precedente).

A seguire riportiamo la tabella delle variazioni annuali appena commentate:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	TITOLI E FONDI NON QUOTATI POLIZZE ASSICURATIVE		TITOLI E FONDI QUOTATI		TOTALI	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A) Esistenze iniziali	**10.326.752**	**8.427.835**	**-**	**-**	**10.326.752**	**8.427.835**
B) Aumenti	**2.742.164**	**6.321.267**	**-**	**-**	**2.742.164**	**6.321.267**
B1) acquisti	2.609.498	6.188.111	-	-	2.609.498	6.188.111
B2) riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3) trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-	-
B4) altre variazioni	132.666	133.156	-	-	132.666	133.156
C) Diminuzioni	**6.397.404**	**4.422.350**	**-**	**-**	**6.397.404**	**4.422.350**
C1) vendite	-	-	-	-	-	-
C2) rimborsi	1.808	4.422.350	-	-	1.808	4.422.350
C3) rettifiche di valore	6.395.596	-	-	-	6.395.596	-
- di cui: svalutazioni durature	6.395.596	-	-	-	6.395.596	-
C4) trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-	-
C5) altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali	**6.671.512**	**10.326.752**	**-**	**-**	**6.671.512**	**10.326.752**

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI per € 1.145.121
(ammontavano a € 2.190.663 al 31/12/2016)

A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Riportiamo di seguito la tabella della movimentazione annuale:

GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

	ESERCIZIO AL 31/12/2017	ESERCIZIO AL 31/12/2016
Conferimenti nominali iniziali	1.500.000	1.500.000
A) Patrimonio iniziale al 1/1	**1.596.076**	**1.585.475**
B) Aumenti	**11.133**	**27.569**
B1) versamenti nel periodo	-	-
- di cui: fondi comuni di investimento	-	-
B2) risultato di gestione lordo	11.133	27.569
B3) riprese di valore	-	-
C) Diminuzioni	**1.064.273**	**16.968**
C1) prelievi e rimborsi nel periodo	1.059.183	-
- di cui: fondi comuni di investimento	1.059.183	-
C2) rettifiche di valore	-	483
- di cui: svalutazioni durature	-	-
C3) commissioni di gestione	4.920	12.767
C4) imposte di competenza	170	3.718
D) Patrimonio finale al 31/12	**542.936**	**1.596.076**

In portafoglio è rimasta una linea di gestione originariamente aperta con un apporto nominale di 500 mila euro in gestione presso la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa che investe completamente in quote di OICVM. L'esposizione in bilancio include il saldo del conto corrente d'appoggio della liquidità.
Nell'anno è avvenuto lo smobilizzo di due mandati di gestioni patrimoniali (linea "dinamica" e linea "high yield") che rispetto all'iniziale conferimento hanno conseguito un risultato finale di gestione positivo.

La linea di gestione "Q1 – GPF Q. ATTIVA RISCHIO MEDIO BASSO" ha come obiettivo la ricerca di un moderato incremento del patrimonio nel breve termine, tramite l'investimento nei mercati obbligazionari e azionari dell'area euro ed extra euro, con una posizione azionaria massima pari al 20% del totale. Gli investimenti presentano un livello di rischio medio basso, tenuto conto della componente di rischio valutario e azionario. Ciò comporta una volatilità dei rendimenti in media contenuta, che tuttavia può essere elevata nei singoli periodi di analisi e può determinare possibili minusvalenze nei singoli esercizi. Divisa degli investimenti: in prevalenza euro e in misura più contenuta: dollaro usa, sterlina inglese, yen giapponese e franco svizzero.

B) ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La tabella seguente comprende la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati a fine esercizio suddivisi per tipologia di titolo, al valore di bilancio e al valore di mercato, con l'esclusione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	VALORE DI BILANCIO 31/12/2017	VALORE DI MERCATO 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO 31/12/2016	VALORE DI MERCATO 31/12/2016
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 titoli di stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
2. Parti di O.I.C.R.	**529.805**	**620.501**	**510.517**	**619.546**
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	529.805	620.501	510.517	619.546
3. Titoli di capitale	**72.380**	**72.380**	**84.070**	**84.070**
- quotati	72.380	72.380	84.070	84.070
- non quotati	-	-	-	-
TOTALI	**602.185**	**692.881**	**594.587**	**703.616**

In particolare le voci di cui alle due tabelle precedenti sono così costituite in dettaglio:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI IN PORTAFOGLIO

DESCRIZIONE	VAL. NOMINALE / N. QUOTE 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO 31/12/2017	VALORE DI BILANCIO 31/12/2016
TITOLI DI STATO - *quotati*			
Totale	**0**	**0**	**0**
QUOTE DI FONDI COMUNI			
FONDO LIDO DI VENEZIA - *non quotato*	2	42.305	23.017
FONDO REAL ENERGY - *non quotato*	1	487.500	487.500
Totale		**529.805**	**510.517**
OBBLIGAZIONI			
Totale	**0**	**0**	**0**
AZIONI - *quotate*			
TELECOM ITALIA SpA az. ord.	100.000	72.380	84.070
Totale		**72.380**	**84.070**
GESTIONI PATRIMONIALI			
Linea GPF Q. ATTIVA	500.000	542.936	537.229
Totale	**500.000**	**542.936**	**537.229**
TOTALI GENERALI	**500.000**	**1.145.121**	**1.131.816**

Si riporta a seguire la tabella delle variazioni annue di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso dell'esercizio o interamente rimasti in proprietà, esclusi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, suddivisi per tipologia di titolo trattato:

MOVIMENTAZIONE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2017	31/12/2016
A) - Esistenze iniziali	**594.587**	**5.198.300**
B) - Aumenti	**19.288**	**-**
B1) Acquisti	-	-
- titoli di debito :	-	-
- titoli di Stato	-	-
- altri titoli	-	-
- parti di O.I.C.R.	-	-
- titoli di capitale	-	-
B2) Riprese di valore e rivalutazioni	19.288	-
B3) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B4) Altre variazioni	-	-
C) - Diminuzioni	**11.690**	**4.603.713**
C1) Vendite e rimborsi	-	4.555.348
- titoli di debito :	-	1.204.500
- titoli di Stato	-	-
- altri titoli	-	1.204.500
- parti di O.I.C.R.	-	359.032
- titoli di capitale	-	2.991.816
C2) Rettifiche di valore	11.690	48.365
C3) Altre variazioni	-	-
C4) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
D) - Rimanenze finali	**602.185**	**594.587**

CREDITI per € 2.317.045

La voce comprende le seguenti voci:

- *ACCONTI IRES E IRAP:* versamenti in acconto per € 1.130.324
- *CREDITO D'IMPOSTA DA "ART-BONUS"* - (D.L. 31 maggio 2014 n. 83 e succ. mod.) per € 278.213

Alla voce appostiamo il residuo credito fiscale (nella misura dei due terzi dell'importo maturato per anno) utilizzabile pro-quota per due anni nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta successivi, per l'agevolazione riconosciuta agli enti non commerciali, nella misura del 65% di alcune tipologie di erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici (nei limiti del 15% del reddito imponibile e in sostituzione della detrazione d'imposta del 19%). L'altra parte del credito, nella misura di un terzo dell'importo maturato per anno, (che costituisce il limite annuale utilizzabile) viene già fruita nella dichiarazione dei redditi riferita a questo bilancio che presenteremo nel 2018 e per tale importo si è operato un minore accantonamento Ires per l'anno corrente. L'eventuale quota annuale inutilizzata può essere riportata nelle dichiarazioni fiscali degli anni successivi fino ad esaurimento.

- *CREDITO D'IMPOSTA DA "LEGGE DI STABILITA' 2015"* - (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) per € 511.369

Si tratta del residuo credito fiscale avente natura "risarcitoria", istituito per il solo periodo d'imposta 2014, per la maggiore imposta sul reddito delle società (Ires) dovuta all'innalzamento della quota imponibile relativa ai dividendi incassati a partire dal 1° gennaio 2014 (passata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal 1° gennaio 2016, pro-quota per due

anni nella misura massima del 33,33% del suo ammontare, e fino ad esaurimento per la parte residuale a partire dal 1° gennaio 2018.

- *CREDITO D'IMPOSTA DA "LEGGE DI STABILITA' 2016"* – (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) per € 397.139

Si tratta della quota residuale del credito fiscale riferito alla contribuzione versata nel corrente anno, spettante alla Fondazione per l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nato da un'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il Governo, con il raccordo dell'ACRI. Nella parte del conto economico alla voce *"Erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* specifichiamo la funzionalità del Fondo e le somme erogate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE per € 384

Sono costituite, alla data del bilancio, per piccolissimi importi, da un conto corrente con una controparte bancaria, da un fondo economale per le piccole spese e da un conto di credito postale.
La voce evidenzia un valore sensibilmente inferiore all'anno precedente in quanto il conto corrente bancario di gestione della Fondazione chiude l'esercizio con saldo a debito per l'utilizzo parziale e temporaneo di un'apertura di credito in c/c; il relativo saldo è ricompreso e commentato alla voce *"Debiti"* del passivo dello stato patrimoniale.

ALTRE ATTIVITÀ per € 3.488.129

Come riferito al paragrafo *"Immobili"*, la posta accoglie temporaneamente, per l'intero saldo, l'acquisto avvenuto in data 29/12/2017 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa del fabbricato denominato "Casa Farini", maggiorato dei costi accessori; trattandosi di edificio vincolato, l'atto di compravendita è condizionato sospensivamente all'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto in favore del MiBact, entro i termini di legge, ai sensi del D.L. n. 42 del 22/1/2004.
Successivamente in data 29/3/2018 è avvenuta la stipula dell'atto di verificata condizione del mancato esercizio della prelazione da parte del MiBact e la Fondazione ha acquisito la proprietà dell'immobile a tutti gli effetti con decorrenza dal 29/12/2017.

Nell'anno abbiamo cancellato dalla voce un vecchio credito d'imposta ex Irpeg di € 1.517.247, svalutato per analogo importo con evidenza nel passivo dello stato patrimoniale alla voce *"Fondi per rischi e oneri"*, dovuto al beneficio della riduzione a metà dell'aliquota ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 e relativo al mod. 760/97 per l'esercizio 1/10/1996 - 30/9/1997.
Il contenzioso, già pendente nel 2014 presso le Sezioni Unite della Cassazione poi rigettato, è continuato nel 2016 presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna per un nuovo riesame avendo la Fondazione proseguito la controversia; la CTR di Bologna ha respinto il ricorso in data 20/1/2017 e dopo alcune verifiche legali abbiamo ritenuto di non procedere ulteriormente nella vertenza per il recupero del credito, il cui abbandono non determina effetti sul conto economico.

RATEI E RISCONTI ATTIVI per € 38.458

La voce è rappresentata unicamente da risconti attivi per costi sostenuti nell'anno rinviati per competenza all'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Si commentano di seguito le voci che costituiscono il PASSIVO.

PATRIMONIO NETTO per € 156.687.499

La posta, che al 31/12/2016 ammontava a € 165.338.713, segna un decremento del 5,23% ed è formata dalle seguenti voci:

- *FONDO DI DOTAZIONE*: € 115.011.569 - *(invariato rispetto all'anno precedente)*

Al fondo originario, pari a € 99.159.725, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, sono stati trasferiti i saldi, al 30/9/1999, della riserva straordinaria (€ 26 mila), della riserva ex art. 3 dello Statuto (€ 5.363 mila) e della riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto (€ 10.449 mila); il fondo risulta inoltre incrementato dei versamenti delle quote associative dei nuovi soci a decorrere dall'esercizio 2006.

- *RISERVA DA DONAZIONI*: € 2.466.012 - *(€ 2.463.012 al 31/12/2016)*

E' stata costituita nell'anno 2000 a seguito della donazione del fabbricato in Via Tombesi dall'Ova, n. 55 a Ravenna (ex Asili Infantili) per € 2,444 milioni e da alcune successive donazioni di beni d'arte. Nel corrente anno la riserva risulta incrementata di € 3 mila per la donazione di due dipinti artistici ricevuti con la sottoscrizione di appositi atti notarili.

- *RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE:* € 4.888 - *(€ 10.678.587 al 31/12/2016)*

E' stata costituita a seguito delle plusvalenze conseguite tramite la cessione di n. 1.220.000 azioni della società bancaria conferitaria (di cui n. 50.000 nell'esercizio 1997/1998, n. 1.070.000 nell'esercizio 2002 e n. 100.000 nell'esercizio 2015).

Contabilizziamo nell'anno una riduzione totale di € 10.673.699 a copertura di: - a) perdita definitiva di valore del Fondo Atlante (€ 6.395 mila); - b) minusvalenza da alienazione della partecipazione Banca di Imola (€ 4.278 mila). La Fondazione, con motivata istanza trasmessa al MEF, ha ricevuto con nota prot. DT 102243 del 15/12/2017 l'autorizzazione, in forza della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/1999, a sterilizzare interamente nel corrente bilancio gli oneri delle due operazioni impattanti sul conto economico con l'iscrizione, in contropartita all'utilizzo della riserva, di un *"provento straordinario"*. Per contro il preesistente ammontare della suddetta riserva al 31/12/2016 dovrà essere prudenzialmente ricostituito, entro tempi congrui e ragionevoli a partire dal prossimo esercizio, tramite l'accantonamento annuale di almeno il 30% dei futuri avanzi di esercizio che la Fondazione stima ragionevolmente di conseguire nei prossimi anni. Il livello annuale di ricostituzione della riserva è commisurato alla necessità della nostra Fondazione di preservare nei prossimi anni l'attività erogativa istituzionale assicurando interventi in favore delle emergenze sociali del territorio di operatività ed iniziative a sostegno delle accresciute esigenze dei non autosufficienti e in sussidio delle nuove povertà.

- *RISERVA OBBLIGATORIA*: € 32.154.411 - *(€ 31.000.420 al 31/12/2016)*

L'incremento rispetto al saldo dell'anno precedente è dovuto all'accantonamento obbligatorio del 20% dell'avanzo dell'esercizio confermato nel decreto dirigenziale annuale trasmesso dal MEF.

- *RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO*: € 7.050.619 - *(€ 6.185.125 al 31/12/2016)*

Si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento prudenziale di € 865 mila, nel limite massimo fissato dall'Autorità di Vigilanza, al solo fine di conservare il valore del patrimonio, per la quota dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori e le destinazioni finalizzate allo svolgimento delle attività statutarie, in ottemperanza alle determinazioni approvate il 11/11/2016 dall'Organo di Indirizzo per l'anno 2017 e riportate nel relativo *Documento programmatico previsionale.*

Si riporta il prospetto delle variazioni annue delle voci che compongono il patrimonio netto della Fondazione:

PATRIMONIO NETTO

VOCI	SALDO AL 31.12.2016	ACCANTONAMENTI	CONFERIMENTI E RIDUZIONI	DESTINAZIONE AVANZO AI FONDI ISTITUZIONALI	SALDO AL 31.12.2017
- Fondo di dotazione	115.011.569	-	-	-	115.011.569
- Riserva da donazioni	2.463.012	-	3.000	-	2.466.012
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	10.678.587	-	(10.673.699)	-	4.888
- Riserva obbligatoria	31.000.420	1.153.991	-	-	32.154.411
- Riserva per l'integrità del patrimonio	6.185.125	865.493	-	-	7.050.619
- Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-	-	-
TOTALI	**165.338.713**	**2.019.484**	**(10.670.699)**	**-**	**156.687.499**

FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO per € 12.882.179 così composti:

- *FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI*: di € 4.000.000, costituito nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di Indirizzo, con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; nel corso dell'esercizio non è stato movimentato.
- *FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI:*

per un totale di € 6.440.311, sono frutto di accantonamenti a fronte dei quali non è ancora stata assunta la delibera di assegnazione.

Si riporta la movimentazione annuale dei due fondi:

FONDI PER LE EROGAZIONI	*SETTORI RILEVANTI*	*ALTRI SETTORI STATUTARI*	TOTALI
- ESISTENZE INIZIALI AL 1/1/2017	4.548.054	797.987	5.346.041
- EROGAZIONI ASSEGNATE	(2.673.224)	-	(2.673.224)
- REINTROITI	182.139	-	182.139
- ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	3.585.355	-	3.585.355
- ALTRE VARIAZIONI	-	-	0
- ESISTENZE FINALI AL 31/12/2017	**5.642.324**	**797.987**	**6.440.311**

L'ammontare dei reintroiti dell'anno per revoche e residui di contributi deliberati in esercizi precedenti e non più erogabili ai beneficiari per progetti chiusi e/o completati è stato conglobato per intero nel Fondo per le erogazioni nei "settori rilevanti" coerentemente con i criteri della politica erogativa fissati nel *Documento programmatico previsionale* del 2018.

Evidenziamo che il totale complessivo delle delibere erogative approvate nell'anno ammonta effettivamente a € 3.285.560 per effetto del credito d'imposta di € 612.336 pari al 75% della delibera complessiva di € 816.448, ai sensi dell'art. 1, comma 394, della legge 28/12/2015 n. 208, per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Nel commento del conto economico alla voce *"Erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* dettagliamo gli aspetti contabili dell'operazione riportata in bilancio secondo le indicazioni fornite dall'ACRI.

La voce *"Accantonamento dell'esercizio"* si compone di: - € 2.673.224 per le delibere assunte nell'esercizio finanziate con il margine di avanzo generato nel medesimo anno, senza pertanto ricorrere all'utilizzo di disponibilità già accantonate nei fondi; - € 912.131 per la quota di accantonamento da destinare ai "settori rilevanti", non ancora impegnato, riveniente dal riparto dell'avanzo dell'esercizio.

Si ritiene congrua l'attuale disponibilità esistente nel Fondo per le erogazioni negli altri "settori ammessi", senza ulteriori apporti, tenuto conto della strategia adottata nello stanziamento delle risorse indicata nel *D.P.P. 2018.*

- *ALTRI FONDI*: per un totale di € 2.441.868 - *(€ 2.379.681 al 31/12/2016)*

Si tratta di:

- *Fondo investimenti ad uso istituzionale* per € 2.386.677; costituito a fronte degli investimenti nelle partecipazioni strumentali non di controllo: I.R.S.T Srl, Bononia University Press Spa, Fondazione Centro Ricerche Marine e Fondazione con il Sud, nonché per il residuo, degli acquisti fatti dalla Fondazione in beni d'arte per future destinazioni.
- *Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni* per € 55.191; istituito nel 2012 dall'ACRI con le Fondazioni bancarie mediante un Protocollo d'intesa in attesa di successive destinazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti a forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo interviene anche a sostegno di situazioni emergenziali o di interesse generale e si alimenta annualmente con un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto della quota a copertura di eventuali disavanzi pregressi e degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Di seguito è dettagliata la movimentazione annuale dei fondi componenti la voce *"ALTRI FONDI"*:

ALTRI FONDI		
- ESISTENZA AL 31/12/2016	€	2.379.681
- Sbilancio (+/-) adeguamenti pro-quota al patrimonio netto delle partecipazioni strumentali	€	59.818
- Accantonamento al Fondo nazionale Acri per le iniziative comuni	€	11.251
- Versamenti richiamati dal Fondo nazionale Acri per le iniziative comuni	€	(8.882)
- CONSISTENZA AL 31/12/2017	€	**2.441.868**

Il versamento richiamato ad inizio anno dal Fondo nazionale ACRI per le iniziative comune di euro 8.882 si riferisce al contributo di solidarietà a sostegno delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016 per la parte delle risorse utilizzate con la modalità del prelievo dal Fondo; ciò nell'ambito di una iniziativa più ampia che prevedeva una raccolta volontaria tra le Fondazioni, coordinata dall'ACRI, sotto forma di contributo erogativo, a cui la nostra Fondazione ha aderito versando l'ulteriore somma di euro 12.000.

FONDI PER RISCHI E ONERI per € 841.655 - *(€ 2.661.189 al 31/12/2016)*

La voce comprende unicamente:

- *FONDO IMPOSTE E TASSE* per € 841.655 - *(€ 1.143.942 al 31/12/2016)*

Si compone degli accantonamenti per le imposte dirette IRES e IRAP.

Non trova più collocazione nella voce un fondo rettificativo per un vecchio credito d'imposta ex Irpeg mod. 760/97 di € 1.517.247, iscritto in contropartita nell'attivo patrimoniale al paragrafo *"Altre attività"* a cui rimandiamo per un maggiore dettaglio.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del presente bilancio ammonta a € 31.529 - *(€ 28.018 al 31/12/2016)*

EROGAZIONI DELIBERATE per un totale di € 3.508.710

La consistenza rappresenta erogazioni già deliberate nei "settori rilevanti" e negli altri "settori ammessi" non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta la relativa movimentazione annuale:

EROGAZIONI DELIBERATE	*SETTORI RILEVANTI*	*ALTRI SETTORI STATUTARI*	TOTALI
- ESISTENZE INIZIALI AL 1/1/2017	4.268.295	211.300	4.479.595
- EROGAZIONI ASSEGNATE	3.285.560	-	3.285.560
- REINTROITI	(179.339)	(2.800)	(182.139)
- EROGAZIONI LIQUIDATE	(4.009.306)	(65.000)	(4.074.306)
- ESISTENZE FINALI AL 31/12/2017	**3.365.210**	**143.500**	**3.508.710**

L'importo delle delibere erogative assegnate nell'anno per € 3.285.560 include il contributo dell'anno 2017 per l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito dalla legge di Stabilità 2016 per il triennio 2016-2018 e promosso dall'ACRI. Con l'approvazione dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha stanziato e liquidato nell'anno la somma di € 816.448 di cui € 612.336 rivenienti da un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 75% dell'importo deliberato, ai sensi dell'art. 1, comma 394, della legge 28/12/2015 n. 208, già parzialmente utilizzato in corso d'anno in compensazione di altri tributi tramite modello F24 telematico. Detto credito d'imposta su indicazione dell'ACRI non transita da conto economico come provento e trova manifestazione contabile unicamente nello stato patrimoniale.

FONDO PER IL VOLONTARIATO per € 318.799

Si tratta dell'accantonamento, per il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), determinato nella misura di un trentesimo del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come disposto dall'art. 62 c. 3 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 recante il nuovo *"Codice del Terzo settore"* ai sensi della legge delega del 6/6/2016 n. 106.
Il saldo della voce evidenzia le risorse, destinate ai CSV, ancora da trasferire al Fondo unico nazionale (FUN) istituito dal citato decreto nell'ambito della riforma delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei CSV. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e le relative risorse sono vincolate al sostegno finanziario dei CSV.
Nelle more della costituzione degli organismi di indirizzo e di controllo previsti dalla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, sono state concordate da parte dell'ACRI e di altri organismi

competenti, alcune misure volte ad assicurare continuità di funzionamento ai CSV, mediante una soluzione "ponte" che permetta di surrogare l'operatività in capo al Fondo unico nazionale, per il tempo necessario alla sua concreta attivazione, con un primo anticipo di provvista finanziaria che sarà utilizzata dai CSV per la programmazione del primo semestre 2018; in particolare si è convenuto di raccogliere presso l'ACRI le quote già accantonate dalle Fondazioni dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, che affluiranno ai CSV tramite l'ACRI: all'uopo la nostra Fondazione ha versato all'ACRI il 12/1/2018 la somma di 82.467 euro.

Si riporta la movimentazione annuale:

FONDO PER IL VOLONTARIATO

- ESISTENZA AL 31/12/2016	€	302.130
- SOMME LIQUIDATE AI C.S.V.	€	(137.197)
- ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2017	€	153.866
- ALTRE VARIAZIONI	€	-
- CONSISTENZA AL 31/12/2017	€	**318.799**

DEBITI per € 4.365.537

Nell'anno è giunta a scadenza, con il pagamento dell'ultima rata di circa 1.483 mila euro, la dilazione di pagamento quadriennale stipulata con il MEF nel 2013 relativa all'operazione di conversione automatica in nuove azioni ordinarie delle vecchie azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti e per l'ulteriore sottoscrizione di nuove azioni ordinarie. Le n. 98.523 azioni costituite in pegno presso il MEF sono state svincolate ed annullate e la Fondazione ha ricevuto i nuovi certificati azionari rappresentativi del medesimo quantitativo di titoli.

I principali componenti della voce sono:

- *C/C BANCARIO PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.* per € 3.677.248

Il conto corrente di gestione della Fondazione intrattenuto con la C.R. Ravenna evidenzia alla data una esposizione debitoria per l'utilizzo parziale di un'apertura di credito in c/c temporanea, della durata di qualche mese, richiesta per fronteggiare il fabbisogno di liquidità necessario a sostenere gli impegni contrattuali della Fondazione rispetto alla gestione dei flussi di cassa attesi in entrata nel nuovo anno.
L'importo e le modalità di utilizzo del fido sono conformi alle previsione dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione e dell'art. 3 del Protocollo ACRI-MEF del 22/4/2015 in materia di indebitamento.

- *CREDITORI PER RETRIBUZIONI* per € 85.906

Sono competenze e oneri previdenziali maturati nell'esercizio relativi al personale e agli organi statutari che verranno liquidati nel prossimo anno.

- *CREDITORI PER RITENUTE* per € 74.428

Per ritenute erariali e contributi previdenziali versati nei mesi di gennaio e febbraio 2018.

- *DEBITI VERSO FORNITORI* per € 152.506
- *FATTURE DA RICEVERE* per € 340.910

* * *

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i **CONTI D'ORDINE** per un totale di € 25.023.295, tra i quali commentiamo i seguenti impegni:

IMPEGNI DI EROGAZIONE ad utilizzo certo connessi all'attività erogativa della Fondazione previsti per € 1.102.684

Si tratta di impegni per futuri interventi pluriennali così specificati:

- Progetto Mutui agevolati per famiglie giovani e meno abbienti € 325.000
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 777.684

(nostro impegno complessivo per l'anno 2018 comunicato dall'ACRI)

IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE FONDI per € 626.550

La voce riporta l'impegno di sottoscrizione irrevocabile residuale alla data di riferimento del bilancio verso il Fondo Atlante. Precisiamo che in data 16/2/2018 l'impegno si è ridotto a 624.121 euro per un ulteriore "richiamo" versato dalla Fondazione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude alla voce *"Avanzo residuo"* con euro pari a zero. Sulle più significative voci di rendite e di spese riportiamo le seguenti considerazioni:

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI positivo per € 10.991 *(risultato positivo per € 23.597 nel 2016)* - la voce è al netto di imposte per € 141.

La posta rappresenta il risultato positivo nell'esercizio di tre linee di investimento con mandato di gestione presso la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di cui due mandati sono stati chiusi ad inizio anno.

DIVIDENDI per € 7.912.845 - *(€ 8.107.803 al 31/12/2016)*

Si riscontra una leggera diminuzione del 2,4% e un rendimento annuo medio lordo del 6,09%.
Si elencano i dividendi percepiti nell'esercizio 2017, tutti rivenienti da immobilizzazioni finanziarie, comparati con l'esercizio precedente:

PARTECIPAZIONE	2017	2016
- Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	5.752.000	5.752.000
- Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.669.475	1.669.475
- S.A.P.I.R. SpA	290.600	326.925
- Banca d'Italia	136.000	136.000
- Argentario SpA	55.850	117.403
- Banca di Imola SpA	8.920	-
- Enel SpA	-	48.000
- Eni SpA	-	40.000
- Hera SpA	-	18.000
- Telecom Italia SpA Ord.	-	-
TOTALE	**7.912.845**	**8.107.803**

Detti importi sono da intendersi al lordo dell'imposta sui redditi; a livello informativo si precisa che il relativo carico fiscale (nuova aliquota IRES 24% applicata per il 77,74% del dividendo) risulta pari a circa 1.476 mila euro.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI per € 132.825 - *(€ 163.067 al 31/12/2016)*

La diminuzione rispetto all'anno precedente, è dovuta ad una minore giacenza media in portafoglio di titoli e altri strumenti finanziari per disporre della liquidità necessaria a fronteggiare l'ordinaria operatività e per sostenere gli investimenti immobiliari in corso.
Si fa presente che detti importi sono contabilizzati, come prassi, al netto di spese ed oneri fiscali relativi; tuttavia tale modalità di contabilizzazione non consente una adeguata informazione circa l'effettivo carico fiscale cui la Fondazione risulta soggetta; per tale motivo si riporta di seguito una ricostruzione di sintesi che evidenzia importi lordi, netti e relativo carico fiscale scontato alla fonte.

	IMPORTI LORDI	IMPORTI NETTI	CARICO FISCALE
- Interessi da Immobilizzazioni finanziarie	179.278	132.666	46.612
- Interessi da Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
- Interessi da Crediti e Disponibilità liquide	214	159	56
TOTALI	**179.492**	**132.825**	**46.667**

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI per € 7.598 - *(€ -48.366 al 31/12/2016)*

La voce, di segno algebrico positivo, è costituita da una piccola ripresa di valore, a fronte di precedenti ingenti svalutazioni, del fondo comune immobiliare "Lido di Venezia" sulla base dell'ultimo rendiconto annuale pervenuto e dalla contabilizzazione di una minusvalenza, per la valutazione di fine anno sulla base delle quotazioni di mercato, rispetto ai prezzi di acquisto, del titolo azionario Telecom Italia.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
per € -6.395.596 - *(€ zero al 31/12/2016)*

Nella voce, di segno negativo, trova imputazione l'adeguamento del valore di bilancio del Fondo Atlante sulla base della valutazione di fine anno trasmessa dal gestore del Fondo; la consistente svalutazione, per effetto di perdite irreversibili, scaturisce dall'assoggettamento di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, disposta con provvedimento governativo il 25/6/2017, che ha azzerato la partecipazione del Fondo al capitale delle due banche e conseguentemente il valore dei versamenti effettuati a tale titolo dagli aderenti nel biennio 2016-2017.
Precisiamo a maggiore chiarezza che la svalutazione operata in bilancio, prudenzialmente e per la natura dell'investimento, risulta leggermente superiore a quella emergente dal NAV unitario al 31/12/2017, per allinearla alla stima indicata nell'istanza al MEF del 24/11/2017 finalizzata alla richiesta di autorizzazione a compensare tale perdita con l'utilizzo del fondo patrimoniale *"da rivalutazioni e plusvalenze"* mediante transito da conto economico sotto forma di provento straordinario.

ALTRI PROVENTI per € 424.944 - *(€ 551.934 al 31/12/2016)*
La voce nel corrente anno comprende prevalentemente:

- *FITTI ATTIVI:* per € 265.381 - *(€ 277.379 al 31/12/2016)*
E' l'incasso dei canoni annui di affitto, rilevati per competenza economica, dei cinque immobili di proprietà a scopo di investimento, ubicati in Ravenna, dati in locazione, come riportato nella parte patrimoniale al paragrafo *"Immobili"* e nella relazione economica e finanziaria. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla revisione in corso d'anno di due contratti.
- *CREDITO D'IMPOSTA da "Art-Bonus"* - (D.L. 31 maggio 214, n. 83 e succ. mod.) per € 154.917
(€ 268.259 al 31/12/2016)
Alla voce appostiamo la contropartita del credito derivante dall'agevolazione c.d. "Art-Bonus", per l'anno 2017, che abbiamo contabilizzato e specificato alla voce *"Crediti"* nella sezione attivo della parte patrimoniale. La contabilizzazione del provento interamente nello stesso esercizio in cui sono avvenute le erogazioni liberali che consentono la fruizione del beneficio fiscale sulla base di idonea documentazione, è condizionata dall'esistenza di futuri redditi imponibili. La Fondazione, stimato concretamente i futuri redditi, sulla base dei proventi attesi che costituiscono la base imponibile Ires, valuta attualmente che sussiste la ragionevole certezza di disporre, nei prossimi periodi d'imposta, di redditi imponibili per utilizzare il credito erariale in diminuzione delle imposte sui redditi.

ONERI per € -1.597.471 - *(€ -1.595.261 al 31/12/2016)*
L'ammontare complessivo dei costi di struttura della Fondazione è in linea sia con l'anno precedente sia con il preventivo riportato nel *Documento programmatico previsionale*.

Commentiamo di seguito le principali voci di spesa e le variazioni più significative:

- *COMPENSI E RIMBORSI ORGANI STATUTARI* pari a € -508.119 (di cui: rimborsi spese per € 24.802)
(€ -518.817 al 31/12/2016 di cui: rimborsi spese per € 17.934)

La voce nel suo complesso è in diminuzione del 2,06%.
Il dettaglio per organismo è già riportato nel prospetto del Conto Economico in alcune sottovoci.

Spacchettiamo l'informazione degli emolumenti corrisposti nel corrente esercizio e il raffronto con l'esercizio precedente per evidenziare il sensibile incremento degli oneri previdenziali riconducibile al rinnovo quadriennale dei componenti degli organi statutari dal 2017, in relazione alle vigenti normative in materia di contribuzione della gestione separata dell'Inps (legge 335/95 e succ. mod.):
- indennità e medaglie di presenza € 420.997 - *(€ 470.303 al 31/12/2016)*
- oneri sociali e previdenziali € 62.320 - *(€ 30.580 al 31/12/2016)*

L'ammontare dei corrispettivi, in coerenza con la natura delle fondazioni bancarie e con l'assenza di finalità lucrative, è determinato nel rispetto delle indicazioni dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 e commisurato all'entità del patrimonio e delle erogazioni; non sono previste remunerazioni e/o premi basati su strumenti finanziari.
Il limite annuale complessivo ai corrispettivi per i componenti degli organi previsto all'art. 9 c. 5 dell'accordo ACRI-MEF, tenuto conto degli oneri fiscali e contributivi, risulta rispettato.

Il Regolamento di adesione all'ACRI prevede che tra le informazioni da riportare in nota integrativa ci sia l'indicazione per tipologia di carica dei compensi e delle indennità lorde nominali.
Riportiamo la tabella in vigore nell'anno 2017 determinata dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 20/1/2017 ai sensi dell'art. 18 dello Statuto:

	ORGANO DI INDIRIZZO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO DEI REVISORI	
	Gettone	*Indennità annua*	*Gettone*	*Indennità annua*	*Gettone*
Presidente	-	78.500	330	27.750	330
Vice Presidente	-	48.500	330	-	-
Consigliere Anziano	-	26.000	330	-	-
Componente	330	18.500	330	18.500	330

La composizione numerica statutaria è la seguente: Organo di Indirizzo n. 16 membri – C.d.A. n. 10 consiglieri – Collegio dei Revisori n. 3 membri effettivi.

- *PER IL PERSONALE* per € -362.626 - *(€ -314.545 al 31/12/2016)*

Sono riferiti ad un organico di sei persone: il Segretario Generale, due Vice Segretari Generali in distacco temporaneo a tempo parziale, un dipendente a tempo indeterminato e due risorse in "service" in distacco temporaneo a tempo pieno.

La ricontrattualizzazione di alcuni costi relativi a personale distaccato, nonché la nomina di un secondo V.S.G. a partire da ottobre 2016, rendono non omogeneo il confronto con l'anno precedente.

- *PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI* per € -110.771 - *(€ -65.161 al 31/12/2016)*

L'aumento rispetto al precedente esercizio è dovuto interamente a costi non ricorrenti sostenuti una tantum per consulenze esterne e prestazioni professionali per un totale di circa 64 mila euro tra i quali segnaliamo: perizie di stima inerenti la valutazione commerciale del patrimonio immobiliare della Fondazione ai fini della gestione applicativa del prot. ACRI-MEF 22/4/2015, assistenza metodologica per l'aggiornamento del "modello organizzativo" ex D.Lgs. n. 231/2001, assistenza legale su un vecchio credito d'imposta ex Irpeg es. 1996/97, svincolo del pegno su nostre azioni della CDP a garanzia.

La parte ordinaria si riferisce ai contratti ricorrenti per: revisione legale del bilancio, consulenza culturale, gestione stipendi, adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, compensi corrisposti alle commissioni statutarie consultive o di studio.

- *INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI* per € -20.838 - *(€ -6.594 al 31/12/2016)*

Nell'anno abbiamo estinto la dilazione di pagamento quadriennale rateizzata con il MEF, relativa alla conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti nel 2013, con il pagamento dell'ultima rata che ha comportato interessi per 627 euro, ulteriormente diminuiti per la riduzione del tasso d'interesse legale contrattualizzato.

La voce comprende inoltre interessi passivi per 13.831 euro relativi all'utilizzo della linea di credito temporanea attiva sul c/c operativo della Fondazione e altre commissioni e spese bancarie per 6.380 euro.

- *AMMORTAMENTI* per € -121.499 - *(€ -110.075 al 31/12/2016)*

Sono le quote di competenza dell'esercizio relative a: mobili e arredi, impianti, attrezzature d'ufficio e licenze per software gestionali.

- *ALTRI ONERI* pari a € -460.703 - *(€ -548.470 al 31/12/2016) .*

La posta accoglie le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo ed è comprensiva delle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili di proprietà; il totale annuo risulta diminuito del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Così dettagliati:

ALTRI ONERI	2017	2016
- "service" con la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	101.656	101.284
- manutenzioni software	35.417	33.602
- contributi associativi	29.325	30.739
- spese per inserzioni e pubblicazioni	45.508	68.387
- spese per eventi e manifestazioni	24.194	37.721
- spese gestione immobili	188.397	213.499
- altre spese	36.206	63.238
TOTALE	**460.703**	**548.470**

In tabella: - tra le *"spese gestione immobili"* segnaliamo prioritariamente gli oneri relativi alla gestione e manutenzione degli Antichi Chiostri Francescani per circa 143 mila euro; - la sottovoce "*altre spese*" riassume costi generali per: noleggio attrezzature d'ufficio, utenze, archiviazione documenti, spedizioni postali, cancelleria e stampati, pulizia locali, etc.

PROVENTI STRAORDINARI per € 10.673.699 - *(€ 226.114 al 31/12/2016)*

Come già riportato in altre parti della nota integrativa, in questa voce transita in contropartita il rilascio del fondo patrimoniale *"riserva da rivalutazioni e plusvalenze"*, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione datata 15/12/2017 in seguito a nostra motivata istanza del 24/11/2017, al fine di sterilizzare mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, gli oneri contabilizzati a fronte della svalutazione duratura del Fondo Atlante (di 6.395 mila euro) e per la minusvalenza riveniente dall'alienazione della partecipazione Banca di Imola (di 4.278 mila euro).
Il rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto della rilevanza delle due operazioni poste in essere, nonché dell'impegno a reintegrare la riserva patrimoniale al livello preesistente nei termini pattuiti con il MEF con accantonamenti pluriennali dell'avanzo di esercizio, permetterà alla nostra Fondazione nei prossimi anni di preservare le proprie finalità istituzionali, assicurando un livello adeguato di risorse in una fase di elevata sofferenza delle comunità del nostro territorio a causa delle difficoltà dovute alla generale situazione economica.

ONERI STRAORDINARI per € -4.278.102 - *(€ zero al 31/12/2016)*
La voce rappresenta la minusvalenza conseguita nella cessione sul sistema multilaterale di scambio Hi-Mtf Order Driven della partecipazione azionaria Banca di Imola, detenuta da parecchi anni, avvenuta il 28/12/2017 ai normali prezzi di scambio di periodo del titolo, per effetto di un valore di carico iscritto in bilancio, in relazione ai prezzi storici di acquisto, non più in linea con gli attuali corsi di negoziazione.
La vendita si inquadra nell'avviato processo di diversificazione patrimoniale, approvato dall'Organo di Indirizzo nel 2016 secondo le linee programmatiche comunicate al MEF, anche per dare attuazione agli accordi previsti dal Protocollo d'intesa del 22/4/2015 per le Fondazioni bancarie in materia di limiti di concentrazione e gestione del patrimonio impiegato.

IMPOSTE per € -1.121.777 - *(€ -1.382.732 al 31/12/2016)*

Così suddivise:

IMPOSTE	2017	2016
- IRES	995.000	1.233.000
- IRAP	30.000	30.000
- IMU	55.047	55.047
- imposte indirette	26.547	49.080
- altre imposte e tributi locali	15.183	15.605
TOTALE	**1.121.777**	**1.382.732**

L'accantonamento IRES di competenza del corrente esercizio tiene conto dell'agevolazione fiscale per la detrazione d'imposta del 19% relativa alle spese di restauro e ristrutturazione adeguatamente documentate e sostenute nel 2017 relative all'immobile vincolato di proprietà di Palazzo Guiccioli-Rasponi per la parte rimasta effettivamente a carico della Fondazione.
L'aliquota IRES a partire dal presente bilancio è passata dal 27,5% al 24%.

Le imposte indirette includono prevalentemente l'imposta di bollo di cui ex art. 13, comma 2-bis e comma 2-ter della tariffa contenuta nel D.P.R. 26/10/1972 n. 642 applicata sugli estratti di conto corrente e sulle comunicazioni periodiche relative ai prodotti e strumenti finanziari detenuti presso gli intermediari.

Data la natura non commerciale dell'Ente, che non svolge attività d'impresa, e al fine di fornire una rappresentazione complessiva del carico tributario sostenuto dalla Fondazione, comprensivo tra le imposte indirette anche dell'I.V.A. subita sugli acquisti assimilabile ad una componente del costo, nonché di ogni ritenuta alla fonte e imposta sostitutiva sui proventi finanziari, evidenziamo che nell'anno l'importo effettivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione ammonta a 1.521 mila euro.

AVANZO DELL'ESERCIZIO per € 5.769.956 - *(€ 6.185.008 nel 2016)*
Sia pure in lieve calo sul bilancio precedente, rispetto alle previsioni trasmesse al MEF nel *D.P.P. 2017* (predisposto nell'autunno del 2016) l'avanzo chiude con un risultato superiore di quasi il 15% in prevalenza per i benefici fiscali sulle spese di ristrutturazione di Palazzo Guiccioli e sulle erogazioni liberali agevolate ai sensi del D.L. "Art-Bonus", prudenzialmente non adeguatamente computati nella stesura del *documento programmatico;* le maggiori risorse a disposizione nell'anno hanno consentito alla Fondazione di deliberare e finanziare ulteriori progetti rispetto a quelli preventivati in particolare a sostegno delle nuove e maggiori emergenze sociali del nostro territorio.

L'avanzo viene destinato nelle seguenti modalità:

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA per € -1.153.991 *(€ -1.237.001 al 31/12/2016)*
E' pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come stabilito dall'Autorità di Vigilanza con decreto dirigenziale annuale.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO per € -2.673.224 *(€ -4.169.366 nel 2016)*
La Fondazione opera in via prevalente nei "settori rilevanti" individuati dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 11/11/2016 per il triennio 2017/2019, assegnando ad essi il reddito residuo dopo la destinazione degli importi indicati alle lettere: a) - b) - c) dell'art. 8 del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153 e in conformità alle lettere: d) - e) - f) del citato articolo. Di ciò si è tenuto conto nella stesura del *Documento programmatico previsionale* dell'anno 2017, assicurando ai cinque "settori rilevanti" prescelti priorità di destinazione ed equilibrato stanziamento, tra gli stessi, delle risorse disponibili e conglobando negli stessi più affini settori, i minori fondi deliberati destinati a quei settori, che fino all'esercizio 2016, venivano indicati quali altri "settori ammessi".

L'attività deliberativa di assegnazione dei contributi erogativi istituzionali è stata interamente sostenuta con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno e ha comportato delibere così suddivise:

- per € 2.673.224 NEI "SETTORI RILEVANTI" * - *(€ 3.639.266 nel 2016)*
- per € zero NEGLI "ALTRI SETTORI" - *(€ 530.100 nel 2016)*

* di cui: € 204.112 quale importo stanziato nell'anno, incidente sul conto economico, facente parte della delibera complessiva di adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2017 di € 816.448.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito su iniziativa nazionale dell'ACRI per affermare l'identità strategica delle fondazioni di origine bancarie come soggetto affine, per natura e missione istituzionale, agli Enti del Terso settore, con la sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa con organismi di Governo ai sensi dell'art. 1 c. 392-395 della legge 28 dicembre 2015 n. 208. Il Fondo è alimentato dai versamenti delle Fondazioni aderenti ed è destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.
Gli accordi prevedono in via sperimentale per il triennio 2016-2018 la corresponsione di un contributo annuale irrevocabile comunicato dall'ACRI in capo ad ogni Fondazione aderente nell'ambito della propria attività istituzionale sul quale viene riconosciuto un parziale credito d'imposta ai sensi della citata legge (nel 2017 per 612.336 euro) che copre il 75% dell'importo annuale della delibera complessiva di partecipazione al Fondo (nel 2017 presa per un totale di 816.448 euro) mentre per la parte restante viene utilizzata la metà del contributo annuale impegnato in favore della Fondazione con il Sud (deliberato nel 2017 per 88.538 euro) nonché una quota dei fondi propri destinati all'attività erogativa come importo aggiuntivo (deliberato nel 2017 per 115.574 euro).
Precisiamo che su espressa indicazione dell'ACRI il suddetto credito d'imposta, tenuto conto delle specificità delle fondazioni che hanno nell'attività erogativa il loro scopo istituzionale, non è stato rilevato contabilmente a conto economico quale provento ma ha trovato in bilancio unicamente una manifestazione numeraria con l'allocazione nel passivo dello stato patrimoniale alla voce *"Fondi per l'attività d'istituto"* da cui è stato prelevato nell'anno in sede di versamento al Fondo dell'importo complessivo stanziato.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO per € -153.866 *(€ -164.934 al 31/12/2016)*
L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 62 comma 3 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO : per € -923.382 *(€ -13.042 al 31/12/2016)*
Come segue:
- *AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI* per € -912.131 - *(€ zero al 31/12/2016)*
E' relativo alle somme non ancora impegnate destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei "settori rilevanti" così come indicati nei *documenti programmatici previsionali.*
- *AGLI ALTRI FONDI* per € -11.251 - *(€ -13.042 al 31/12/2016)*
La voce riguarda uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni comunicate dall'ACRI, a valere sul Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito nel 2012 con Protocollo d'intesa tra l'ACRI e le Fondazioni bancarie.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO per € 865.493 - *(€ 600.665 al 31/12/2016)*

L'accantonamento, facoltativo, è stato determinato nella misura massima consentita dall'Autorità di Vigilanza, del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ed è finalizzato a preservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

AVANZO RESIDUO per € zero - *(€ zero al 31/12/2016)*
Non sussiste alcun avanzo residuo da ripartire dopo i predetti accantonamenti.

INDICATORI GESTIONALI

L'obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione assume sempre più importanza e attualità nel mondo delle Fondazioni, che da tempo hanno ravvisato la necessità di estendere la consolidata prassi informativa sull'attività istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione.

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali della "Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa" (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali, che possono meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale, composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della singola fondazione e al contempo fornire indicazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra le Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati i seguenti indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri fissati dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, con riferimento alla determinazione del totale attivo di bilancio e del patrimonio, e con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e a seguire in apposita tabella il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente riferiti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

REDDITIVITÀ

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti; il patrimonio a valori correnti negli indici in cui è riportato è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

Nota: il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, temporaneamente investite in attesa del loro utilizzo nell'attività istituzionale; per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indice è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indicatore è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; il deliberato negli indici in cui è riportato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno e rendicontato nel bilancio di missione.

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Partecipazioni nella conferitaria

Totale attivo fine anno

Nota: per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Di seguito riportiamo la tabella degli indici riferiti alla Fondazione:

INDICATORI GESTIONALI **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**

(aggregati rilevati al "valore corrente" o contabile come definito da Acri e non al "fair value")

REDDITIVITA'	2017	2016
Indice n. 1 : Proventi totali netti / Patrimonio	2,08%	2,07%
Indice n. 2 : Proventi totali netti / Totale attivo	1,96%	1,95%
Indice n. 3 : Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,67%	1,76%
EFFICIENZA	**2017**	**2016**
Indice n. 1 : Oneri di funzionamento / Proventi totali netti (media 5 anni)	18,50%	16,62%
Indice n. 2 : Oneri di funzionamento / Deliberato (media 5 anni)	25,35%	21,77%
Indice n. 3 : Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,44%	0,44%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**2017**	**2016**
Indice n. 1 : Deliberato / Patrimonio	0,99%	1,39%
Indice n. 2 : Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	116,30%	81,98%
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	**2017**	**2016**
Indice n. 1 : Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	68,29%	68,41%

- **Totale Attivo di bilancio calcolato a "valori correnti"**
  - al 31/12/2017 = € 357.654.750
  - al 31/12/2016 = € 378.333.490
- **Totale Patrimonio calcolato a "valori correnti"**
  - al 31/12/2017 = € 335.706.341
  - al 31/12/2016 = € 356.708.019

Nella determinazione degli indicatori, come proposto dall'ACRI, gli strumenti finanziari sono espressi al "valore corrente" come di seguito indicato, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, e al valore contabile le altre poste:

- *partecipazioni e titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni e titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale*: valorizzati in base all'ultimo rendiconto dell'anno fornito dal gestore;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati*: si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue*: al valore di libro.

Il Totale Attivo e il Patrimonio, ove non diversamente specificato, sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento espressi a "valori correnti".

Relazione del Collegio dei Revisori

Signori Soci della Fondazione,
Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,
in base alle disposizioni del Codice Civile entrate in vigore in data 1/1/2004, il Collegio dei Revisori ha svolto tutti i compiti e le funzioni di propria pertinenza previsti dall'art. 2403 e successivi del Codice Civile, in particolare il controllo legale dei conti e la vigilanza: sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento; dalle verifiche non sono emerse criticità che possano incidere sulla correttezza del bilancio, tali da essere messe in evidenza nella presente relazione.
Il Bilancio Consuntivo della Fondazione è redatto coerentemente alle norme del Codice Civile e in conformità alle altre fonti normative previste: in particolare all'art. 9 del d.lgs. n. 153 del 17/5/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/4/2001 nonché ai successivi principi, interpretazioni e indicazioni emanati dall'OIC, dal MEF, dall'ACRI e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Sono altresì recepite le disposizioni contabili introdotte dal d.lgs. n. 139 del 18/8/2015, che si *"osservano ove non derogate e in quanto applicabili"* in relazione alle specificità operative ed istituzionali dell'Ente, sulla base delle linee di orientamento contabile in materia di bilancio approvate dall'ACRI e trasmesse nel febbraio 2017 in apposito documento revisionato rispetto al testo precedente diffuso nel luglio 2014. Gli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"* predisposti e raccomandati dall'ACRI prevedono l'adozione di alcune varianti e rimodulazioni rispetto alla riforma apportata dal citato decreto agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile nonché rispetto ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tali da assicurare al bilancio delle fondazioni una maggiore trasparenza e rendicontazione complessiva dell'attività istituzionale in coerenza con l'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 pur senza porsi in contrasto con le modifiche legislative.
Il MEF in qualità di Autorità di Vigilanza ha definitivamente approvato, con provvedimento del 22/9/2016, le modifiche allo Statuto della nostra Fondazione volte al recepimento dei principi contenuti nella *Carta delle Fondazioni* approvata dall'ACRI il 4/4/2012 e delle previsioni del *Protocollo d'Intesa ACRI - MEF* sottoscritto il 22/4/2015. Il Protocollo, che costituisce l'evoluzione e l'esplicitazione operativa della Carta delle Fondazioni, ha valenza di fonte normativa e definisce regole operative e prassi comportamentali nella gestione del patrimonio, nell'indebitamento, nelle operazioni in derivati, nel conferimento degli appalti nonché in materia di governance e di trasparenza.
Sul Bilancio è stato effettuato il controllo della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa a seguito dell'incarico, su base volontaria, di revisione contabile e legale dei conti e del bilancio di esercizio conferitole in attuazione dell'articolo 34 comma 7 dello Statuto per il triennio 2017-2019.
Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 focalizzando l'attenzione sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale ed economico intervenute nel corrente esercizio, con un controllo congiunto nell'ambito delle rispettive competenze; non si segnalano fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2, del medesimo decreto.
Il Bilancio chiuso al 31/12/2017 si compone dello *Stato Patrimoniale*, del *Conto Economico*, del *Rendiconto Finanziario* e della *Nota Integrativa*, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile, il tutto corredato da un'ampia *Relazione sulla Gestione* predisposta dal Consiglio di Amministrazione suddivisa in due distinte sezioni come richiesto dall'Atto di Indirizzo: la *Relazione Economica e Finanziaria* e il *Bilancio di Missione* istituzionale. La Nota Integrativa, redatta in euro, comprende alcuni prospetti di dettaglio allo scopo di fornire un'informativa più completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Il Bilancio si completa con ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI in relazione agli *Indicatori Gestionali*. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente e sono espressi in unità di euro. Le risultanze esposte corrispondono a quelle riportate nelle scritture contabili le quali sono tenute a norma di legge e rilevano correttamente e compiutamente tutte le operazioni e i fatti di gestione della Fondazione; le stesse scritture rappresentative di attività, passività, costi, ricavi, incassi, esborsi e impegni, trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente e si riassumono nelle voci di bilancio elencate di seguito, con i valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO		
1-Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	39.140.728
2-Immobilizzazioni finanziarie	€	132.506.043
3-Strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.145.121
4-Crediti	€	2.317.045
5-Disponibilità liquide	€	384
6-Altre attività	€	3.488.129
7-Ratei e risconti attivi	€	38.458
Totale dell'Attivo	**€**	**178.635.908**
PASSIVO e PATRIMONIO		
1-Patrimonio netto	€	156.687.499
2-Fondi per l'attività d'istituto	€	12.882.179
3-Fondi per rischi e oneri	€	841.655
4-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	31.529
5-Erogazioni deliberate	€	3.508.710
6-Fondo per il volontariato	€	318.799
7-Debiti	€	4.365.537
8-Ratei e risconti passivi	€	0
Totale del Passivo e Patrimonio Netto	**€**	**178.635.908**

CONTI D'ORDINE (*Totale voci:* 1-2-3) **€ 25.023.295**

CONTO ECONOMICO:

RICAVI e PROVENTI

1-Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	10.991
2-Dividendi e proventi assimilati	€	7.912.845
3-Interessi e proventi assimilati	€	132.825
4-Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	7.598
5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
9-Altri proventi	€	424.944
11-Proventi straordinari	€	10.673.699
Totale Ricavi e Proventi netti	**€**	**19.162.902**

COSTI e ONERI

6- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	- 6.395.596
10-Oneri di gestione e funzionamento	€	- 1.597.471
12-Oneri straordinari: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	€	- 4.278.102
13-Imposte	€	- 1.121.777
14-16-17-18 - Totale accantonamenti diversi	€	- 3.096.732
15-Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	- 2.673.224
Totale Costi e Oneri	**€**	**- 19.162.902**
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	**€**	**0**

Con riguardo all'attività istituzionale si precisa che la voce n. 15 del conto economico di bilancio *"erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* rappresenta l'intero ammontare delle delibere erogative assunte nel 2017 finanziate con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno medesimo senza ricorrere all'utilizzo dei fondi per l'attività erogativa costituiti con gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.
Il Collegio dà atto che il Bilancio sottopostovi, chiudendosi in pareggio, non presenta alcun *"Avanzo Residuo"* avendo opportunamente gli Amministratori destinato tutti i proventi, al netto degli oneri di gestione e funzionamento e delle imposte dell'esercizio, agli accantonamenti obbligatori e facoltativi ai Fondi, alle Riserve patrimoniali e alle erogazioni dell'attività istituzionale, nel rispetto della normativa di legge e statutaria in vigore e conformemente agli Atti di Indirizzo ministeriali. Le appostazioni contabili sono avvenute con l'osservanza dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e corrispondono a corretti criteri di redazione del bilancio.
Rispetto alle linee guida di indirizzo espresse nel "*Documento programmatico previsionale"* dell'anno 2017, approvato dall'Organo di Indirizzo il 11/11/2016, *l'Avanzo* prima degli accantonamenti chiude con un risultato superiore di quasi il 15% in prevalenza attribuibile ai benefici fiscali di legge riconosciuti sulle spese di ristrutturazione di Palazzo Guiccioli e sulle erogazioni liberali agevolate ai sensi della normativa c.d. dell' "Art-Bonus". Come riferito nella Relazione economica e finanziaria e nella Nota Integrativa, di tali sgravi fiscali ne ha tratto beneficio l'attività istituzionale con lo stanziamento di fondi erogativi superiore di circa il 32% alla previsione del *D.P.P. 2017*, redatto prudenzialmente prevedendo la destinazione ai *"settori rilevanti"* della sola quota minima di legge in considerazione dei numerosi impegni finanziari in capo alla Fondazione nell'anno in rassegna.
La gestione del patrimonio e la politica degli investimenti della Fondazione competono all'Organo di Indirizzo e sono improntati al criterio della prudenza, al rispetto del principio di salvaguardia del patrimonio ed ai criteri di adeguata redditività. Nella Relazione economica e finanziaria viene fornito ampio dettaglio sulle attività di bilancio produttive di reddito; qui vi diamo assicurazione che la liquidità per gli impieghi finanziari, quando disponibile, è sempre stata investita al fine di conseguire il migliore rendimento ottenibile dal mercato finanziario privilegiando e diversificando gli investimenti a rischio medio basso operando in contesti di pianificazione strategica.
Al riguardo l'adesione al Fondo Atlante, insieme a primari investitori nazionali ed esteri, è avvenuta l'anno scorso su sollecitazione ed impulso del Governo italiano, al fine di prevenire eventi destabilizzanti per il sistema bancario italiano.
La liquidità a disposizione della Fondazione nel corrente anno è stata interamente utilizzata per fronteggiare i seguenti numerosi impegni di pagamento: - le erogazioni dell'attività istituzionale, - gli ulteriori "richiami" del Fondo Atlante, - l'estinzione, con il pagamento dell'ultima rata, del debito residuo

con il MEF relativo all'operazione sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti dell'anno 2013, - l'acquisto del fabbricato "Casa Farini" dalla Cassa di Risparmio di Ravenna SpA supportato da perizia redatta da professionista indipendente, nonché i programmati costi della ristrutturazione in corso di Palazzo Guiccioli.
La disponibilità di crediti d'imposta rivenienti negli ultimi anni da Leggi di Bilancio e Leggi di Stabilità e da erogazioni liberali agevolate ha permesso alla Fondazione nell'esercizio in esame di compensare interamente i versamenti periodici fiscali a titolo di imposte dirette Ires e Irap con l'utilizzo dei suddetti crediti.
Il Collegio ha riscontrato che la Fondazione, in alcuni mesi dell'anno, ha utilizzato parzialmente l'apertura di credito in essere sul conto corrente gestionale aperto presso la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA; la linea di credito, in corso di utilizzo anche alla data del bilancio che chiude con un'esposizione a debito per 3.677.248 euro, è temporanea e limitata ad esigenze di liquidità di breve periodo in relazione allo sfasamento temporale dei flussi di cassa in entrata, principalmente da dividendi, rispetto ai pagamenti contrattualizzati o indifferibili. L'importo e la modalità di utilizzo del fido sono conformi alle indicazioni dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione in materia di indebitamento.
La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri adottati per la redazione del bilancio e comprende le indicazioni richieste dall'art. 11 dell'Atto di Indirizzo ministeriale.
In particolare il Collegio evidenzia che alla data di riferimento del bilancio:

- non sono intervenuti mutamenti nei criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente;
- i proventi e gli oneri sono determinati secondo i principi della competenza economica e della prudenza;
- i ratei e i risconti risultano correttamente computati;
- le valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati operate in sede di chiusura del bilancio sono state approvate;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, annualmente aumentate dei costi di ristrutturazione e di ammodernamento, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e determinate sulla base della normativa vigente applicabile alle fondazioni di origine bancaria;
- sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso, ai sensi degli artt. 2424 e 2426 del Codice Civile, immobilizzazioni immateriali, che al netto della quota di ammortamento diretto di competenza dell'anno, ammontano a 27.247 euro;
- i fondi per l'attività istituzionale risultano alla data sufficienti alla copertura degli impegni di erogazione per i progetti e le iniziative pluriennali già deliberati dagli organi della Fondazione ed esposti tra i conti d'ordine;
- non sono presenti operazioni non risultanti dallo stato patrimoniale come definite dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile;
- non sono presenti contratti e strumenti finanziari derivati, né impegni di acquisto o vendita a termine o contratti similari su titoli, valute o altri beni;
- non emergono passività significative o perdite potenziali per le quali debbano essere effettuati ulteriori accantonamenti;
- la Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Elemento caratterizzante nel contesto di questo bilancio è l'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza (MEF) il 15/12/2017 con nota di prot. n. 102243, su motivata istanza della Fondazione presentata il 24/11/2017, ad utilizzare la riserva patrimoniale *"da rivalutazioni e plusvalenze"* per 10.673.699 euro al fine di neutralizzare in bilancio le rilevanti perdite contabilizzate a conto economico per l'adeguamento al valore contabile al 31/12/2017 dell'investimento nel Fondo Atlante e per coprire la perdita da realizzo conseguita nella vendita della storica partecipazione azionaria nella Banca di Imola, avvenuta

contestualmente all'acquisto di un immobile strumentale vincolato denominato "Casa Farini" (attualmente in locazione al Comune di Ravenna per la sede dell'emeroteca) soggetto a condizione sospensiva in favore del MiBact, entro i termini di legge, contabilizzato in bilancio temporaneamente tra le *"Altre attività"*.
L'autorizzazione del MEF, rilasciata in considerazione della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153/1999 e tenuto conto dell'entità delle due suddette operazioni poste in essere, consente alla Fondazione di preservare la propria attività istituzionale nei prossimi anni a sostegno del territorio di operatività con il contestuale impegno, a partire dal prossimo bilancio, di reintegrare gradualmente la suddetta riserva al suo ammontare preesistente al 31/12/2016, mediante accantonamenti annuali non inferiori al 30% dei futuri *"avanzi di esercizio"* fermo restando la destinazione della quota minima di reddito alle erogazioni nei *"settori rilevanti"* come disposto all'art. 8, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999.
Per quanto concerne la partecipazione della Fondazione nel Fondo Atlante, abbiamo riscontrato che gli Amministratori hanno operato una significativa svalutazione non più differibile di 6.395.596 euro iscritta alla voce n. 6 del conto economico, per effetto di una perdita irreversibile di valore dell'investimento pari a circa l'80% comunicata dalla società Quaestio Capital SGR SpA gestore del Fondo con riferimento al 31/12/2017. L'ingente svalutazione riviene prevalentemente dalla messa in liquidazione coatta amministrativa con provvedimento governativo nel corso del 2017 di Veneto Banca Spa e Banca Popolare di Vicenza Spa (al cui sostegno patrimoniale la nostra Fondazione ha contribuito con versamenti per 6,476 milioni di euro nel biennio 2016-2017); la procedura concorsuale ha azzerato la partecipazione di Atlante al capitale delle due banche e di conseguenza il valore dei versamenti effettuati dagli aderenti al Fondo a tale titolo.
La dismissione dell'intera partecipazione in Banca di Imola Spa ha comportato il realizzo di una minusvalenza da alienazione di 4.278.102 euro iscritta alla voce n. 12 del conto economico; la cessione è avvenuta a fine anno sul sistema multilaterale di scambio Hi-Mtf segmento "Order Driven" (a cui la banca aderisce dal maggio 2017) ai normali prezzi di scambio di periodo del titolo, ma inferiori rispetto ad un valore medio di carico in bilancio corrispondente agli storici prezzi di acquisto non più in linea con gli attuali corsi di negoziazione. Con lo smobilizzo del titolo Banca di Imola e il contestuale acquisto dell'immobile "Casa Farini" la Fondazione prosegue la politica di diversificazione del patrimonio approvata dall'Organo di Indirizzo il 16/4/2016 per dare applicazione all'art. 2 del *Protocollo d'intesa ACRI - MEF* del 22/4/2015 e si realizza un investimento che dalla stima di riscossione dei futuri canoni di locazione produrrà un rendimento superiore.
Gli ingenti oneri subiti nelle due suddette operazioni risultano interamente sterilizzati in bilancio con l'utilizzo della riserva patrimoniale *"da rivalutazioni e plusvalenze"* per 10.673.699 euro mediante transito per ragioni di evidenza e chiarezza contabile alla voce n. 11 del conto economico *"Proventi straordinari",* in ottemperanza all'autorizzazione e alle istruzioni contabili ricevute dall'Autorità di Vigilanza.
Nel comparto delle partecipazioni si è inoltre realizzata nell'anno l'importante fusione per incorporazione della subholding Argentario Spa nella Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, senza aumento di capitale, mediante l'assegnazione in concambio di azioni della "Cassa". L'operazione avviene in neutralità di bilancio configurandosi con caratteristiche intrinseche di valore patrimoniale a beneficio del Gruppo bancario che si riflettono anche sulla società bancaria conferitaria rendendo pertanto non necessario apportare alla stessa rettifiche valutative in bilancio, sulla base di riscontri oggettivi di natura contabile condotti congiuntamente con la società di revisione.
Nel corso del 2017 la Fondazione ha effettuato una rilevante attività di rinnovamento delle procedure relative all'attività istituzionale, attraverso la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e la nuova procedura informatica "Modulo ROL" per la gestione online delle richieste di contributo, finalizzato al miglioramento dell'efficienza nei rapporti con i soggetti beneficiari.

Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto sul bilancio, la Fondazione opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute, sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.
In merito alla normativa introdotta con D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 (c.d. *"Assetto Privacy"*) riguardante la protezione dei dati personali, da poco tempo revisionata tramite una società specializzata, si è accertato che i dati raccolti dalla Fondazione, tramite la sua modulistica, risultano essere completi, non eccedenti e pertinenti e che le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente.
Nella riunione del 30/3/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8/6/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche *(c.d. "Modello Organizzativo")* aggiornato con un incarico di assistenza metodologica conferito alla società PricewaterhouseCoopers Advisory Spa e con la collaborazione dell'Organismo di Vigilanza interno. L'aggiornamento recepisce nuove disposizioni di legge in materia di antiriciclaggio, delitti contro la pubblica amministrazione e nuovi reati ambientali. Il nostro *modello organizzativo*, periodicamente revisionato, è ritenuto idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Fondazione o dai soggetti sottoposti alla direzione e/o vigilanza ed appare adeguato all'evolversi della struttura della Fondazione stessa.
Nell'anno trascorso non sono pervenute al Collegio segnalazioni e rilievi da parte dell'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società e degli enti giuridici, per mancato rispetto o criticità di tale normativa nell'ambito dell'attività svolta dalla Fondazione.
Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio, violazioni al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007 (c.d. *"Legge Antiriciclaggio"*).
Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sulla base di apposito incarico di servizio a suo tempo conferito ad una società specializzata.
Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunzie o esposti ex art. 2408 del Codice Civile.
Abbiamo svolto nel precedente anno, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali della regolare tenuta della contabilità per le quali sono stati redatti i verbali nell'apposito libro previsto dall'art. 2421 del Codice Civile ed inoltre diamo assicurazione di aver preso parte nell'anno a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Dall'attività di verifica complessivamente svolta non sono emerse violazioni di legge o dello Statuto, né l'effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti, atipiche, inusuali o al di fuori dell'oggetto della Fondazione, in potenziale conflitto di interesse, o tali comunque da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
Non si segnalano eventi significativi intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della Fondazione, e tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio d'esercizio.
Precisiamo che dal 29/3/2018 la Fondazione ha acquisito definitivamente la proprietà dell'immobile vincolato "Casa Farini", acquistato a fine anno dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, per la rinuncia della Soprintendenza (MiBact) all'esercizio del diritto di prelazione all'acquisto accertata con atto a rogito; conseguentemente il cespite, provvisoriamente classificato nel Bilancio 2017 alla voce *"Altre attività"*, nel corrente anno viene scritturato tra i *"Beni immobili strumentali"*.
Segnaliamo inoltre che nei primi mesi del 2018, con due nuovi versamenti disposti dal Fondo Atlante, si è quasi integralmente completato l'originario impegno irrevocabile di sottoscrizione pari a otto milioni di euro previsto negli accordi di partecipazione.
Il Collegio ha preso altresì atto che il Bilancio d'esercizio della Fondazione, messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, è

redatto con chiarezza, è conforme alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, come si evidenzia nella relazione rilasciata senza eccezioni (*"clean opinion"*) in data odierna 26 aprile 2018 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, allegata al presente fascicolo di bilancio.
Le informazioni della *Relazione Economica e Finanziaria* risultano coerenti con il Bilancio d'esercizio.
Riteniamo pertanto di poter esprimere parere favorevole senza obiezioni all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione comprensivo della proposta di riparto e con i documenti che lo accompagnano, e così come sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci e all'esame dell'Organo di Indirizzo per l'approvazione ai sensi dell'art. 18.1 lettera h) dello Statuto vigente.

Ravenna, 26 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge bensì su base volontaria, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

illustrato nella sezione "Aspetti di natura civilistica" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi

Gianni Bendandi
(Revisore legale)